



INIZIATIVA COMUNITARIA LEADER +
Programmazione 2000-2006
Decisione CE C(2001) 3564 del 19.11.2001



RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE
Regolamento (CE) 1260/99 - art. 37
ANNO 2004

INDICE

1.	MODIFICA DELLE CONDIZIONI GENERALI RILEVANTI PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO	7
1.1	Profilo della zona del programma	7
1.2	Conseguenze sull'attuazione	10
2.	DISPOSIZIONI ADOTTATE DALL'AUTORITA' DI GESTIONE E DAL COMITATO DI SORVEGLIANZA PER GARANTIRE LA QUALITA' E L'EFFICIENZA DELLA GESTIONE	12
2.1	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA E INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PRINCIPALI DECISIONI DELIBERATE.	12
2.2	SINTESI DEI PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI NELLA GESTIONE DEL PROGRAMMA E EVENTUALI MISURE ADOTTATE	17
2.3	RICORSO ALL'ASSISTENZA TECNICA	24
2.4	ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO	27
2.5	PUBBLICITÀ DEGLI INTERVENTI	30
2.6	INCONTRO ANNUALE TRA LA COMMISSIONE E L'AUTORITÀ DI GESTIONE	46
2.7	COORDINAMENTO DELL'INSIEME DEGLI AIUTI STRUTTURALI COMUNITARI	49
2.8	COMPATIBILITÀ CON LE ALTRE POLITICHE COMUNITARIE	50
2.9	ATTIVITÀ DELL'AUTORITÀ AMBIENTALE	54
2.10	ATTIVITÀ DI CONTROLLO	55
2.10.1	Il contesto	55
2.10.2	Quadro di Sintesi dei Controlli	57
2.10.3	Attività dell'Ufficio monitoraggio dell'Unità di Progetto per l'Attività Ispettiva e le Partecipazioni Societarie	59
3.	ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA	62
3.1	TABELLA RICAPITOLATIVA GENERALE DELLE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE DAI BENEFICIARI FINALI, PER MISURA, PER ASSE E PER ANNO, CON GLI INDICATORI DI AVANZAMENTO FINANZIARIO	62
3.2	PAGAMENTI RICEVUTI DALLA COMMISSIONE EUROPEA	63
4.	STATO DI AVANZAMENTO DEGLI ASSI PRIORITARI E DELLE MISURE	64
5.	STATO DI AVANZAMENTO DEI PSL	91
5.1	CARATTERISTICHE DEI GAL	91
5.2	STATO DI AVANZAMENTO DEI PSL	95
6.	VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA	143
6.1	DESCRIZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA	143
6.2	DESCRIZIONE DEL MODO IN CUI SONO STATE RECEPITE LE INDICAZIONI RISULTANTI DALLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE	144

INTRODUZIONE

Dati identificativi del programma

Denominazione del programma

Programma di Iniziativa Comunitaria Leader + per la Regione del Veneto (Programma Operativo) Anni 2000-2006 (Reg. CE 1260/99);
in sintesi: Programma Regionale Leader + (PRL+)

Numero ARINCO: 2001 IT 060 PC 001

Decisione della Commissione:

Approvazione DOCUP: Dec. CE n. C. (2001)3564 del 19.11.2001

Durata del programma: 01/01/2000 – 31/12/2006

Inizio ammissibilità delle spese: 24.01.2001

Scadenza pagamenti: 31.12.2008

Autorità responsabile di gestione:	Direzione Programmi Comunitari
Responsabili	Arch. Ferdinando Schiavon
Indirizzo	S. Croce 1187 – 30125 Venezia
Telefono	+39-0412791175
Fax	+93-0412791122
e-mail	progcomunitari@regione.veneto.it
Autorità di Pagamento	Direzione Ragioneria e Tributi
Responsabile	Rag. Paolo Artico
Indirizzo	S. Croce 1187 – 30125 VENEZIA
Telefono	+39-0412791256
Fax	+39-0412791115
e-mail	ragioneria@regione.veneto.it

Autorità Ambientale	Segreteria Regionale all'Ambiente e Lavori Pubblici
Responsabile	Ing. Roberto Casarin
Indirizzo	Palazzo Linetti – Cannaregio 99 – 30121 VENEZIA
Telefono	+39-0412792436
Fax	+39-0412792793
e-mail	Segr.ambiente@regione.veneto.it

Fondi strutturali coinvolti: FEAOG sezione orientamento

Costo del programma

Costo totale (indicativo): 41.517.224

Spesa pubblica: 28.336.480

Contributo comunitario: 14.168.240

Contributo pubblico nazionale: 14.168.240

Contributo privati (indicativo): 13.280.744

Area di intervento del programma:

Elenco dei Comuni del Veneto selezionati ai fini dell'iniziativa Leader +

Provincia di Verona

Badia Calavena

Bardolino

Belfiore

Bonavigo

Bosco Chiesanuova

Brentino Belluno

Brenzzone

Cazzano di Tramigna

Dolcè

Erbe'

Erbezzo

Ferrara di Monte Baldo

Fumane

Gazzo Veronese

Grezzana

Lazise

Malcesine

Marano di Valpolicella

Mezzane di Sotto

Nogarole Rocca

Palù

Rivoli Veronese

Roncà

Roverè Veronese

San Giovanni Ilarione

San Mauro di Saline

Sant'Anna d'Alfaedo

San Zeno di Montagna

Selva di Progno

Sorgà

Provincia di Vicenza

Agugliaro

Albettone

Alonte

Altissimo

Arsiero

Asiago

Asigliano Veneto

Caltrano

Calvene

Campolongo sul Brenta

Cismon del Grappa

Cogollo del Cengio

Conco

Crespadoro

Enego

Foza

Gallio

Gambugliano

Laghi

Lastebasse

Lusiana

Monte di Malo

Nogarole Vicentino

Pedemonte

Posina

Roana

Rotzo

San Germano dei Berici

San Nazario

Solagna

Terrazzo
Torri del Benaco
Trevenzuolo
Velo Veronese
Vestenanova
Villa Bartolomea
Zovencedo

Tonezza del Cimone
Valdastico
Valli del Pasubio
Valstagna
Velo d'Astico
Villaga

Provincia di Belluno

Alano di Piave
Alleghe
Arsiè
Auronzo di Cadore
Belluno
Borca di Cadore
Calalzo di Cadore
Castello Lavazzo
Cencenighe Agordino
Cesiomaggiore
Chies d'Alpago
Cibiana di Cadore
Colle Santa Lucia
Comelico Superiore
Cortina d'Ampezzo
Danta di Cadore
Domegge di Cadore
Falcade
Farra d'Alpago
Feltre
Canale d'Agordo
Forno di Zoldo
Gosaldo
Lamon
La Valle Agordina
Lentiai
Limana
Livinallongo del Col di Lana
Longarone
Lorenzago di Cadore
Lozzo di Cadore
Mel
Ospitale di Cadore
Zoppè di Cadore

Quero
Rivamonte Agordino
Rocca Pietore
San Gregorio nelle Alpi
San Nicolò di Comelico
San Pietro di Cadore
Santa Giustina
San Tomaso Agordino
Santo Stefano di Cadore
San Vito di Cadore
Sappada
Vigo di Cadore
Pedavena
Vodo Cadore
Perarolo di Cadore
Valtago Agordino
Pieve d'Alpago
Zoldo Alto
Pieve di Cadore
Ponte nelle Alpi
Cervarese Santa Croce
Sedico
Selva di Cadore
Seren del Grappa
Sospirolo
Soverzene
Sovramonte
Taibon Agordino
Tambre
Trichiana
Vallada Agordina
Valle di Cadore
Vas

Provincia di Padova

Abano Terme
Arquà Tetrarca
Bagnoli di Sopra
Baone
Barbona
Battaglia Terme
Candiana
Castelbaldo
Cinto Euganeo
Codevigo
Este
Galzignano Terme

Lozzo Atestino
Megliadino San Fidenzio
Monselice
Montegrotto Terme
Piacenza d'Adige
Piombino Dese
Rovolon
Sant'Urbano
Teolo
Torreglia
Vescovana
Vighizzolo d'Este

Provincia di Treviso

Casale sul Sile
Casier
Cessalto
Cison di Valmarino
Fregona
Istrana
Miane
Morgano
Paderno del Grappa

Quinto di Treviso
Revine Lago
Roncade
Segusino
Silea
Treviso
Vedelago
Vo

Provincia di Venezia

Campagna Lupia
Caorle
Cavarzere
Cona

Quarto d'Altino
San Michele al Tagliamento
Torre di Mosto

Provincia di Rovigo

Adria
Ariano nel Polesine
Bagnolo di Po
Calto
Canaro
Canda
Castelguglielmo
Castelnovo Bariano
Ceneselli

Guarda Veneta
Loreo
Melara
Papozze
Pettorazza Grimani
Pincara
Porto Tolle
Rosolina
Salara

Corbola	San Bellino
Crespino	Taglio di Po
Frassinelle Polesine	Trecenta
Gaiba	Villamarzana
Gavello	Villanova Marchesana
Porto Viro	

Nel Complemento di Programmazione è stato previsto che, oltre ai comuni eleggibili indicati al capitolo 2 del PRL+ (vale a dire i comuni elencati nella lista precedente), per favorire la delimitazione da parte dei GAL di aree contigue e funzionalmente omogenee avrebbero potuto inoltre entrare a far parte di un GAL anche comuni non eleggibili purchè:

I contigui a comuni eleggibili;

II con popolazione inferiore a 15.000 abitanti;

III per un totale abitanti non superiore al 30% del totale abitanti in area GAL;

IV a condizione che la densità complessiva dell'area GAL (esclusi i comuni ricadenti in area protetta (parco nazionale o parco regionale) non superi i 120 ab. per kmq..

Per tali comuni non eleggibili ma inclusi sarebbe stata attivata la riserva del 10% del contributo pubblico complessivo prevista dal capitolo 6 del PRL.

Conformemente alle precedenti previsioni sono stati selezionati i seguenti comuni.

Provincia di Verona

Caprino Veronese
Cerro Veronese
Costernano
Garda
Sant'ambrogio di Valpolicella
Tregnago
Grancona
Orgiano

Provincia di Vicenza

Fara Vicentino
Lugo di Vicenza
Pove del Grappa
Montecchia di Corsara
Recoaro Terme
Salcedo
Torrebelvicino

Provincia di Belluno

Agordo
Fonzaso
Puos d'Alpago

Provincia di Treviso

Follina
Salgareda
Zenson di Piave

Provincia di Padova

Agna
Anguillara Veneta
Arre
Boara Pisani
Masi

Provincia di Venezia

Fossalta di Piave
Meolo
Provincia di Rovigo
Bergantino
Fiesso Umbertiano

Megliadino San Vitale
Tribano
Corbezzola
Pontelongo

Fratta Polesine
Giacciano con Baruchella
Lendinara
Villadose

1. MODIFICA DELLE CONDIZIONI GENERALI RILEVANTI PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO

1.1 Profilo della zona del programma

L'economia regionale, nel 2004, ha registrato significativi segnali di ripresa. Dopo le «prove tecniche» dei primi tre mesi dell'anno, la produzione delle imprese manifatturiere venete è cresciuta in modo consistente, confermando i timidi segnali di inizio anno. Nell'ultimo trimestre dell'anno, infatti, la variazione della produzione in esame è stata pari a 1,7% rispetto a quella dello stesso trimestre del 2003 e del 4,4% rispetto ai primi tre mesi dell'anno. Anche il fatturato ha evidenziato segnali convincenti, registrando un +4,2% su base tendenziale e un +7,3% su base congiunturale.

I segnali di questa ripresa sono frutto, in parte, degli investimenti fatti nel 2003. La Regione del Veneto – tramite la formulazione del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) – e il sistema imprenditoriale regionale hanno saputo compiere passi importanti per sostenere la sfida sui mercati. Il quadro macroeconomico che fa da sfondo all'economia veneta, si caratterizza per una fase di crescita sostenuta, registrando ritmi di espansione elevati per l'economia mondiale. Come di consueto è l'Asia a segnare i ritmi più elevati, ma la crescita è molto forte anche nei Paesi dell'Europa orientale. Analizzando settore per settore, è possibile segnalare quanto segue. Nel Veneto, sotto il profilo dimensionale, sono le imprese di media dimensione (50-249 addetti) a trainare la ripresa, con una variazione pari a +3,3% nella produzione e un +4% nel fatturato. Stabile l'andamento delle imprese minori (+0,5% per la produzione, +2,2% per il fatturato) mentre più convincente la dinamica delle grandi imprese (250 addetti e più), che registrano un +1% nella produzione e un incoraggiante +9,1% nel fatturato

Dal punto di vista settoriale, le dinamiche migliori sono quelle registrate nella produzione di macchine elettriche ed elettroniche (+5,1% per la produzione, 8,7% per il fatturato), metalli e prodotti in metallo (+3,8% per la produzione, 6,6% per il fatturato) e della gomma-plastica (+3% per la produzione, 4,5% per il fatturato). Si attenua la fase negativa manifestata negli ultimi trimestri dal settore tessile-abbigliamento-calzature, che evidenzia, nell'ultimo trimestre, una lievissima flessione (-0,7%), che può considerarsi di stabilità produttiva se confrontata con il risultato emerso nei primi tre mesi del 2004 (-6,7%). Segna meno anche il settore della lavorazione dei minerali non metalliferi (-1,8%), anche se in recupero rispetto al primo trimestre (-3,4% nel primo trimestre).

Il mercato del lavoro mostra tenui margini di miglioramento. I dati occupazionali regionali evidenziano, ancora nel IV° trimestre 2004, un incremento del +0,1% rispetto allo stesso periodo del 2003. Nel dettaglio si osserva una crescita nell'area

alimentare (+3,4%) e per le imprese che producono macchine elettriche ed elettroniche (+2,8%). Per niente positivo invece l'andamento dell'occupazione nell'area tessile (-6,5%). Sorprende l'andamento dell'occupazione extra-comunitaria che rispetto al secondo trimestre del 2003 cresce in quasi tutti i settori, in particolare nel comparto delle macchine utensili (+21,6%) e nelle industrie che producono metalli (+17,8%).

Le vendite all'estero hanno manifestato, a livello regionale, una crescita contenuta pari a circa +2,3% confermata da una quota di produzione esportata del 37,8%. I settori che palesano un incremento delle esportazioni sono, ancora una volta, le imprese che producono macchine utensili (+8,8%) e quelle per l'alimentare, bevande e tabacco (+6%).

Il 2004, per il turismo Veneto, è stato un anno di significativa inversione di tendenza, che consolida i segnali di recupero registrati nel 2003. Gli arrivi di 21 maggiori Paesi indicano, per i flussi da queste aree, una crescita dello 0,7%. Le note negative, in questo senso, sono rappresentate dalla Germania, dagli Usa e dal Giappone, che evidenziano una flessione di circa 1% rispetto ai valori dell'anno precedente. A far tenere il mercato sono stati i Paesi del mediterraneo (+1,3% nel 2003; +2,2% nel 2004) e del nord Europa (+0,9% nel 2003; +1,8% nel 2004) che hanno consentito al Veneto di mantenere la propria quota di mercato di poco inferiore al 20% rispetto all'intero sistema Paese.

Se gli arrivi dalla Germania sono calati, i tedeschi sono comunque i primi turisti per la regione spalmati su tutte le destinazioni, specie mare e laghi. Le terme si confermano meta privilegiata dagli austriaci, con una crescita dello 0,5% nel 2004. Gli americani hanno visitato le città d'arte con una crescita dell'1,2%. I francesi si sono divisi tra città d'arte e località balneari e sono cresciuti di circa 3,5 punti percentuali rispetto all'anno precedente. A caccia di mare e terme anche gli spagnoli, arrivati in costante aumento assieme agli svizzeri. I britannici, invece, in crescita dell'1,3% nel 2004, si sono diretti nei luoghi d'arte, mentre il lago è stata la meta preferita di olandesi e danesi. Il mercato Giapponese ha registrato nel 2004 una ripresa (+2,0%), visitando particolarmente le città d'arte e posizionandosi al quinto posto in ordine di importanza per questo comprensorio.

Per quanto riguarda le destinazioni, le "città d'arte" rappresentano l'area più importante per il turismo veneto, con quasi 3,5 milioni di arrivi mondiali. Nel 2004, infatti, questo settore ha realizzato le migliori performance in tutta la regione, con un +1,1% per gli arrivi totali e un +0,2% per il movimento dai paesi tradizionali.

Tra i dati di rilievo, va evidenziato anche il trend fatto segnare dalla montagna veneta che ha chiuso con un aumento dei flussi di circa 1,5% rispetto al 2003.

Per quanto riguarda il comparto dell'agricoltura, l'annata agraria appena trascorsa ha sostanzialmente recuperato le posizioni perdute durante il 2003, quando i risultati

economici erano stati invece caratterizzati, da un lato dalla contrazione della produzione a causa dell'avverso andamento climatico, dall'altro lato da un generale incremento dei prezzi. Nel 2004 le condizioni climatiche infatti hanno favorito un generale recupero delle produzioni che si sono attestate su valori simili a quelli del 2002. Tuttavia l'incremento dell'offerta sui principali mercati regionali ha determinato una significativa flessione dei prezzi e, di conseguenza, della redditività degli agricoltori. Secondo le prime stime dell'INEA la produzione lorda agricola del Veneto è aumentata di circa il 3% rispetto al 2003 attestandosi a quasi 4.600 milioni di euro. Il fatturato ottenuto dal settore è in pratica ritornato sugli stessi valori registrati nel 2002: l'incremento dell'offerta avrebbe quindi più che compensato la flessione dei prezzi dei prodotti agricoli. Analizzando il fatturato a prezzi costanti si osserva, infatti, una crescita di circa il 10% rispetto al 2003. A peggiorare la redditività delle aziende agricole hanno contribuito anche gli incrementi dei costi di produzione sostenuti dagli agricoltori, in particolare per i mangimi (+14%). La crescita del prezzo del petrolio ha inoltre determinato un aumento dei costi dei prodotti energetici a partire dal mese di maggio (+4% circa). Incrementi del 2-3% rispetto all'anno precedente hanno riguardato anche le sementi e i fertilizzanti, mentre per gli antiparassitari la variazione è stata più contenuta (+0,5%). In base alla crescita della produzione lorda e dei costi di produzione è presumibile che il valore aggiunto agricolo regionale si mantenga sugli stessi valori raggiunti nel 2003, un risultato modesto rispetto alle aspettative di inizio anno.

L'analisi dei comparti che costituiscono l'agricoltura veneta mette in evidenza un differente andamento per le coltivazioni vegetali rispetto agli allevamenti. Le coltivazioni erbacee hanno prodotto un fatturato di poco inferiore ai 1.600 milioni di euro, mettendo in evidenza un significativo incremento rispetto all'anno precedente (tra +10 e +12%). Il comparto orticolo ha vissuto un'annata sostanzialmente negativa: il recupero produttivo non è stato sufficiente a compensare la pesante flessione delle quotazioni. Nel complesso il fatturato del comparto è sceso a 548 milioni di euro (-3% rispetto all'anno precedente).

Le favorevoli condizioni climatiche hanno invece condizionato positivamente la produzione di uva che ha raggiunto quasi 1,3 milioni di tonnellate (+20% rispetto al 2003). Il Veneto mantiene quindi il primo posto nella graduatoria nazionale con oltre 8,7 milioni di ettolitri di vino. Il fatturato del comparto è aumentato di circa il 5% attestandosi su 513 milioni di euro.

Le colture frutticole non hanno invece recuperato le posizioni perse nel 2003. Il fatturato complessivo ha raggiunto i 216 milioni di euro risultando inferiore di oltre il 10% rispetto al 2002. Il comparto zootecnico ha prodotto un fatturato di circa 1.800 milioni di euro evidenziando una flessione di quasi il 4% rispetto all'anno precedente. I risultati negativi sono legati principalmente all'andamento registrato nel comparto avicolo. Secondo le risultanze del Registro Imprese delle Camere di Commercio, le imprese agricole sono diminuite anche nel 2004, sebbene la contrazione sia risultata

più contenuta rispetto agli ultimi anni. Alla fine dell'anno le imprese agricole iscritte erano 93.180, con una riduzione di circa il 2,7% rispetto all'anno precedente. Secondo l'Istat, nel 2004 l'occupazione agricola si è attestata a 86.000 unità, in flessione del 7,2% rispetto al 2003.

1.2 Conseguenze sull'attuazione.

In linea generale gli obiettivi e le strategie individuati nel Programma Regionale Leader +, pensati in una logica di lungo periodo, sono validi anche nel periodo di riferimento e confermabili per tutto il periodo di programmazione. Tali obiettivi e strategie possono essere sintetizzati come segue:

- L'approccio territoriale, che poggia sulla definizione di una politica di sviluppo fortemente incardinata nel contesto locale, di cui vengono preliminarmente messi in evidenza i punti di forza e di debolezza.;
- L'approccio ascendente, con cui si mira a promuovere un processo decisionale partecipativo, che coinvolga tutti i soggetti interessati dalle politiche di sviluppo;
- il Gruppo di Azione Locale, formato da un insieme di partner pubblici e privati che elabora una strategia comune ed introduce innovazioni nel modello di sviluppo locale;
- azioni innovative e una strategia pilota di sviluppo, a carattere integrato e sostenibile, imperniata su temi catalizzatori, di cui con la valutazione si devono analizzare la coerenza dei temi selezionati e la loro pertinenza con il territorio in questione;
- azioni di cooperazione infraterritoriale e transnazionale tra territori rurali;
- una rete permanente come strumento per lo scambio di esperienze, aiuto alla soluzione di problemi;

Il Programma Regionale Leader + si articola così in 3 assi/sezioni (di cui uno di competenza del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali) ai quali si aggiunge il tradizionale "Assistenza tecnica":

Misure ed azioni del Programma Regionale Leader +

Asse 1	Strategie pilota di sviluppo rurale
Misura 1.1	Utilizzazione di nuove tecnologie e nuovi know-how per prodotti e servizi
Azione a)	Nascita di prodotti e servizi che includono le specificità locali
Azione b)	Nuove metodologie organizzative a livello locale
Misura 1.2	Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali, valorizzazione del paesaggio, delle risorse naturali e culturali
Azione a)	Restauro dei villaggi, dei borghi rurali e del patrimonio edilizio esistente, aventi particolare valore storico – architettonico
Azione b)	Aiuti per la creazione e la diffusione culturale connesse allo sviluppo rurale

Azione c)	Protezione, recupero e valorizzazione delle risorse naturali e dei paesaggi
Azione d)	Eliminazione e riciclaggio dei rifiuti, compresa la loro valorizzazione energetica
Misura 1.3	Valorizzazione dei prodotti locali
Azione a)	Studi di mercato locali e regionali e analisi dei circuiti di distribuzione
Azione b)	Assistenza tecnica e investimenti per la produzione e la valorizzazione di speciali locali in relazione all'agricoltura e alla silvicoltura;
Azione c)	Diversificazione delle produzioni agricole e delle attività degli agricoltori
Azione d)	Tutela dell'ambiente forestale nelle zone rurali
Misura 1.4	Piccole imprese, artigianato, turismo rurale e servizi zonali
Azione a)	Investimenti individuali o collettivi innovativi (compresi gli investimenti turistici connessi all'attività agrituristica) di modesta entità
Azione b)	Valorizzazione del patrimonio turistico rurale
Azione c)	Creazione (aiuti all'avviamento) di servizi zonali laddove essi mancano, anche in un contesto di pluriattività degli agricoltori
Azione d)	Aiuto agli investimenti innovativi nell'artigianato e nelle piccole e medie imprese, anche di nuova costituzione
Misura 1.5	Assistenza tecnica dei GAL
Azione a)	Attività di supporto all'attuazione del PSL
Azione b)	Funzionamento del GAL, animatori e sportelli, informazione e comunicazione.
Asse 2	Sostegno alla cooperazione fra territori rurali
Misura 2.1	Azioni per lo sviluppo della cooperazione tra territori rurali
Azione a)	Cooperazione infraterritoriale;
Azione b)	Cooperazione transnazionale
Asse 3	Creazione di una rete
Asse 4	Assistenza tecnica, valutazione del programma
Misura 4.1	Assistenza tecnica, monitoraggio e valutazione

2. DISPOSIZIONI ADOTTATE DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE E DAL COMITATO DI SORVEGLIANZA PER GARANTIRE LA QUALITÀ E L'EFFICIENZA DELLA GESTIONE

2.1 Descrizione delle attività del Comitato di sorveglianza e informazioni relative alle principali decisioni deliberate.

Composizione del Comitato di sorveglianza

Come approvato nella riunione del 15 febbraio 2002, il Comitato di sorveglianza del Programma Regionale Leader + (2000-2006) della Regione Veneto risulta così composto:

Fanno parte del Comitato di sorveglianza in qualità di componenti effettivi:

a) RAPPRESENTANTI REGIONALI:

Il Presidente della Giunta Regionale o un suo delegato, in qualità di presidente;

L'Assessore Regionale ai Fondi Comunitari - FESR, in qualità di vice-presidente;

Il Segretario Generale della Programmazione;

Il Segretario regionale al Bilancio e Finanza;

Il Segretario regionale alle Attività produttive;

Il Segretario regionale al Settore Primario

L'Autorità di gestione nella persona del Dirigente della Direzione regionale Programmi Comunitari;

L'Autorità di pagamento nella persona del Dirigente regionale alla Ragioneria e Tributi;

L'autorità ambientale nella persona del Segretario regionale all'Ambiente e Lavori Pubblici.

b) RAPPRESENTANTI DELLE AMMINISTRAZIONI NAZIONALI:

Un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento delle Politiche di sviluppo e coesione, Servizio per le politiche dei fondi strutturali comunitari;

Un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE;

Un rappresentante del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali;

Partecipano, inoltre, a titolo consultivo:

Un rappresentante designato dalla Commissione UE - Direzione Generale Agricoltura;

Due rappresentanti delle categorie economiche;

Due rappresentanti delle forze sociali;

Un rappresentante della Commissione Regionale Pari Opportunità;

Un rappresentante dell'Unioncamere;

Un rappresentante degli enti locali;

Il rappresentante dell'Autorità di gestione del POR Obiettivo 3 Veneto ;
Il rappresentante dell'Autorità di gestione del PSR Veneto;
Un rappresentante del FORUM TERZO SETTORE;
Un rappresentante del Consiglio Regionale.
Un rappresentante dei Gruppi di Azione Locale (GAL) selezionati, da questi designato successivamente all'approvazione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL).

Possono partecipare alle riunioni del Comitato su invito del Presidente, in qualità di esperti, altri rappresentanti delle istituzioni comunitarie, delle amministrazioni centrali o regionali, di altre istituzioni nazionali ed esperti in relazione a specifiche materie di volta in volta trattate.

Ciascuno dei membri può essere sostituito, in caso di assenza, da un membro supplente appositamente designato dall'amministrazione o istituzione rappresentata.

Attività del Comitato di Sorveglianza

Il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Leader + si è riunito alle ore 15 del giorno 21 giugno 2004, presso la sede della Giunta regionale del Veneto, Sala Pedenin - Palazzo Balbi, Venezia, con il seguente ordine del giorno:

1. Stato di avanzamento del programma
2. Presentazione del "Rapporto di valutazione intermedia" di cui all'art. 42 del Reg. (CE) 1260/99 (n.b.: il Rapporto era stato già trasmesso in precedenza con nota della Regione Veneto prot.4550/40.02/A del 26.11.2003)
3. Approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione anno 2003
4. Proposte di modifica al Complemento di Programmazione
5. Proposta di modifica al Regolamento Interno
6. Varie ed eventuali

La seduta del Comitato è stata preceduta da una riunione tecnica preparatoria tenutasi presso la medesima sede il giorno stesso alle ore 10.

Alla riunione hanno partecipato:

MEMBRI EFFETTIVI:

- Dott. Fabio Zuliani (su delega) - Segretario Generale Programmazione
- Dott. Diego Martignon (su delega) - Segretario regionale Attività Produttive
- Dott. Mario Esposito (su delega) - Segretario regionale Bilancio e Finanza
- Dott.ssa Maria Berletti (su delega) - Segretario regionale Settore Primario

- Dott. Stefano D'Este (su delega) - Autorità Ambientale
- Arch. Ferdinando Schiavon - Autorità di Gestione
- Dott. Roberto Bido (su delega) - Autorità di Pagamento
- Dott. Stefano Angeli – Ministero Politiche Agricole e Forestali

MEMBRI A TITOLO CONSULTIVO:

- Dott.ssa Daniela Planchensteiner – Commissione Europea DG Agricoltura
- Dott. Giorgio Minighin - Categorie Economiche Frav
- Dott.ssa Roberta Lazzari (su delega) - Unioncamere
- Sig. Flaminio Da Deppo - Enti Locali Uncem
- Ing. Giancarlo Pegoraro - Rappresentante dei GAL

hanno partecipato inoltre:

- Dott.ssa Matelda Reho - GRETA Associati
- Dott. Renzo Michieletto – Veneto Agricoltura
- Dott.ssa Chiara Contin – Avepa
- Dott.ssa Sarah Vanin – GRETA Associati
- Dott. Massimo Pirz – Segreteria regionale Bilancio e Finanza
- Dott. Fulvio Cesarin – GRETA Associati
- Dott. Pierpaolo Gennaro – Direzione Programmi Comunitari
- Dott. Andrea Massarolli - Direzione Programmi Comunitari
- Sig.ra Lucia Marchiori – Direzione Programmi Comunitari
- Dott. Carlo Casella – Direzione Programmi Comunitari
- Dott.ssa Paola Restiglian – Direzione Programmi Comunitari
- Dott.ssa Silvia Griggio – Direzione Programmi Comunitari
- Dott.ssa Margaretha Breil – Task Force Ambientale
- Sig.ra Gianna Cavallin - Direzione Programmi Comunitari

La presidenza è stata assunta dall'Autorità di Gestione, Ferdinando Schiavon, su delega dell'assessore alle Politiche del Turismo e della Montagna e ai Fondi Comunitari – FERS, Floriano Pra.

Le decisioni del Comitato sono di seguito sintetizzate.

PUNTO 1) all'o.d.g.: Stato di avanzamento del programma

L'Autorità di Gestione, che presiede la riunione su delega dell'assessore alle Politiche del Turismo e della Montagna e ai Fondi Comunitari – FERS, Floriano Pra, riferisce l'impossibilità di quest'ultimo a partecipare ai lavori del Comitato e ne porta i saluti. L'Autorità di Gestione dà il benvenuto ai partecipanti e procede alla lettura dell'ordine del giorno. Quindi demanda al dirigente responsabile del Servizio Iniziativa Comunitaria Leader + dell'Autorità di Gestione, dott. Zuliani, l'illustrazione del primo punto all'ordine del giorno.

In conclusione il Comitato prende atto dello stato di avanzamento del programma.

PUNTO 2) all'o.d.g.: Presentazione del "Rapporto di valutazione intermedia" di cui all'art.42 del Reg.(CE) 1260/99

L'Autorità di Gestione dà la parola alla dott.ssa Reo della Greta Associati che illustra il "Rapporto di valutazione intermedia" aggiornato al 30.06.2003.

In conclusione il Comitato di Sorveglianza prende atto del Rapporto di Valutazione, peraltro già presentato con procedura scritta nel dicembre 2003.

PUNTO 3) all'o.d.g.: Approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione anno 2003

Il dott. Zuliani illustra il Rapporto Annuale di Esecuzione procedendo alla disamina punto per punto.

A questo punto, l'Autorità di Gestione chiede se vi siano interventi da fare.

Il rappresentante della Commissione Europea richiede alcune precisazioni in ordine al

- Cap 1.1 (mancata presenza nel Rapporto di uno specifico paragrafo dedicato al settore agricolo)
- Cap 2.3 (correzione di errore materiale)
- Cap 2.4 (seguiti dati alle osservazioni dell'ufficio preposto al controllo di secondo livello)
- Cap 2.10 definizione del GAL come beneficiario finale

Il Comitato approva il Rapporto Annuale di Esecuzione anno 2003 con le integrazioni e precisazioni richieste dal rappresentante della Commissione Europea.

PUNTO 4) all'o.d.g.: Proposte di modifica al Complemento di Programmazione

Il dott. Zuliani espone le proposte di modifica al Complemento di Programmazione.

Il rappresentante della Commissione Europea puntualizza che i Servizi della Commissione si riservano di formulare osservazioni in via ufficiale, dopo la trasmissione del testo modificato del Complemento di Programmazione. In questa sede avanza comunque la richiesta di alcune integrazioni e precisazioni in merito alle proposte di modifica:

- Lettera C dell'Allegato 3 Proposte di modifica al Complemento di Programmazione: vi sono quattro codici UE per i quali non viene valorizzata la ripartizione percentuale dell'importo finanziario;
- Lettera D dell'Allegato 3 sopracitato: si propone di inserire dopo la citazione del regolamento 1685/2000 la frase "così come modificato dal Regolamento (CE) 448/2004 della Commissione europea del 10 marzo 2004";
- Lettera M e Lettera N dell'Allegato 3 sopracitato: è necessario esporre in maniera più chiara l'organizzazione dei controlli;
- Lettera O dell'Allegato 3 sopracitato: si rettifica un errore materiale, per cui il testo corretto diventa: (...) I GAL potranno anche cofinanziare (mediante interventi su immobili già esistenti) la realizzazione di interventi dimostrativi – su edifici (...);
- Lettera AA dell'Allegato 3 sopracitato: si nota che fra i criteri di selezione descritti non è citato il fattore ambientale. In merito al fattore ambientale vengono anche introdotte alcune integrazioni al cap. 3.6.1 Modalità di realizzazione delle operazioni, al cap 3.9 Modalità di istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti da parte dei GAL e all'allegato 4 Quantificazione degli obiettivi.

Il Comitato approva le modifiche proposte al Complemento di Programmazione con le integrazioni e precisazioni evidenziate nel corso della discussione.

PUNTO 5) all'o.d.g.: Proposta di modifica al Regolamento Interno

Il dott. Zuliani espone le proposte di modifica al Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza.

Il Comitato approva la proposta di modifica al Regolamento Interno.

PUNTO 6) all'o.d.g.: Varie ed eventuali

Il rappresentante della Commissione Europea e l'Autorità di Gestione ricorda l'esigenza che il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali determini quanto prima il riparto fra Regioni delle risorse derivanti dall'indicizzazione del contributo FEAOG, al fine di assumere per tempo i necessari provvedimenti.

Il rappresentante del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali replica che il Ministero ha già predisposto una proposta di riparto che tiene conto di criteri di efficacia ed efficienza (escludendo pertanto le Regioni in forte ritardo di attuazione); tale proposta è in attesa dell'approvazione da parte della Conferenza Stato Regioni Autonomie Locali.

Attività del Comitato di Sorveglianza (Procedure scritte)

Al fine della successiva trasmissione alla Commissione Europea, conformemente a quanto indicato nell'art. 34 terzo comma del regolamento (CE) 1260/99, è stata richiesta al Comitato di Sorveglianza (con nota prot. n. 81237/40.02/A del 9 febbraio 2004) l'approvazione mediante procedura di consultazione scritta, di cui all'art. 4 del Regolamento interno del Comitato di sorveglianza, del Piano finanziario modificato del Complemento di Programmazione Leader + della Regione del Veneto, che sostituiva il Piano Finanziario contenuto nell'Allegato 2 del Complemento di Programmazione.

Eventuali osservazioni dovevano essere trasmesse alla Segreteria del Comitato entro 15 giorni dall'invio della procedura. Decorso tale termine senza che fossero pervenute osservazioni, la modifica in questione è stata considerata approvata

Sempre al fine della successiva trasmissione alla Commissione Europea, conformemente a quanto stabilito nell'art. 34 terzo comma del regolamento (CE) 1260/99, è stata richiesta al Comitato di Sorveglianza (con nota prot. n. 490818/40.02/A del 16 luglio 2004) l'approvazione mediante procedura di consultazione scritta, di cui all'art. 4 del Regolamento interno del Comitato di sorveglianza, della proposta di modifica del Piano Finanziario del Programma Regionale Leader + della Regione del Veneto, che si rende necessaria a seguito del riparto dei fondi derivanti dall'indicizzazione intermedia.

Come stabilito dall'articolo 4 del Regolamento interno, vista la particolare urgenza che era stata segnalata dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, il termine

entro cui trasmettere eventuali osservazioni alla Segreteria del Comitato era stato ridotto a 7 giorni dall'invio della procedura. Decorso tale termine, la proposta in oggetto è stata considerata approvata.

2.2 Sintesi dei problemi significativi incontrati nella gestione del programma e eventuali misure adottate.

A livello operativo la Regione Veneto risulta attualmente dotata di una struttura organizzativa tale da permettere all'Autorità di Gestione di svolgere concretamente il proprio ruolo e da garantire una gestione coordinata della funzione di programmazione e della gestione finanziaria.

L'attività di gestione e attuazione dei primi due assi/sezioni è svolta dai Gruppi di Azione Locale selezionati per territorio.

L'Autorità di Gestione svolge il coordinamento complessivo a livello tecnico degli interventi finanziati dalla Comunità europea, provvedendo in particolare modo al coordinamento delle funzioni di programmazione e gestione finanziaria del programma ed al raccordo con il Docup Obiettivo 2, il POR Obiettivo 3 e il PSR, garantendone pertanto la coerenza interna ed esterna del programma stesso. L'Autorità di Gestione costituisce inoltre il referente tecnico nei rapporti con il livello politico e con gli organismi esterni.

Per quanto riguarda i progetti di cooperazione infraterritoriale e transnazionale, si ricorda, in sintesi, che il Complemento di Programmazione stabiliva come termine per la presentazione delle proposte di cooperazione il 31.03.2003. Le proposte avanzate dai GAL risultavano, tuttavia, superare le disponibilità finanziarie, fissate per l'asse 2 in 3.572.4000 milioni di Euro, di circa 1,5 milioni.

Questo ha indotto l'Autorità di Gestione a concludere l'istruttoria escludendo 8 proposte, e a ricorrere all'overbooking per un importo pari a 104.980 euro.

GAL	n° proposte presentate	Contributo pubblico richiesto dai GAL	n° proposte ammesse	contributo pubblico assegnato alle proposte ammesse
ALTO BELLUNESE	3	587.500	2	500.000
PREALPI E DOLOMITI	2	500.000	2	450.000
MONTAGNA	3	542.000	2	350.000

VICENTINA				
PATAVINO	3	660.000	2	410.000
BALDO	3	620.000	2	520.000
LESSINIA				
POLESINE	5	873.000	3	640.000
DELTA PO				
LE TERRE	2	375.000	1	150.000
BASSE				
VENEZIA	5	907.380	4	657.380
ORIENTALE				
TOTALE	26	5.064.880	18	3.677.380

Va ricordato che le proposte dei GAL sono state approvate dalla Regione Veneto con DGR n. 2616 del 08.08.2003, mentre i conseguenti decreti di impegno dell'anticipo ai GAL sono stati adottati nel Dicembre 2003.

Si ricorda che l'8.01.2004 è stato pubblicato il documento della Commissione europea "Orientamenti per l'applicazione amministrativa di progetti di cooperazione tra zone rurali finanziati attraverso programmi operativi o sovvenzioni globali". Il documento orientativo prodotto in precedenza dalla Regione Veneto risulta nella sostanza conforme.

Con i suddetti Decreti di impegno del primo anticipo l'Autorità di Gestione aveva stabilito che l'avvio dell'attuazione dei progetti di cooperazione dovesse avvenire entro il 31 marzo 2004.

L'avvio doveva essere attestato dalla data del primo dei titoli di spesa ammissibili: la spesa dovrà riguardare voci di costo diverse dall'animazione ed assistenza tecnica per la definizione dei partenariati e del contenuto dei progetti (quest'ultima è una voce di costo finanziabile fino ad un massimo del 100%, come stabilito dal Complemento di Programmazione); per considerare avviato il progetto doveva anche essere dimostrata la disponibilità, in termini di impegno, della quota di finanziamento di propria spettanza da parte di ciascuno dei partner partecipanti alla realizzazione del progetto di cooperazione; per partner partecipanti si intendono i GAL di altre Regioni italiane o di altri Stati membri, e i partenariati esterni all'Unione Europea, ove coinvolti nel progetto di cooperazione transnazionale.

Successivamente al 31 marzo 2004, la maggior parte dei progetti di cooperazione non ha potuto essere avviata dai GAL in quanto i partner facenti parte di altre regioni o di altri Stati membri operavano in contesti nazionali o regionali caratterizzati da un ritardo nell'avanzamento della Sezione 2 dell'Iniziativa Comunitaria Leader+ rispetto alla Regione Veneto. Vi era da considerare che erano anche in corso di elaborazione, da parte del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, le "Linee - Guida all'accesso alla Cooperazione". Pertanto con il decreto n. 87 del 29.6.2004 dell'Autorità di Gestione, l'avvio dell'attuazione dei progetti di cooperazione era stato prorogato al 30 luglio 2004.

Dopo tale data si rilevava che alcuni progetti di cooperazione non erano ancora stati avviati dai GAL; ciò era almeno in parte dovuto al persistente ritardo (a livello complessivo) nell'avanzamento della Sezione 2 dell'Iniziativa Comunitaria Leader +, come segnalato dai Gal medesimi. Tale circostanza è infatti emersa, fra l'altro, nel corso del Convegno nazionale "Leader + in Italia. Stato dell'arte e prospettive" tenutosi a Roma il 6-7 ottobre 2004 e organizzato dalla "Rete Nazionale per lo sviluppo rurale", nonché durante l'incontro annuale fra le Autorità di Gestione del Programma Leader + e la Commissione europea, svoltosi a Roma il 9 dicembre 2004. Per tale motivo si è resa opportuna una ulteriore proroga della scadenza relativa all'avvio dei progetti di cooperazione, stabilita con decreto n. 2 del 13.1.2005. Al fine di procedere all'eventuale riallocazione delle risorse per la sezione 2 entro il primo semestre dell'anno 2005, la nuova scadenza è stata fissata al 31 marzo 2005. Con il medesimo decreto si è inoltre disposto di consentire ai GAL, che valutassero di non riuscire ad avviare i progetti di cooperazione entro il 31 marzo 2005, di presentare all'Autorità di Gestione nuove proposte di progetti cooperazione, sempre entro il 31 marzo 2005, nei limiti del budget ad essi precedentemente assegnato con DGR n. 2616/2003.

Per quanto riguarda la rendicontazione dell'annualità 2002 si segnala che la DGR n. 763 del 19.03.2004 ha stabilito che le certificazioni e dichiarazioni di spesa dei GAL/RAF devono pervenire all'Autorità di Gestione entro e non oltre le seguenti date: 30 aprile 2004, 30 luglio 2004, 15 ottobre 2004, 29 aprile 2005, 29 luglio 2005, 17 ottobre 2005.

Come dimostra la tabella seguente, entro il 15.10.2004 la spesa a valere sulle annualità 2001 e 2002, pari al 29% della spesa pubblica complessiva del Programma al netto dell'anticipo della Commissione europea, è stata certificata alla Commissione al fine di evitare il disimpegno automatico e quindi la perdita dei finanziamenti non erogati entro due anni dalla data di impegno sul bilancio comunitario.

Asse prioritario/misura	Totale della spesa ammissibile effettivamente sostenuta e certificata (euro)			TOTALE PUBBLICO
	UE	FDR	COF.REG	
1 STRATEGIE PILOTA DI SVILUPPO RURALE	3.716.020,12	2.436.195,41	1.044.083,73	7.196.299,26
1.1 Utilizzazione di nuove tecnologie e nuovi know-how per prodotti e servizi	506.857,00	380.939,73	163.259,88	1.051.056,61
1.2 Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali, valorizzazione del paesaggio, delle risorse naturali e culturali	658.354,64	380.796,56	163.198,52	1.202.349,72
1.3 Valorizzazione dei prodotti locali	77.490,81	99.207,95	42.517,69	219.216,45
1.4 Piccole imprese, artigianato, turismo rurale e servizi zonali	1.701.293,64	1.034.834,01	443.500,29	3.179.627,94
1.5 Assistenza tecnica dei GAL	772.024,03	540.417,16	231.607,35	1.544.048,54
SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE FRA TERRITORI RURALI	95.466,00	66.826,20	28.639,80	190.932,00
2.1 Cooperazione infraterritoriale	53.162,96	37.214,07	15.948,89	106.325,92
2.2 Cooperazione transnazionale	42.303,04	29.612,13	12.690,91	84.606,08
4 ASSISTENZA TECNICA, VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA	123.479,07	86.435,35	37.043,72	246.958,14
TOTALE	3.934.965,19	2.589.456,96	1.109.767,25	7.634.189,40

Si ricorda che era stato approvato con procedura di consultazione scritta del 10.02.2004 il Piano finanziario modificato del Complemento di Programmazione Leader + della Regione del Veneto, che sostituiva il Piano Finanziario contenuto nell'Allegato 2 del Complemento di Programmazione. Le variazioni al piano finanziario si erano rese necessarie a seguito delle preferenze espresse dai GAL nei propri PSL per le misure/azioni dell'asse 1, e nell'ambito dei progetti di cooperazione per le misure/azioni dell'asse 2. La tabella comparativa fra vecchio piano finanziario e nuovo piano finanziario era inclusa nel rapporto di esecuzione dell'anno 2003

In sede di Comitato di sorveglianza è stato inoltre deciso di aumentare la disponibilità dei Fondi pubblici per la "Cooperazione transnazionale" di un importo di contributo

pubblico pari a 242.863 € e di diminuire di pari importo la disponibilità dei Fondi pubblici per la “Cooperazione infraterritoriale”

Come precedentemente ricordato, è stata richiesta al Comitato di Sorveglianza (con nota prot. n. 490818/40.02/A del 16 luglio 2004) l’approvazione mediante procedura di consultazione scritta, della proposta di modifica del Piano Finanziario del Programma Regionale Leader + della Regione del Veneto, che si è resa necessaria a seguito del riparto dei fondi derivanti dall’indicizzazione intermedia.

Successivamente la proposta di modifica del Piano Finanziario del Programma Regionale Leader + della Regione del Veneto per il tramite del Ministero capofila è stata trasmessa in data 28 settembre 2004 alla Commissione Europea, che ha adottato la decisione C(2004)4552 del 18 novembre 2004, con la quale è stata modificata la precedente decisione C(2001) 3564 del 19 novembre 2001. I fondi derivanti dall’indicizzazione intermedia (428.240 euro di quota FEAOG) sono stati attribuiti in toto alla sezione 1 “Sostegno a strategie pilota di sviluppo rurale

Si riportano di seguito il nuovo piano finanziario annuale dell'intervento e il piano finanziario per sezione: sono state evidenziate le modifiche.

Valori in EURO

	SPESA TOTALE DA RENDICONTARE	SPESE PUBBLICHE	Sovvenzioni comunitarie	Amministrazioni nazionali			RISORSE PRIVATE INDICATIVE E NON RENDICON TABILI
				FEAOG	Totale	Stato	
			1=2	2=3+4	3	4=5+6	
1. Strategie pilota di sviluppo rurale	23.390.080	23.390.080	11.695.040	11.695.040	8.186.529	3.508.511	12.089.944
2. Sostegno alla cooperazione fra territori rurali	3.572.400	3.572.400	1.786.200	1.786.200	1.250.339	535.861	1.190.800
3. Creazione di una rete							
4. Assistenza tecnica, valutazione del programma	1.374.000	1.374.000	687.000	687.000	480.900	206.100	
TOTALE PROGRAMMA	28.336.480	28.336.480	14.168.240	14.168.240	9.917.768	4.250.472	13.280.744

La partecipazione comunitaria è basata sul totale delle spese pubbliche

	SPESA TOTALE DA RENDICONTA RE	SPESE PUBBLICHE	Sovvenzioni comunitarie	Amministrazioni nazionali			RISORSE PRIVATE INDICATIVE NON RENDICONTA BILI
			FEAOG	Totale	Stato	Regione	
	1=2	2=3+4	3	4=5+6	5	6	
2001	4.220.000	4.220.000	2.110.000	2.110.000	1.477.000	633.000	1.450.793
2002	3.980.000	3.980.000	1.990.000	1.990.000	1.393.000	597.000	1.883.120
2003	4.520.000	4.520.000	2.260.000	2.260.000	1.582.000	678.000	2.124.919
2004	4.682.354	4.682.354	2.341.177	2.341.177	1.638.824	702.353	2.293.451
2005	5.259.668	5.259.668	2.629.834	2.629.834	1.840.884	788.950	2.450.074
2006	5.674.458	5.674.458	2.837.229	2.837.229	1.986.060	851.169	3.078.387
Totale	28.336.480	28.336.480	14.168.240	14.168.240	9.917.768	4.250.472	13.280.744

2.3 Ricorso all'assistenza tecnica.

La Misura di Assistenza Tecnica è articolata soprattutto in interventi relativi all' "informazione e Pubblicità" (quelli attuati nel corso del 2004 sono illustrati nel paragrafo 2.5) e quelli relativi all' "Assistenza Tecnica alle strutture"; in questo secondo caso sono stati avviati i seguenti interventi:

Progetti Obiettivo

Non attivati nel corso dell'anno 2004

Consulenze ed incarichi professionali

La Giunta Regionale, con D.G.R. n. 2392 del 01.08.2003 ha autorizzato il Dirigente della Direzione Programmi Comunitari ad esperire la trattativa privata, per il servizio di consulenza informatica con aggiudicazione della gara mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (cfr. art.23 comma 1 lettera b) del D.Lgs n.157/95) sull'importo base di € 33.000,00 più IVA

La gara è stata aggiudicata con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Programmi Comunitari n. 75 del 14.10.2003 alla ditta Engineering Ingegneria Informatica S.p.A..

L'incarico per il servizio di consulenza informatica è stato assegnato per assicurare un supporto alla Direzione Programmi Comunitari per la raccolta, gestione e monitoraggio dei dati relativi agli iter procedurali, finanziari e fisici dei progetti finanziati nell'ambito del DOCUP Ob.2 (2000-2006) Regione Veneto e del Programma Regionale Leader + nonché ai fini della predisposizione della Banca Dati Anagrafica, secondo le modalità e i contenuti previsti dal Capitolato d'onori.

Si ricorda che, come già segnalato nel rapporto di esecuzione dell'anno 2003, l'impegno sul capitolo bilancio regionale relativo alla Misura 4.1 "Assistenza Tecnica, monitoraggio e valutazione" del Programma Regionale Leader + (PRL +), per la quota parte di attività pertinente a tale Programma, è pari a 13.167 euro (IVA compresa), a fronte di un impegno totale di 37.620 euro complessivi.

Nel corso del 2004 l'attività, fra l'altro, ha comportato l'organizzazione di giornate e incontri di formazione ai GAL, sia per l'uso dell'applicativo Procom che per l'illustrazione delle implementazioni successive, l'istruzione in loco degli utenti presso i GAL, la messa a disposizione temporanea di un servizio di call-center dedicato ai GAL.

Acquisto materiale hardware e software

Non attivato nel corso dell'anno 2004

Valutazione intermedia del Programma Regionale Leader +

L'articolo 42 del Regolamento CE n. 1260/99 prevede l'affidamento ad un soggetto indipendente dell'incarico concernente la valutazione intermedia.

A tal fine è stata indetta una gara con procedura aperta ai sensi del D. Leg. 157/95, così come modificato dal D. Leg. 65/2000, con DGR n. 2374 del 09.08.2002. La gara è stata aggiudicata con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Programmi Comunitari n. 98 del 27.12.2002 alla ditta GRETA ASSOCIATI per aver conseguito il maggior punteggio secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. La convenzione con la società aggiudicataria è stata sottoscritta in data 30.12.2002. Il primo rapporto sintetico di valutazione è stato consegnato il 30 aprile 2003 con riferimento al 31.12.2002

Il rapporto di valutazione intermedia è stato consegnato il 30 settembre 2003 con riferimento al 30.6.2003

Il secondo rapporto sintetico di valutazione è stato consegnato entro il 31 dicembre 2003, con riferimento al 30.09.2003

Il terzo rapporto sintetico di valutazione è stato consegnato entro il 30 aprile 2004 con riferimento al 31.12.2003

Il quarto rapporto sintetico di valutazione è stato consegnato il 31 dicembre 2004 con riferimento al 30.09.2004

Il quinto rapporto sintetico di valutazione è stato consegnato il 30 aprile 2005 con riferimento al 31.12.2004

In relazione al rapporto di valutazione intermedia, la Commissione Europea DG Agricoltura con nota 11468 del 28 aprile 2004 ha avanzato delle richieste di integrazione. L'Autorità di Gestione ha trasmesso con nota prot. 84129/40.02/A del 8.2.2005, l'elenco orientativo degli indicatori che esplicitano il Questionario Valutativo Comune e il Questionario Valutativo Specifico Leader +. L'elenco è costituito da un ampio insieme, dal quale verranno selezionati gli indicatori che risultano essere, a seguito dell'interazione con i GAL, più significativi e rilevabili.

Nella loro elaborazione, con il supporto del valutatore esterno e dei GAL, si è tenuto conto delle linee di orientamento comunitarie, dei documenti di programmazione a livello regionale e locale, nonché della rilevanza e dell'importanza dei dati.

Si è cercato, per quanto possibile, di introdurre indicatori quantitativi. In realtà il Questionario Valutativo Comune, in una prima bozza di elaborazione, era stato già utilizzato nel Rapporto di Valutazione Intermedia.

Il valutatore esterno, dopo avere calibrato i Questionari Valutativi con due GAL sufficientemente rappresentativi, ha programmato un focus group per ogni GAL al fine di aggiornare ed approfondire le analisi.

Verifica dell'ammissibilità delle spese

La Giunta Regionale, con D.G.R. n. 812 del 28.03.2003 ha affidato ad AVEPA - Agenzia Veneta per i pagamenti in Agricoltura (istituita con la Legge Regionale n. 31 del 9.11.2001) l'attività di verifica contabile ed amministrativa sull'ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari e rendicontate dai Gruppi di Azione Locale (GAL) nell'ambito del Programma Regionale Leader + (anni 2000-2006), prevista dalla Misura 4.1 del suddetto Programma Regionale Leader +.

La DGR 812/2003 sopracitata ha anche approvato lo schema di convenzione (da stipularsi nella forma prevista dall'art. 46 lett. c) della Legge Regionale n. 6 del 4.2.1980) che produce effetti fino al 31.3.2006, rinnovabile tacitamente per le successive tre annualità che completano il periodo di attività del Programma Regionale Leader +, che si conclude il 31.12.2008.

Per quanto riguarda i contenuti puntuali della DGR 812/2003 nonché della convenzione, si rimanda al capitolo 2.3 del Rapporto Annuale di Esecuzione per l'anno 2003.

La Giunta Regionale, con D.G.R. n. 763 del 19.03.2004 ha integrato la convenzione con AVEPA di cui alla DGR n. 812/2003. Secondo quanto previsto dallo schema di convenzione approvato con la DGR 812/2003, l'attività di verifica avrebbe dovuto essere svolta dall'AVEPA anche sui report di monitoraggio finanziario trimestrale prodotti dai GAL/RAF. Per gli anni 2004 e 2005 (e, in caso di rinnovo della convenzione, anche per gli anni dal 2006 al 2008) l'attività di verifica viene effettuata con riferimento alle certificazioni e dichiarazioni di spesa presentate dai GAL/RAF entro le tre scadenze annuali fissate dal presente provvedimento (e non più anche sui report di monitoraggio finanziario trimestrale).

L'attività di verifica avrà inoltre come oggetto il riscontro dei flussi finanziari intercorsi fra GAL/RAF e beneficiari finali/destinatari ultimi del contributo, in modo da accertare che questi ultimi ricevano quanto prima e integralmente gli importi a cui hanno diritto, come stabilito dall'articolo 32 comma 1 del Reg. CE 1260/1999. Per questo motivo il GAL/RAF, per le operazioni incluse in ciascuna rendicontazione, dovrà erogare il contributo spettante al beneficiario finale/destinatario ultimo ordinariamente entro 30 giorni dalla data in cui il GAL/RAF ha accettato la rendicontazione e determinato il contributo (a saldo o per avanzamento lavori) dovuto al beneficiario finale/destinatario ultimo.

L'erogazione del contributo viene effettuata dal GAL/RAF attingendo agli anticipi ricevuti dalla Regione del Veneto e tenuto conto dei fabbisogni finanziari connessi al funzionamento del GAL; sono fatte salve le particolari modalità di erogazione del contributo stabilite nei PSL, oppure nei bandi e procedure di selezione dei beneficiari e negli atti di concessione dei contributi medesimi.

Di conseguenza, per i motivi suesposti, è stato necessario modificare la convenzione del 9.5.2003, allegata alla DGR n. 812 del 28.3.2003, in particolare con riferimento all'art. 1.

2.4 Attività di monitoraggio.

Il **sistema di gestione** del PRL si caratterizza per essere attivo su due livelli: regionale e locale.

A livello **regionale**, l'Autorità di Gestione, individuata nella Direzione Programmi Comunitari, cura la programmazione e il coordinamento delle attività. Ad essa fa capo la responsabilità di garantire l'efficacia e la regolarità della gestione e attuazione dell'intervento.

Soggetto distinto dall'Autorità di Gestione è l'Autorità di Pagamento (Direzione Ragioneria e Tributi) cui spetta: la certificazione delle spese, l'invio delle richieste di pagamento alla Commissione Europea, la loro ricezione e il pagamento al beneficiario finale.

A **livello locale**, i GAL si occupano della gestione e dell'attuazione delle misure inserite nei propri PSL. Devono, per questo, dotarsi di una struttura tecnica ed amministrativa idonea. I compiti, gli obblighi e le responsabilità che gravano su di essi sono definiti dettagliatamente nei documenti di programmazione e risultano adeguati con le attività svolte.

La Regione Veneto con la DGR 1621 del 19.05.98 ha risposto agli adempimenti richiesti dall'UE in materia di controlli finanziari ed irregolarità istituendo due livelli di controllo.

Il controllo di primo livello viene effettuato dai responsabili della gestione e attuazione delle singole misure/azioni (GAL). Si basa su piste di controllo che permettono di verificare la corrispondenza tra gli importi certificati alla Commissione europea con la registrazione della spesa (e relativa documentazione) e l'assegnazione dei trasferimenti delle risorse comunitarie e nazionali. Il controllo di secondo livello, invece, è realizzato da un ufficio indipendente all'Autorità di Gestione (Uffici dell'Unità di Progetto Attività Ispettiva e Partecipazioni Statali) che ha provveduto a disciplinarne le modalità (Decreto 963 del 28.7.2003).

Le modalità di effettuazione dei controlli di primo livello vengono esplicitate nelle piste di controllo; peraltro, anche prima della adozione formale di una pista di controllo, i GAL (come riconosciuto dall'ufficio preposto al controllo di secondo livello) risultavano dotati di un sistema capace di fornire le informazioni desumibili da una pista di controllo funzionante a partire dalle procedure documentate nei bandi di selezione dei beneficiari, nelle convenzioni fra Gal e RAF, nei regolamenti interni ecc.).

La **sorveglianza** richiede l'organizzazione e il coordinamento della raccolta dei dati relativi agli indicatori finanziari, di realizzazione fisica e di impatto, nonché di quelli relativi agli aspetti qualitativi dell'attuazione.

In conformità a quanto previsto dal regolamento recante "Disposizioni generali sui Fondi strutturali" la sorveglianza è svolta dal Comitato di Sorveglianza, istituito con DGR. n. 77 del 18/01/2002 nella quale si prevede l'adozione da parte del comitato di un proprio regolamento interno in occasione della prima convocazione avvenuta in data 15/02/2002. In questo regolamento sono presenti una serie di articoli che descrivono la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento del Comitato.

Un elemento obbligatorio per l'analisi del ciclo della programmazione e attuazione degli interventi strutturali cofinanziati dall'UE è il **monitoraggio**, finalizzato alla raccolta delle informazioni necessarie a garantire una periodica verifica dello stato di attuazione/avanzamento del programma.

L'attività di monitoraggio si identifica con la raccolta delle informazioni necessarie a garantire una periodica verifica dello stato di attuazione/avanzamento del programma sotto l'aspetto fisico, procedurale e finanziario. Come è noto, il monitoraggio è uno strumento obbligatorio per l'analisi del ciclo della programmazione e attuazione degli interventi strutturali cofinanziati dall'UE in quanto strumento di controllo, di analisi di efficacia ed efficienza, di valutazione della qualità degli interventi promossi e di riflessione sugli effetti prodotti. Inoltre il monitoraggio finanziario è un valido supporto per l'Autorità di Pagamento fornendo i dati dei pagamenti dei beneficiari finali che vengono certificati nelle domande di pagamento inviate alla Commissione Europea e al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per consentire il trasferimento dallo Stato Membro alla Commissione Europea dei flussi informativi relativi ai dati di monitoraggio e gestione degli interventi finanziati con i fondi strutturali, la Regione Veneto ha costruito un nuovo sistema informatizzato (Procom) che consente di:

- registrare le informazioni relative all'attuazione al livello previsto dall'art. 36 del Reg. (CE) 1260/99;
- disporre di dati finanziari, procedurali e fisici affidabili e, ove possibile, aggregabili;
- fornire informazioni specifiche che eventualmente si rendessero necessarie (ad esempio, in occasione di controlli).

Nella base dati di PROCOM i dati di programmazione vengono inseriti a livello di misura dall'Autorità di Gestione, mentre l'immissione delle informazioni relative alla gestione e attuazione dei singoli progetti avviene direttamente da parte delle strutture coinvolte nel processo di attuazione degli interventi.

Pertanto la Regione Veneto ha deciso di utilizzare, come nel caso degli altri programmi comunitari attuati nel territorio regionale, il sistema informativo PROCOM.

Spetta quindi ai GAL raccogliere a livello di operazione i dati che alimentano il software, aggregarli per misura e poi inviarli all'Autorità di Gestione. Quest'ultima provvederà successivamente a trasmetterli al sistema centrale di monitoraggio seguendo la tempistica prevista dal Ministero:

dati finanziari con cadenza trimestrale;
dati procedurali con cadenza semestrale;
dati fisici con cadenza annuale.

Nel corso del 2004 sono stati approvati dal MIPAF i nuovi set di indicatori fisici, si è quindi potuto procedere all'implementazione degli stessi in PROCOM; è stato effettuato il collegamento del codice UE con le tipologie di progetto; sono state collegate alle misure le tipologie di progetto e di conseguenza le tipologie di progetto agli indicatori fisici. Il passo successivo è stato l'inserimento a livello di Misura/tipologia di progetto/indicatore del valore obiettivo.

Operativamente la rilevazione e la raccolta dei dati di monitoraggio fisico avviene per il tramite dei GAL che effettuano la gestione delle misure. Gli stessi in fase di impegno individuano l'indicatore di previsione fisica del progetto e successivamente in fase di erogazione del contributo inseriscono il dato di realizzazione.

Nel 2004 è iniziata l'analisi per la rilevazione del monitoraggio procedurale per misura grazie all'invio da parte del Ministero Economia e Finanze – IGRUE del protocollo di colloquio. Si provvederà quindi per il 2005 allo scarico automatico dei dati ma continuerà comunque la rilevazione degli stessi in forma cartacea.

Al fine di armonizzare le informazioni richieste, quindi, i nuovi set di indicatori proposti sono stati implementati in PROCOM, associandoli alle misure di pertinenza; in tal modo essi possono essere adottati dai vari GAL e interpretati in maniera sufficientemente omogenea.

Per rendere più agevole l'inserimento dei dati, l'Autorità di Gestione ha organizzato delle giornate di formazione sull'utilizzo di PROCOM, a cui hanno partecipato tutti i GAL a gruppi di quattro; successivamente, nel corso del 2004 ciascun Gal ha potuto usufruire di almeno una giornata di formazione in sede. E' anche attivo un call-center con finalità di supporto agli utenti di PROCOM.

Nel frattempo i GAL continuano ad inviare all'Autorità di Gestione le informazioni di monitoraggio finanziario e procedurale in formato di tabelle excel.

Quanto alle attività di valutazione promosse dai GAL, tutti i PSL basano le proprie strategie sulla situazione emersa dall'analisi della valutazione ex ante. Quanto al ricorso a forme di autovalutazione, 5 GAL su 8 (62,5% del totale) dichiarano di voler procedere in tal senso. La finalità di gran lunga prevalente è quella che mira ad una verifica periodica dello stato di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

2.5 Pubblicità degli interventi.

Si ricorda che il Complemento di Programmazione faceva riferimento ad azioni da effettuare su tre livelli:

- comunicazione relativa al Programma Regionale e al Complemento stesso, realizzata direttamente dall'Autorità di gestione regionale e rivolta in modo prevalente ai GAL;
- comunicazione prodotta e gestita dai singoli GAL, rivolta agli operatori interessati dai PSL;
- comunicazione prodotta dalle strutture nazionali e dell'Unione Europea per garantire la diffusione delle informazioni e la trasferibilità delle buone prassi a livello di zone rurali europee.
- Prendendo in considerazione il secondo livello (che è quello direttamente attuativo, in cui rilevano aspetti quali i cartelloni o le targhe, i manifesti, la notifica ai beneficiari, ecc..) i PSL approvati alla fine del 2002 descrivono le attività informative che i GAL realizzano nelle diverse aree di intervento.
- Nel corso dell'anno 2003 l'Autorità di gestione ha avuto modo di verificare la funzionalità delle azioni informative a livello locale, in particolare nella fase dell'emissione dei bandi da parte dei GAL.
- Durante tale fase sono state ribadite ai Gal le indicazioni già esplicitate nel Complemento di programmazione, riguardanti il rispetto delle modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario previste dal Reg. (CE) 1159/2000.
- In linea generale, si ricorda che l'esperienza del periodo di programmazione precedente ha evidenziato che gli strumenti più utilizzati per l'animazione sono le uscite su stampa locale, il ricorso ai mass media, incontri, seminari e convegni, ma che in generale fra gli strumenti più efficaci ci sono gli incontri diretti con i beneficiari.

Le iniziative da parte dell'Autorità di Gestione si sono concretizzate nella D.G.R. n. 623 del 14.03.2003, con cui la Giunta Regionale ha deliberato di affidare a Veneto Agricoltura (Azienda Regionale per i settori agricolo, forestale e agro-alimentare, istituita con Legge Regionale n. 35 del 5 Settembre 1997) la realizzazione dell'attività di Animazione e Assistenza tecnica prevista dalla misura 4.1 del Programma Regionale Leader + (PRL +).

La DGR 623/2003 sopracitata ha anche approvato lo schema di convenzione (da stipularsi nella forma prevista dall'art. 46 lett. c) della Legge Regionale n. 6 del 4.2.1980) che produce effetti fino al 31.3.2006, rinnovabile tacitamente per le successive tre annualità che completano il periodo di attività del Programma Regionale Leader +, che si conclude il 31.12.2008.

La Regione Veneto riconosce a Veneto Agricoltura un importo massimo di complessivi Euro 220.000, che coprirà tutte le spese ammissibili previste dalla scheda 11 del Reg.(CE) 1685/2000, come modificato dal Reg. (CE) 448/2004.

La convenzione fra la Regione del Veneto - Direzione Programmi Comunitari (Autorità di Gestione) e Veneto Agricoltura è stata stipulata in data 30 aprile 2003.

I contenuti dell'attività sono i seguenti:

Predisposizione di un Piano di Comunicazione, conformemente all'articolo 18 del Reg.(CE) 1260/99 e al Reg.(CE) 1159/2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei fondi strutturali, e realizzazione per la parte di sua specifica competenza.

Il Piano di Comunicazione prevederà azioni informative diversificate per target, per contenuto e per mezzo di comunicazione:

- incontri pubblici in cui verranno illustrati i contenuti e le modalità di partecipazione per i potenziali beneficiari;
- inserimento dei PSL con le relative schede per la presentazione dei progetti nel sito WEB di Veneto Agricoltura;
- campagne di comunicazione, promozione attraverso i media, partecipazione a fiere, eventi, manifestazioni;
- organizzazione di incontri con i GAL per favorire lo scambio di informazioni, la discussione su problemi incontrati e risultati ottenuti, l'aggiornamento sullo stato di attuazione degli interventi e le eventuali comunicazioni provenienti dai livelli regionale, statale ed europeo;
- aggiornamento continuo del sito WEB di Veneto Agricoltura sull'andamento degli interventi durante tutto il periodo di programmazione;
- pubblicazione di un Bollettino informativo "LEADER + VENETO" con cadenza periodica;

Ulteriori iniziative che dovranno interagire con il Piano di Comunicazione, destinate alla diffusione dei risultati delle azioni quali:

- pubblicazione conclusiva della programmazione Leader + in Veneto;
- realizzazione di un opuscolo conclusivo da diffondere come allegato ai principali quotidiani regionali;
- pubblicazioni di sintesi (sia su supporto cartaceo che informatico), tramite schede aggiornabili, dei casi di successo e dei principali progetti eseguiti.

Sostegno agli organismi interessati all'attuazione del programma attraverso attività che facilitano la comunicazione e trasmissione delle informazioni quali:

- realizzazione di brevi corsi di formazione e attività di approfondimento e aggiornamento per il personale delle amministrazioni pubbliche associate ai GAL, ai soci dei GAL, ai beneficiari e per il personale del GAL coinvolto nella gestione del Programma Regionale Leader +;
- assistenza ai GAL nelle fasi di definizione e realizzazione dei progetti di cooperazione transnazionale e infraterritoriale.

Preparazione e organizzazione logistica delle riunioni del Comitato di Sorveglianza Programma Leader + (reperimento e affitto delle sedi e delle attrezzature e allestimenti necessari, eventuali servizi di trasporto dei partecipanti, catering etc.), conformemente al Reg.(CE) 448/2004.

Costituzione e funzionamento di una Segreteria generale e tecnica con funzione di coordinamento e anche supporto dell'attività del Comitato di Sorveglianza, compreso il relativo personale nel rispetto delle disposizioni del Reg.(CE) 448/2004.

Di seguito vengono descritte le attività svolte da Veneto Agricoltura durante il periodo novembre 2003 - novembre 2004.

Attività di animazione:

- 18 dicembre 2003 presso la Corte Benedettina di Veneto Agricoltura, incontro di presentazione da parte della Greta Associati delle linee guida per la corretta impostazione del rapporto di valutazione intermedia del programma LEADER+ nel Veneto. Hanno partecipato all'incontro i rappresentanti dei GAL e dei RAF;
- 20 gennaio 2004 mattina presso la Corte Benedettina di Veneto Agricoltura si è svolto il convegno dal titolo "Leader+ Veneto: una concreta progettazione per lo sviluppo del territorio rurale". Obiettivo dell'incontro è stato quello di illustrare i contenuti, le strategie e le modalità d'attuazione dei Piani di Sviluppo Locale degli otto GAL del Veneto, l'attività di comunicazione che Veneto Agricoltura condurrà fino al 2006 sull'iniziativa comunitaria, la situazione del programma Leader+ a livello nazionale e i primi risultati emersi dalla valutazione del PIC Leader+. All'incontro sono intervenuti Floriano Pra Assessore alle Politiche del Turismo e della Montagna della Regione Veneto, Ferdinando Schiavon dirigente della Direzione Programmi della Regione Veneto, Alessandra Pesce rappresentante della Rete Nazionale per lo sviluppo rurale – INEA, Bruna Zolin della Greta Associati, Renzo Michieletto di Veneto Agricoltura, i direttori degli otto GAL del Veneto. Un centinaio di persone hanno partecipato all'evento. Presenti anche alcune televisioni regionali (Teleregione, Tele nord-est, Antenna 3, Telechiara e Telepadova) che hanno riportato nei loro notiziari l'evento svolto e gli obiettivi del programma europeo. Hanno preso parte al convegno circa cento persone tra funzionari regionali, rappresentanti delle associazioni di categoria, società di consulenza, studenti, libero professionisti, ecc.
- 20 gennaio 2004 pomeriggio presso la Corte Benedettina di Veneto Agricoltura si è tenuta una riunione con i GAL, i RAF, la Direzione Programmi Comunitari della Regione Veneto, la Greta Associati e Veneto Agricoltura. Sono stati illustrati da parte della Regione i documenti inerenti la Pista di Controllo e da parte di Greta Associati gli indicatori fisici relativi al monitoraggio. Sono stati inoltre valutati i temi delle giornate formative riservate ai GAL e ai RAF;
- 3-7 marzo 2004: in occasione della Fieragricola di Verona l'Iniziativa Comunitaria Leader+ è stata presente con uno spazio espositivo ad-hoc all'interno dello stand della Regione Veneto. Durante i giorni della manifestazione è stata svolta una specifica attività di informazione e sensibilizzazione del pubblico al programma europeo Leader+ e alla sua attuazione tramite i Gruppi di Azione Locale. Sono stati distribuiti depliant informativi sul programma Leader+, brochure istituzionali dei

- GAL, il n. 1 del bollettino “Leader+ Veneto”, fornite informazioni sul programma, sull’attività dei GAL, sui bandi, ecc.(in allegato foto della manifestazione);
- 14-16 aprile 2004: partecipazione con uno specifico stand “Progetto Leader+” alla fiera “Dire e Fare nel nord-est” a Venezia. Come per la Fieragricola, è stata svolta anche in questa occasione una specifica attività di informazione e sensibilizzazione del pubblico sul programma europeo Leader+ e sui GAL. Sono stati distribuiti depliant informativi Leader+, brochure istituzionali dei GAL, bollettino “Leader+ Veneto”, fornite informazioni sul programma, sull’attività dei GAL, sui bandi, ecc.(in allegato foto della manifestazione);
 - 16 aprile 2004, in occasione della fiera “Dire e Fare nel nord-est”, Veneto agricoltura ha organizzato un convegno “L’attuazione del programma Leader+ nella Pianura Veneta: l’esperienza dei GAL Le Terre Basse, Polesine Delta del Po, Venezia Orientale”. L’incontro si è proposto di illustrare l’operatività del programma Leader+ attraverso la presentazione dei progetti dei tre GAL Le Terre Basse, Polesine Delta del Po e Venezia Orientale. Una particolare attenzione è stata rivolta al progetto “Vie d’acqua del nord-Italia” una iniziativa di cooperazione interregionale che vede il coinvolgimento di più GAL veneti e alcuni GAL dell’Emilia Romagna e Lombardia. All’incontro sono intervenuti: Floriano Pra Assessore alle Politiche del Turismo e della Montagna della Regione Veneto, Ferdinando Schiavon dirigente della Direzione Programmi della Regione Veneto, Roberto Santaniello direttore della Rappresentanza di Milano della Commissione europea, i direttori dei tre GAL Le Terre Basse, Polesine Delta del Po e Venezia Orientale. A conclusione del convegno si è avviata una tavola rotonda con i partner del progetto “Vie d’acqua del nord-Italia”. Al convegno hanno partecipato circa 50 persone tra rappresentanti di associazioni di categoria, società di consulenza, studenti. Presenti anche in questa occasione diversi mass-media locali (Serenissima TV, Telechiara, Telenuovo, Televeneziana) i quali hanno dedicato all’evento particolare attenzione riportandolo nei rispettivi notiziari.
 - 15 giugno 2004 mattina presso la Biblioteca Antica del Polo Universitario di Portogruaro (VE) incontro regionale della Rete Nazionale per lo sviluppo rurale con l’obiettivo di avviare un dibattito tra la Regione, i GAL e gli operatori al fine di individuare i metodi e gli strumenti più idonei per l’attuazione del programma Leader. Uno spazio specifico è stato dedicato alle attività di cooperazione. In tale occasione Veneto Agricoltura è intervenuta illustrando l’attività che sta realizzando nell’ambito della Misura 4.1.
 - 15 giugno 2004 pomeriggio presso la Biblioteca Antica del Polo Universitario di Portogruaro (VE) si è tenuto il convegno “Gli interventi europei a sostegno dello sviluppo locale in aree rurali. Il ruolo delle Agenzie di Sviluppo e degli attori locali” organizzato dal GAL Venezia Orientale. In tale occasione Veneto Agricoltura è intervenuta relazionando sul programma Leader+ e sul ruolo che i GAL possono assumere per lo sviluppo territoriale;
 - 12 ottobre 2004 presso la sede centrale di Veneto Agricoltura incontro tenutosi con i direttori dei GAL e un rappresentante della Direzione Programmi Comunitari della Regione Veneto per la definizione delle attività da realizzare nel 2005 valutando le specifiche esigenze manifestate dagli stessi GAL.

Attività formativa

- 23 marzo 2004 presso la Corte Benedettina di Veneto Agricoltura, giornata di formazione sulla disciplina comunitaria, nazionale e regionale in materia di lavori pubblici, appalti, fornitura servizi, ecc. tenuta dall'Ing. Talato della Direzione Lavori Pubblici della Regione Veneto;
- 20 aprile 2004 presso la Corte Benedettina di Veneto Agricoltura giornata di formazione sulla materia degli aiuti di Stato con particolare attenzione al de minimis. Docenza tenuta dalla dott.ssa Simeon della Direzione Regionale per le Relazioni Internazionali e le Autonomie locali della Regione Friuli Venezia Giulia.
- 11 maggio 2004 presso la Corte Benedettina di Veneto Agricoltura, giornata di formazione sui sistemi di gestione e di controllo sugli aiuti di pubblici concessi nell'ambito dei Fondi Strutturali – Reg. CE 438/2001 tenuta dal dott. Adriano Corao della Direzione Centrale Relazioni Internazionali e per le Autonomie Locali della Regione Friuli Venezia Giulia;
- 8 giugno 2004 presso la Corte Benedettina di Veneto Agricoltura giornata di formazione sul tema della gestione delle irregolarità e recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito dei Fondi Strutturali Reg. CE 1681/94, docenza tenuta dall'Avvocato Ezio Zanon dell'Avvocatura regionale del Veneto;

Attività informativa:

- costante aggiornamento dello spazio web di Leader+ www.venetoagricoltura.org/leaderplus/index_leader.htm con inserimento di notizie relative all'attività dei GAL e agli appuntamenti in corso;
- pubblicazione del bollettino informativo "Leader+ Veneto n. 1 distribuito in occasione del convegno del 20 gennaio 2004 (si veda allegato);
- progettazione del n. 2 del bollettino informativo "Veneto Leader+" in collaborazione con l'ufficio stampa di Veneto Agricoltura. A tal riguardo il Comitato di Redazione si è riunito il 13 gennaio 2004, il 4 febbraio 2004 e il 2 aprile 2004 per la definizione dei contenuti del secondo numero, pubblicato e distribuito in occasione della Fiera "Dire e Fare nel nord-est" (si veda allegato). Inoltre, durante l'ultimo Comitato di Redazione si è discusso e abbozzato il terzo numero;
- 21 gennaio 2004 intervista al Sig. Renzo Michieletto per la trasmissione televisiva di Teleregione "Approfondimenti" della durata di 13 minuti e rispettiva pillola della durata di 5 minuti dedicata al progetto Leader+;
- pubblicazione di n. 17 articoli sul quindicinale "Veneto Agricoltura Europa", bollettino informativo sulle politiche europee inviato tramite posta elettronica a 1.500 indirizzi; n. 3 su Il Piave; n. 1 articolo sul settimanale "Le 12 Stelle" a cura della Rappresentanza a Milano della Commissione Europea, n. 2 sul bollettino telematico "Cip Informa", n. 1 sull'Informatore Agrario e n. 1 sull'Arena.
- progettazione e pubblicazione del n. 3 del bollettino informativo "Veneto Leader+" in collaborazione con l'ufficio stampa di Veneto Agricoltura. A tal riguardo il Comitato di Redazione si è riunito l'8 giugno 2004 per la definizione dei contenuti del terzo numero (si veda allegato);
- riunione del Comitato di Redazione tenutasi il 12 ottobre 2004 per la definizione del n. 4 del bollettino informativo "Veneto Leader+";
- pubblicazione di n. 18 articoli sul quindicinale "Veneto Agricoltura Europa", bollettino informativo sulle politiche europee inviato tramite posta elettronica a 1.500 selezionati indirizzi.

Attività di assistenza tecnica

- attività di coordinamento con la Regione Veneto per l'organizzazione dei diversi incontri;
- predisposizione e organizzazione di eventi quali incontri GAL, fiere, convegni, giornate di formazione;
- predisposizione di articoli, documentazione, per lo spazio web (implementazione);
- attività di informazione a specifiche richieste;
- attività amministrativa del progetto.

Attrezzature

- In occasione della partecipazione agli eventi fieristici (Fieragricola, Dire e Fare nel nord-est) sono stati acquistati, per l'allestimento delle aree espositive, due zip-roll, una struttura a pannelli con scritte e immagini grafiche relative al programma Leader+ e ai GAL e un porta depliant.
- Inoltre, è stata acquistata una macchina fotografica digitale per implementare il sito web e il bollettino "Leader+ Veneto" con foto delle diverse iniziative che si realizzano nel territorio.
- Infine, per sensibilizzare il pubblico alla conoscenza del programma europeo, sono stati predisposti n. 3.000 depliant informativi, distribuiti nelle diverse occasioni: fiere, convegni, ecc.

Attività organizzativa e istituzionale

- 21 giugno 2004 presso Palazzo Balbi a Venezia, partecipazione alla riunione del Comitato di Sorveglianza;
- 10 agosto 2004 presso la Direzione Programmi Comunitari della Regione Veneto incontro per la definizione/programmazione di alcune attività, quali l'avvio del secondo ciclo di giornate di formazione; di un convegno, di incontri, ecc.
- 28 settembre 2004 presso la Direzione Programmi Comunitari della Regione Veneto incontro per la definizione di alcune modifiche da apportare al Piano di attività previsto dalla Convenzione sottoscritta con la Regione Veneto al fine di ottimizzare il servizio di assistenza tecnica ai GAL.
- 6/7 ottobre 2004 partecipazione all'incontro tenutosi a Roma sullo stato dell'arte e prospettive del programma Leader+ in Italia, organizzato dalla Rete Nazionale per lo Sviluppo Rurale e Agriconsulting.

Di seguito vengono descritte le attività di informazione e pubblicità svolte dai singoli GAL.

GAL ALTO BELLUNESE

Diffusione del Psi

Il PSL dopo l'approvazione è stato pubblicato in versione integrale ed in sintesi.

Pubblicazione PSL (copie 225) Sintesi PSL (copie 5100) Totale € 6.778,50

INCONTRI PUBBLICI DEDICATI ALLA PRESENTAZIONE DEI CONTENUTI E DELLE MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PSL

Sono stati organizzati cinque incontri con la popolazione (uno nel territorio di ciascuna delle cinque Comunità Montane) nel corso dei quali è stato illustrato e spiegato il contenuto del PSL ed è stata distribuita la sintesi dello stesso. Questi gli incontri:

Mercoledì 12 marzo 2003 alle ore 20.30 ad Agordo presso la sala consiliare della Comunità Montana Agordina.

Martedì 18 marzo alle ore 18.00 a Longarone presso la sala Popoli d'Europa – Comunità Montana Cadore Longaronese Zoldano.

Giovedì 20 marzo alle ore 18.00 a Pieve di Cadore presso la sala consiliare del comune di Pieve di Cadore.

Giovedì 20 marzo alle ore 20.30 a Borca di Cadore presso la sede della Comunità Montana Val Boite.

Giovedì 27 marzo alle ore 20.30 a Santo Stefano presso la sala consiliare della Comunità Montana Comelico e Sappada.

Gli incontri sono stati pubblicizzati tramite annunci radiofonici, televisivi e con inserzioni su quotidiani e settimanali locali.

Corriere delle Alpi € 146,04

L'Amico del Popolo € 216,00

Il Gazzettino € 626,40

Radio Cortina € 624,00

Radio Club 103 1.282,50

Telebelluno Dolomiti € 2.052,00

Tipografia Aquarello (pellicole spazi pubblicitari + CD) € 195,60

Tipografia Tiziano (locandine) € 402,00

Sito Internet

E' stato allestito il nuovo sito del Gal Alto Bellunese (costantemente aggiornato), nel quale, oltre al PSL in versione integrale ed in sintesi, vengono pubblicati i bandi e le graduatorie. E' inoltre possibile scaricare la documentazione completa dei beneficiari e avere informazioni sui progetti più significativi.

Spesa € 1.500,00

Pubblicazione bandi e avvisi pubblici

I bandi pubblici vengono pubblicati nell'albo pretorio dei 43 Comuni e delle 5 Comunità Montane dell'area del GAL Alto Bellunese, presso la Magnifica Comunità di Cadore, le Associazioni di categoria socie del Gal, la Provincia, la CCIAA e l'Ente Parco. Sono pubblicizzati su quotidiani e mensili locali, nonché sui bollettini delle

associazioni di categoria. Per quanto riguarda le sub azioni realizzate con la procedura ad invito, si provvede ad inviare l'invito tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, a tutti gli enti pubblici del territorio del Gal Alto Bellunese (ai 43 Comuni, alle 5 Comunità Montane, alla Magnifica Comunità di Cadore ed alla Provincia di Belluno).

Diffusione dei risultati delle azioni

I risultati delle azioni sono diffusi nel sito web e con articoli su quotidiani e mensili locali.

SPORTELLO INFORMATIVO LEADER + AD AGORDO

E' stato attivato lo sportello informativo Leader + presso la Comunità Montana Agordina (aperto martedì e giovedì dalle ore 10.00 alle 12.00), che si propone di fornire informazioni relative al PSL (Piano di Sviluppo Locale) del Gal Alto Bellunese ed eventuale supporto ai beneficiari finali delle azioni Leader +, in particolare per quanto attiene l'attuazione delle operazioni finanziate e le relative modalità di rendicontazione delle spese.

Si è stipulata la convenzione con la CM stabilendo che lo sportello rimarrà aperto dal 15.06.04 al 31.12.06 prevedendo la spesa di € 20.480,00.

EXPODOLOMITI A LONGARONE

Il Gal Alto Bellunese, nel corso della manifestazione fieristica "Expodolomiti", 10° mostra di montagna, sport e turismo svoltasi a Longarone dal 1 al 3 ottobre 2004, ha presentato nel suo stand collocato nell'area "Fare insieme" (spazio dedicato alla presentazione delle iniziative attivate dai diversi soggetti pubblici e privati, finalizzate alla promozione e valorizzazione delle peculiarità turistiche del territorio provinciale: ambiente, paesaggio, arte, tradizioni, cultura ecc.), due interessanti progetti realizzati nell'ambito delle iniziative Leader: "Le malghe delle Dolomiti" e "Tesori d'arte nelle chiese dell'Alto Bellunese".

Spesa € 726,36

GIORNALE INFORMATIVO

Negli ultimi mesi del 2004 è stato elaborato un giornale informativo sulle attività del Gal Alto Bellunese, che è ora in stampa.

Il costo delle 3.000 copie commissionate, è di € 1.485,00 + IVA

GAL POLESINE DELTA PO

Il GAL Polesine Delta del Po finora ha realizzato le seguenti azioni informative e pubblicitarie rivolte a tutti gli operatori dell'area Leader +.

Sito Internet

Con Leader + è stato realizzato l'aggiornamento e l'implementazione del sito internet dell'Associazione www.galdeltapo.it, creato con Leader II, all'interno del quale sono riportati il testo integrale del PSL approvato dalla Regione Veneto, i bandi e gli avvisi pubblici rivolti agli interessati, news, articoli, l'organigramma del GAL, l'area di operatività, ecc.

Il sito, in particolare, è stato reso più ricco ed efficiente e questo si è poi tradotto in un maggiore numero di visitatori e quindi in un buon strumento di informazione e pubblicizzazione.

Da quando è stato eseguito l'aggiornamento (primi mesi del 2003), il sito ha finora registrato oltre 1.000 visite (di cui circa 500 fino al 31 dicembre). Si tratta di un indicatore importante se si pensa che le visite nei precedenti 4 anni, con Leader II, sono state circa 600.

Sito Internet nel 2004

Nel corso del 2004 si è continuato nell'aggiornamento del sito internet dell'Associazione, apportando delle migliorie allo stesso, aggiungendo nuove pagine web relative ai progetti avviati nella Sezione 1 e ai progetti di Cooperazione. Sono stati inseriti nuovi bandi e un avviso di gara.

Questi miglioramenti hanno incrementato ulteriormente il numero di visitatori del sito web del GAL, registrando, nel corso del 2004, oltre 1.700 visite.

Al fine di rendere più tempestivo l'aggiornamento del sito, si è inoltre partecipato a un mini corso per poter aggiornare direttamente, a cadenza almeno mensile, il sito web, con l'inserimento di news, bandi, ecc.

Bollettino del GAL

Il GAL ha dato il via alla realizzazione di una serie di attività informative dirette, tra cui la più rilevante è rappresentata dalla redazione di un bollettino informativo del GAL "Informagal", il cui primo numero è stato pubblicato nel mese di dicembre 2003. Il numero è stato prodotto in circa 400 copie, di cui circa 200, sono state spedite ad Enti, Associazioni, GAL, ecc., mentre le restanti copie sono state diffuse direttamente, in occasioni di incontri o dagli uffici del GAL.

Durante il 2004 sono stati pubblicati due ulteriori bollettini informativi "Informagal", prodotti in circa 400 copie cadauno. Il secondo numero è uscito nel mese di maggio, il terzo in novembre. Come per il numero uno, sono state spedite delle copie degli stessi a Enti, Associazioni, GAL, ecc. Le restanti copie sono state diffuse direttamente, in occasione di incontri organizzati dal GAL, dai Soci dello stesso e da Veneto Agricoltura.

Inoltre, a partire dal mese di aprile, a cadenza mensile, è iniziata la predisposizione di "Informagal News", una newsletter elettronica inviata ai Soci del GAL, a vari Enti, ai GAL partner, ai beneficiari delle iniziative e ai Comuni dell'area Leader +. Tale newsletter riporta brevi notizie, bandi, incontri e attività svolte dal GAL.

Incontri e azioni informative specifiche

Nel corso del 2003 sono stati realizzati n. 5 incontri informativi rivolti ai beneficiari ed organizzati presso la sede del GAL. E' stata poi organizzata una conferenza stampa nel mese di ottobre in cui è stato presentato il progetto realizzato dall'Ente Parco e con l'occasione il PSL, con particolare riguardo alle iniziative finora avviate.

Per quanto riguarda gli interventi a bando, si precisa che questi sono stati diffusi ed affissi agli albi di tutti i comuni dell'area Leader+, all'albo Camerale del RAF (Camera di Commercio di Rovigo) ed erano disponibili anche presso gli uffici del GAL. Inoltre i testi dei bandi e la modulistica relativa sono sempre disponibili nei siti internet del GAL (www.galdetapo.it) e del RAF (www.ro.camcom.it).

Nel corso del 2004 sono stati realizzati n. 15 incontri informativi, di cui n. 7 realizzati presso la sede del GAL, rivolti agli Enti territoriali, potenzialmente interessati a far parte di alcune iniziative, ai Soci del GAL relativamente allo stato di attuazione del PSL e dei progetti di cooperazione e a beneficiari delle azioni della Sezione 1.

Si è partecipato poi a n. 2 convegni (Legnaro e Venezia), a n. 1 seminario con dei GAL partner, in cui si è illustrato il PSL. Inoltre si sono tenuti degli incontri con i GAL veneti e con i GAL partner del progetto di cooperazione transnazionale, per promuovere il territorio polesano.

Si è inoltre partecipato ad una conferenza stampa a Mesola per la presentazione dell'Annuario del Grande Delta, edizione 2004.

Sono stati pubblicati i bandi di n. 2 iniziative, che sono stati diffusi ed affissi agli albi di tutti i Comuni dell'area Leader+, all'albo Camerale del RAF (Camera di Commercio di Rovigo) ed erano disponibili anche presso gli uffici del GAL. Inoltre i testi dei bandi e la modulistica relativa sono sempre disponibili nei siti internet del GAL (www.galdetapo.it) e del RAF (www.ro.camcom.it).

Altre azioni informative

Il GAL ha inoltre collaborato per implementare il sito internet di Veneto Agricoltura, con la preparazione di una scheda di sintesi del PSL e con notizie e news che periodicamente sono state trasmesse da quando il sito è stato predisposto.

Nel 2004 e' continuata la collaborazione del GAL nell'implementazione del sito Internet di Veneto Agricoltura con notizie e news, anche tramite l'invio mensile, per posta elettronica, di "Informagal News".

Inoltre si è contribuito al bollettino "Veneto Leader +" tramite la stesura di articoli sul PSL del GAL e sui progetti avviati o da avviare.

Spesa

La spesa prevista dal GAL per l'aggiornamento del sito web e la realizzazione di n. 3 bollettini del GAL è stata di euro 2.460,00. Si precisa che tale spesa in relazione alle

modalità di assegnazione dell'incarico alla ditta a ciò preposta, al 31 dicembre 2003 non era ancora stata sostenuta.

Nel 2004 e' stata sostenuta la spesa per le attività connesse all'aggiornamento del sito web e alla realizzazione dei bollettini del GAL per un importo complessivo di Euro 1.860,00.

Inoltre è stato rinnovato l'incarico alla ditta per le attività di cui sopra con una spesa prevista, per la pubblicazione di n. 3 bollettini del GAL e per l'aggiornamento del sito web, di € 2.460,00.

GAL PATAVINO

Come stabilito dal Regolamento (CE) 1159/2000 del 30 maggio 2000, nell'ottica di ampliare la conoscenza del Programma Regionale Leader+, delle sue attività e dei progetti proposti, il G.A.L. Patavino S.c.a.r.l. ha fatto proprio e perseguito l'obiettivo di informare, in ogni sua attività, diretta e indiretta, gli obiettivi dell'Iniziativa Comunitaria e del Programma Regionale Leader +, rispettando e facendo rispettare (nel caso di beneficiari o destinatari ultimi), in caso si pubblicità, quanto previsto da detto Regolamento.

L'azione informativa, pertanto, è sempre stata argomento fondamentale per il GAL nell'introduzione di incontri realizzati all'interno del territorio finalizzati alla presentazione del PSL, del suo stato di avanzamento e di realizzazione delle attività previste.

Relativamente alle azioni a regia diretta del GAL Patavino, che hanno offerto anche occasione per informare e promuovere il Programma Regionale Leader + evidenziamo le seguenti:

a) incontri per un primo studio relativo all'approfondimento delle reti, formali ed informali, presenti sul territorio. che si sono svolti con la collaborazione dei Sindaci, delle Associazioni di Categoria delle Province di Padova, Vicenza e Verona e della Provincia di Padova. Gli incontri realizzati nel corso del 2004 sono stati 12: una prima trance tra gennaio e febbraio conclusisi con un primo seminario e una seconda trance tra novembre e dicembre. La prima trance ha visto coinvolti tutti i 42 Comuni dell'area target che hanno partecipato attivamente con un 50% di presenze rispetto agli invitati. A questi incontri, sono stati chiamati a relazionare, il Presidente del Gal, il Vicepresidente del GAL ed il Coordinatore che hanno presentato e relazionato sull'Iniziativa Comunitaria e sul Programma Regionale Leader +, sui suoi obiettivi e sulle linee guida individuate, sulle modalità per la predisposizione del PSL e sul tema catalizzatore, sulle azioni previste, nonché sugli obiettivi e le strategie del G.A.L. Patavino S.c.a.r.l. A tutti gli invitati che non sono riusciti a partecipare si è provveduto ad inviare un report degli incontri. Come sopra anticipato, la prima fase si è conclusa con la realizzazione di seminario tenutosi il 25/02/04 presso il Centro Congressi di Montegrotto Terme che ha visto coinvolti i 42 Comuni dell'area target, i Soci del GAL, i Consiglieri del GAL, i beneficiari delle azioni 4 e 5 del PSL (Misura 1.3.C e 1.4.A), la

Provincia di Padova, l'Università di Padova, la Regione Veneto e le Associazioni di Categoria. L'incontro ha prodotto le attese sperate attraverso la presentazione, il dibattito e i tavoli di lavoro realizzati creando un momento di confronto fra gli Enti Locali, le Associazioni di Categoria e le Aziende Private del territorio. Il seminario si è concluso con la consegna di una copia della brochure ai partecipanti e con una degustazione di prodotti tipici locali. Anche nella seconda fase si è vista una presenza del 50% rispetto agli inviti che, nonostante le presenze limitate, ha comunque dato i risultati previsti. A tutti gli invitati che non sono riusciti a partecipare si è provveduto ad inviare un report degli incontri.

b) Tra la prima trince di incontri e la seconda si è provveduto a spedire la brochure del GAL a tutti i Consiglieri e Assessori della Regione del Veneto e della Provincia di Padova, a tutti i Sindaci dei Comuni dell'area target al fine di innescare una conoscenza delle attività previste dal PSL, all'interno del programma Leader +.

c) All'interno del progetto, a regia diretta del GAL, sulla fattibilità delle Filiere sul nostro territorio, si sono tenuti 8 tavoli tecnici ed un tavolo economico, con l'obiettivo di attivare un confronto fra le aziende del territorio. Tali incontri hanno permesso di accrescere la conoscenza del valore aggiunto dei prodotti locali, tradizionali e a marchio, hanno dato avvio alla realizzazione del bando pubblico relativo l'azione 3 del PSL Misura 1.3.B, pubblicato nel 2005. Tale progetto ha previsto l'approfondimento di tali temi tramite: 3 focus group, che hanno visto la partecipazione di 25 soggetti (tra referenti di Associazioni di Categoria e aziende produttrici, di trasformazione e di commercializzazione); un questionario, somministrato a 126 aziende. I risultati finali sono stati, quindi, discussi all'interno del Consiglio di Amministrazione e sono di prossima pubblicazione, al fine di diffonderli tra i diversi soggetti del territorio.

d) Relativamente al progetto, a regia diretta, sulla filiera turismo, si sono tenuti 8 incontri collegiali con gli albergatori del bacino termale, 5 incontri con aziende del territorio, 1 incontro con i portieri di albergo, incontri diversi con il rappresentante ufficiale dell'Associazione Albergatori Termali Abano e Montegrotto, con il Consorzio termale, con Padova Turismo. Inoltre, sono stati organizzati, sempre ai fini del progetto, due focus group, cui sono stati invitati 20 attori, pubblici e privati, coinvolti nella filiera turismo, cui è seguito un questionario distribuito a oltre 100 operatori (pubblici e privati) del settore.

Infine, per quanto riguarda i beneficiari o destinatari ultimi di contributi per la realizzazione di progetti legati alle azioni del PSL, sono state predisposte, a cura del GAL (con costi a carico dei beneficiari/destinatari) le targhe esplicative da apporre sugli edifici per la cui ristrutturazione è stato concesso il contributo Leader + e le targhette esplicative autoadesive per le attrezzature/macchinari acquistati sempre con il contributo Leader +.

GAL PREALPI E DOLOMITI

Nel corso del 2004 il “Gal Prealpi e Dolomiti” ha continuato a svolgere l’attività informativa secondo le modalità precedentemente definite. In particolare sono stati attivati dei canali di stampa per la pubblicazione del Bando per l’azione 8 “Sviluppo Imprenditoria Locale” , che peraltro ha avuto anche le altre forme di pubblicità attraverso la pubblicazione all’albo dei soci pubblici del GAL oltre che dei Comuni facenti parte dell’area GAL.

Sempre nel corso del 2004 si è provveduto anche ad utilizzare il sito WEB del GAL quale canale di diffusione delle informazioni sull’attività svolta per l’attuazione del Programma Leader +. Sul sito sono state inserite le informazioni utili ai beneficiari per l’attuazione delle attività approvate, nonché per le modalità di presentazione delle nuove proposte messe a bando. Nel Sito sono stati inseriti anche gli schemi per la realizzazione delle tabelle identificative di progetto con gli specifici loghi che possono essere direttamente utilizzati dagli utenti.

Dell’attività svolta dal GAL è stata inoltre data informazione anche a Veneto Agricoltura che ha provveduto a pubblicare gli specifici report nell’ambito dell’attività di informazione generale svolta in riferimento all’incarico ricevuto per questo dalla Regione Veneto.

E’ stato organizzato inoltre un convegno sui temi della filiera - foresta - energia e dell’associazionismo forestale che risulta essere uno dei temi importanti proposto dal PSL del nostro GAL. Il convegno svolto a Pian della chiesa in Comune di Seren del Grappa lo scorso 8 maggio 2004, è stato adeguatamente supportato da una campagna informativa sia a mezzo stampa con manifesti e locandine, sia con servizi dedicati dalle televisioni locali.

Sul temi del convegno è stata redatta una specifica pubblicazione stampata in numero di 2.000 copie che è stata diffusa presso gli operatori locali, le organizzazioni di categoria, gli enti pubblici interessati, oltre che al numeroso pubblico presente alla manifestazione.

I costi per l’attività informativa possono essere sinteticamente così suddivisi:

per pubblicazione bando € 1.923,36

per organizzazione convegno filiera-foresta-legno € 5.400,00

GAL VENEZIA ORIENTALE

Le iniziative di divulgazione adottate.

Per la divulgazione del PSL è stata adottata una strategia comunicativa integrata, diversificando i tempi di attuazione, gli strumenti utilizzati e i target di riferimento.

In particolare le iniziative adottate sono state:

- attività seminariali: sono stati realizzati:

- un convegno organizzato a Bibione il 07 marzo 2003, preliminarmente all'apertura dei bandi;
- un convegno organizzato a Treviso il 18 luglio 2003 durante la prima apertura dei bandi;
- un convegno organizzato a Caorle il 15 luglio 2004 durante la seconda apertura dei bandi;
- un convegno organizzato a Meolo il 16 settembre 2004, durante la seconda apertura dei bandi;
- pubblicazione dei bandi:
- presso la sede del GAL Venezia Orientale;
- mediante invio agli Albi pretori dei Comuni dell'area del PSL e che hanno dato il proprio assenso alla pubblicazione;
- mediante pubblicazione di un avviso sul BUR n.69 del 25 luglio 2003 per la prima apertura dei bandi;
- mediante pubblicazione di un avviso sul BUR n. 67 del 09 luglio 2004 per la seconda apertura dei bandi;
- diffusione sul web:
- mediante la predisposizione di uno spazio dedicato sul sito internet del GAL Venezia Orientale www.vegal.net;
- mediante link dal sito della Rete nazionale (INEA);
- mediante link dal sito della Rete regionale (Veneto Agricoltura);
- invio comunicati alla stampa locale (quotidiani, tv e radio locali);
- comunicazioni e circolari: ai Soci del GAL Venezia Orientale, alle province e CCIAA delle 3 province interessate dal PSL (VE, TV e PD) e all'Ente Parco Regionale del Fiume Sile;
- accesso agli uffici informativi: mediante appuntamenti specifici con l'Ufficio di Piani e Progetti, mediante incontri richiesti dai potenziali beneficiari presso la sede del GAL, mediante informazioni telefoniche e mediante informazioni fornite con accesso allo sportello.

Nello schema seguente sono suddivise le azioni informative realizzate per alcune tipologie di destinatari:

- Autorità pubbliche: Regione (emissione pareri conformità), Comuni (pubblicazione Albi pretori, destinatari avviso pubblicazione bandi), Province (destinatari avviso pubblicazioni bandi);
- Organizzazioni professionali e ambienti economici: invio circolari informative pubblicazione bandi, partecipazione alle attività associative del GAL;
- Operatori e promotori dei progetti: organizzazione di incontri periodici presso il GAL;
- Opinione pubblica: comunicati stampa su quotidiani a diffusione, comunicati su radio e tv locali, sito web, ufficio informativo.

GAL MONTAGNA VICENTINA

Le azioni pubblicitarie intraprese nell'anno 2003 si sono concretizzate nella seguente attività;

- Convegno/conferenza stampa di presentazione del PSL tenutosi nel gennaio 2003 presso la sede della Comunità Montana Reggenza 7 Comuni di Asiago;
- Convegno presso la sede della Comunità Montana del Brenta, in Carpanè di S. Nazario nella primavera 2003;
- Presentazione del PSL in incontro organizzato dalla Provincia di Vicenza;
- Presentazione del PSL in incontro organizzato dall'Associazione Artigiani della Provincia di Vicenza;

In detti incontri alla presenza del progettista del PSL, si sono illustrati i sentieri di sviluppo contenuti nel Piano Leader del nostro GAL.

Le azioni pubblicitarie intraprese nell'anno 2004 si sono concretizzate nella seguente attività;

- Realizzazione del sito internet, consultabile al seguente indirizzo: montagnavicentina.com;
- Convegno presso la Comunità Montana del Brenta per la presentazione alla popolazione del progetto "vivere il Brenta", con la partecipazione di stampa e tv locale;
- Presentazione del PSL ad incontro organizzato da Veneto Agricoltura nel mese di gennaio;
- Pubblicazione di n. 1 pagina redazionale sul Giornale di Vicenza per la promozione dei contenuti del PSL;

Inoltre, periodicamente, il GAL trasmette a Veneto Agricoltura i dati per l'aggiornamento del sito internet, e per la realizzazione delle pubblicazioni inerenti il programma Leader +.

L'attività citata ha comportato a carico del GAL le spese per la realizzazione del sito internet pari ad € 1.020,00 IVA compresa, ed all'acquisto della pagina redazionale € 1208,04.

La parte più strettamente legata all'informazione dei potenziali beneficiari, esplicitatesi durante il 2003, si è concretizzata in maniera differente, a seconda della tipologia di operazione del PSL.

Più nello specifico, in caso di operazioni a regia GAL con procedura ad invito, si è provveduto ad effettuare in via preliminare incontri con i potenziali beneficiari, finalizzati a fornire le necessarie informazioni circa gli interventi finanziabili come previsti dalle schede azione del PSL; una volta ottenute le manifestazioni di interesse da parte dei soggetti contattati e potenzialmente interessati, si è provveduto a dare corso alle operazioni inviando agli stessi il bando/invito a presentare proposta.

Nel caso le operazioni da pubblicizzare fossero previste a bando pubblico, la pubblicazione dei relativi bandi è stata assicurata presso la sede del GAL, degli enti pubblici dell'area Leader+ e presso i soci del Gruppo di Azione Locale.

Alcuni soci del GAL hanno poi provveduto ad informare i propri associati delle opportunità derivanti da tali bandi con propri mezzi.

Le spese che sono state generate dall'attività di informazione sono legate unicamente ai costi di spedizione dei bandi pubblici a mezzo posta.

GAL LE TERRE BASSE GIA' ANTICO DOGADO

Proseguendo l'attività del GAL nel corso del 2004, si sono intensificate le informazioni al territorio e le relazioni con i partner e la popolazione locale in tutte le sue rappresentanze ed espressioni.

Tali attività hanno visto espletarsi quanto sopra indicato sia attraverso azioni specifiche del GAL (Azione di funzionamento) sia attraverso i singoli progetti che hanno goduto dei contributi Leader +.

In relazione al primo punto sono stati effettuati i seguenti convegni:

1. Manifestazione "Dire & Fare nel Nordest" tenutasi a Venezia il 16 aprile in cui il GAL ha presentato, con gli altri partner, le azioni ed i progetti relativi al progetto di Cooperazione infraterritoriale "Vie d'Acqua del Nord Italia";
2. Cavarzere "Iniziativa Comunitaria Leader+: Una opportunità per i Territori rurali" il giorno 13 novembre 2004;
3. Pontelongo "Iniziativa Comunitaria Leader+: Una opportunità per i Territori rurali" il giorno 19 novembre 2004;
4. Campagna Lupia "Iniziativa Comunitaria Leader+: Una opportunità per i Territori rurali" il giorno 10 dicembre 2004;

Questi 3 Convegni hanno avuto lo scopo di presentare :

- a) nuovamente le opportunità offerte al territorio dall'Iniziativa Europea Leader+;
- b) l'apertura dei nuovi bandi prevista per il 15 dicembre 2004;
- c) presentazione dei primi progetti realizzati, o in fase di realizzazione, effettuati con i contributi Leader+.

Il costo complessivo dei 3 convegni è stato di € 1.100,00 comprensivi di buffet, locandine ed inviti e CD Rom di presentazione.

Sono state prodotte 2.000 Brochure del GAL che sono state distribuite nel territorio.

È stato realizzato il sito internet del GAL "Le Terre Basse già Antico Dogado".

Contemporaneamente si sono tenuti rapporti pressoché quotidiani con beneficiari, soci ed altri soggetti che direttamente o indirettamente erano venuti a conoscenza dell'esistenza del GAL.

Infine a dicembre sono stati pubblicati i Bandi (secondi) con avviso sul BUR e sui giornali oltre che sulla rivista nazionale Rete "Leader in breve". Sintesi del PSL è stato prodotto sulla rivista di Veneto Agricoltura "Leader+".

GAL BALDO LESSINIA

Per quanto riguarda le azioni informative e pubblicitarie attuate da questo GAL, la realizzazione di tali attività ha subito un notevole rallentamento dovuto al cambio

degli organi amministrativi delle due comunità montane del Baldo e della Lessinia e di conseguenza dello scrivente GAL. Pertanto la manifestazione che si prevedeva di organizzare per ottobre 2004 verrà realizzata maggio 2005. La manifestazione avrà carattere istituzionale e sarà realizzata in una sede rappresentativa locale (per es. un forte o comunque un edificio di significato storico), che abbia beneficiato dei fondi Leader. Verranno invitati i rappresentanti delle istituzioni pubbliche e private locali e verranno messe in atto le seguenti forme di pubblicità del ruolo del GAL:

§ verrà allestito uno stand all'ingresso per l'accoglienza del pubblico e la consegna di materiale informativo sul GAL.

§ verrà organizzata una conferenza a cui parteciperanno quali oratori i rappresentanti del GAL e di alcuni beneficiari finali, riportando al pubblico informazioni sul GAL quale istituzione che rappresenta il territorio e promuove progetti dimostrativi che valorizzano le risorse locali (culturali, naturalistiche ed enogastronomiche) al fine di animare il territorio da un punto di vista socio economico.

§ verrà allestito uno spazio con tabelloni esplicativi di immediata visione (con testo e immagini) dei progetti realizzati grazie ai contributi messi a disposizione dal PSL.

§ verrà allestito uno spazio dedicato ai prodotti enogastronomici di qualità locali, con possibilità di degustazione.

Il GAL intende individuare un soggetto rappresentativo locale che patrocinerà e darà "un volto" a tutta la manifestazione rendendone più incisivi gli effetti.

2.6 Incontro annuale tra la Commissione e l'Autorità di gestione.

Osservazioni della Commissione inviate a seguito della riunione annuale 2004 ai sensi dell'articolo 34 comma 2 del Reg. CE 1260/99

In data 9 dicembre 2004 si è tenuta a Roma, presso il Jolly Hotel, l'incontro annuale tra la Commissione e le autorità di gestione dei programmi di iniziativa comunitaria Leader + italiani.

Erano presenti il Dott. Serino, il Dott. Blasi, la Dott.ssa Cionco ed il Dott. Lepri per il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, il Dott. Romano per l'IGRUE, la Dott.ssa Pesce dell'INEA, il Dott. Tarno, il Dott. Colleluori, il Dott. Rastelli e la Dott.ssa Planchensteiner per la Commissione europea nonché i rappresentanti di tutte le autorità di gestione dei programmi Leader + italiani, con l'eccezione della Regione Sicilia.

§ Rapporti annuali di esecuzione

I servizi della Commissione invitano le autorità di gestione a prestare particolare attenzione alla descrizione dell'andamento delle misure nei rapporti annuali di esecuzione. In particolare, anche in considerazione dell'ormai avanzato stato esecuzione dei programmi, è necessario illustrare l'andamento delle misure sulla

base degli indicatori procedurali, finanziaria e fisici (di realizzazione e di risultato) individuati nei rispettivi Complementi di Programmazione.

Il presente rapporto annuale di esecuzione, come richiesto dalla Commissione, illustra l'andamento delle misure anche sulla base degli indicatori finanziari e fisici individuati dal Complemento di Programmazione.

§ Ritenute sui pagamenti ai beneficiari finali/destinatari ultimi nel quadro dei programmi finanziati con fondi comunitari

Nel corso della riunione è emerso il problema della ritenuta del 4% operata da alcune autorità di pagamento sui versati ai beneficiari finali e ai destinatari ultimi.

I servizi della Commissione manifestano preoccupazione per il perdurare di tale prassi, contraria alle pertinenti norme regolamentari. Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, del regolamento 1260/1999, "L'autorità di pagamento provvede affinché i beneficiari finali ricevano quanto prima e integralmente gli importi corrispondenti alla partecipazione dei fondi a cui hanno diritto. Non vengono applicate detrazioni, trattenute o altre commissioni specifiche che potrebbero ridurre gli importi predetti." Sono vietate, oltre alle trattenute sulla quota comunitaria, anche quelle operate sulla quota nazionale o regionale, che hanno per conseguenza il mancato rispetto dei tassi di partecipazione previsti dalle pertinenti norme regolamentari ed approvati nell'ambito dei programmi.

Si invita il Ministero dell'Economia e tutte le autorità di gestione ad informare i servizi della Commissione se una tale trattenuta viene effettivamente applicata sui pagamenti effettuati nell'ambito dei programmi comunitari, relativamente sia alla quota comunitaria che a quella nazionale e regionale.

Si conferma che la trattenuta in oggetto non viene applicata sui pagamenti effettuati nell'ambito del Programma Regionale Leader + del Veneto, relativamente sia alla quota comunitaria che a quella nazionale e regionale.

§ Aggiornamento al 2005 dei rapporti di valutazione intermedia dei programmi

I servizi della Commissione invitano le autorità di gestione a prestare la dovuta attenzione all'aggiornamento delle valutazioni intermedie, da concludersi entro il 31 dicembre 2005. In particolare, sarà necessario approfondire l'analisi dei risultati e degli impatti dei programmi, aggiornando le risposte al questionario valutativo comune e specifico, sulla base degli opportuni indicatori qualitativi e quantitativi.

Al fine di consentire a tutti i partner economici e sociali ed ai servizi della Commissione di partecipare al processo valutativo, si invitano le autorità di gestione a prevedere un primo dibattito sulle proposte e sulle attività di revisione dei rapporti in occasione dei Comitati di Sorveglianza, da tenersi preferibilmente entro l'estate 2005.

Si rinvia alla nota della Regione del Veneto - Direzione Programmi Comunitari prot. n. 84129/40.02/A del 8.2.2005 con cui, in riferimento alla nota della Commissione DG Agricoltura 11468 del 28 aprile 2004 (AGRI/E/2/DP D(2004)14178) l'Autorità di Gestione ha trasmesso l'elenco orientativo degli indicatori che esplicitano il Questionario Valutativo Comune e il Questionario Valutativo Specifico Leader +. L'elenco è costituito da un ampio insieme, dal quale verranno selezionati gli indicatori che risultano essere, a seguito dell'interazione con i GAL, più significativi e rilevabili. Nell'elaborazione, con il supporto del valutatore esterno e dei GAL, si è tenuto conto delle linee di orientamento comunitarie, dei documenti di programmazione a livello regionale e locale, nonché della rilevabilità e dell'importanza dei dati. Si è cercato, per quanto possibile, di introdurre indicatori quantitativi. Si fa presente peraltro che il Questionario Valutativo Comune, in una prima bozza di elaborazione, era stato già utilizzato nel Rapporto di Valutazione Intermedia.

Il valutatore esterno, dopo avere calibrato i Questionari Valutativi con due GAL sufficientemente rappresentativi, ha programmato un focus group per ogni GAL al fine di aggiornare ed approfondire le analisi

§ Sistemi di monitoraggio dei programmi

I servizi della Commissione constatano che i sistemi di sorveglianza di numerosi programmi non sono ancora in grado di rispondere pienamente alle esigenze di monitoraggio. Si ricorda che, per ogni programma, è necessario disporre di dati finanziari, fisici e procedurali a livello di operazione. Questi devono poi essere riversati con lo stesso livello di dettaglio nel sistema di monitoraggio nazionale, per consentire eventuali aggregazioni dei dati.

*Di conseguenza si formulano le seguenti raccomandazioni alle autorità di gestione:
(...)*

Veneto: si invita la Regione a confermare l'avvenuta adozione del protocollo di colloquio con Monitweb, prevista nel gennaio 2005, e, in caso negativo, a dotarsi quanto prima di tale applicazione.

(...)

Relativamente ai dati trasmessi periodicamente dall'IGRUE, i servizi della Commissione richiedono un maggiore dettaglio, con riferimento all'avanzamento fisico ed alla spesa pubblica effettuata.

Il protocollo di colloquio fra MONITWEB e il software regionale PROCOM era già esistente e utilizzato per l'invio dei dati relativi al DOCUP Obiettivo 2 e al POR Obiettivo 3. Peraltro il protocollo di colloquio per il monitoraggio procedurale è stato rilasciato dall'IGRUE nell'autunno del 2004. A fine Gennaio del 2005 sono stati trasmessi ("scaricati") per la prima volta da PROCOM a MONITWEB i dati finanziari, fisici e procedurali a livello di operazione per il Programma Regionale Leader +, con riferimento alla data del 31.12.2004.

§ Adeguamento dei complementi di programmazione

I servizi della Commissione invitano le autorità di gestione interessate a dare seguito alle osservazioni della Commissione e ad adeguare di conseguenza i loro complementi di programmazione.

Non pertinente per la Regione del Veneto.

2.7 Coordinamento dell'insieme degli aiuti strutturali comunitari .

L'attuale gestione degli interventi comunitari a livello regionale è organizzata per settore di intervento: agricoltura, ambiente, formazione professionale, secondario e terziario, turismo, ecc. in questo contesto le Segreterie regionali sono responsabili delle attività di programmazione e coordinamento nei settori di propria competenza mentre la gestione e l'attuazione dei singoli progetti è demandata alle Direzioni regionali.

Una importante novità organizzativa è stata introdotta nel Veneto con la previsione del coordinamento delle politiche comunitarie (cosiddetta cabina di regia), quale funzione di sintesi e raccordo delle diverse attività settoriali di gestione dei fondi comunitari.

La "cabina di regia regionale" è stata costituita con DGR n. 350/96 in attuazione dell'intesa sottoscritta dalla Conferenza Stato-Regioni con la Commissione europea dell'agosto 1994.

Accogliendo le indicazioni contenute in tale intesa, la cabina di regia regionale per tutti i programmi comunitari è organizzata su un piano politico ed uno tecnico. Il Presidente della Giunta regionale ne è il presidente ed è affiancato da un comitato ristretto di Assessori regionali di settore e dal responsabile regionale di programma che ha il compito di:

- Assicurare, definendo le politiche comunitarie, un maggior ruolo e peso delle Regioni nella contrattazione a livello comunitario;
- Promuovere politiche comunitarie coordinate ed integrate predisponendo schemi di direttive comuni per lo snellimento delle procedure e per un corretto e coordinato adeguamento delle attività regionali alle direttive comunitarie;
- Promuovere l'informazione e la conoscenza delle attività comunitarie in itinere;
- Assicurare l'individuazione delle fonti finanziarie e la tempestiva erogazione delle medesime promuovendo tramite il responsabile di programma e la relativa struttura tecnica, assistenza e supporto per la valutazione dei programmi comunitari ex ante, in itinere, ex post.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 13 della LR n. 1/97, la Giunta regionale, con deliberazione n. 2903 del 14/09/2000, ha costituito le Direzioni regionali e definito le principali competenze e funzioni delle medesime, individuando all'interno della Segreteria Generale della Programmazione, la Direzione Programmi Comunitari alla quale sono affidati compiti di gestione e coordinamento dei fondi comunitari. Successivamente, in conformità con quanto previsto dall'art. 15 comma 2° della LR

n. 1/97, la Giunta Regionale con delibera n. 3377 del 25/10/2000 ha provveduto ad individuare nell'ambito della Direzione Programmi Comunitari i seguenti servizi con le relative competenze:

- Cabina di Regia: predispone i DOCUP, coordina e gestisce l'Obiettivo 2 (2000-2006), esegue un monitoraggio fisico e finanziario dei vari programmi comunitari, assistenza tecnica, funzioni di supporto, attuazione e segreteria del Comitato di Sorveglianza DOCUP Obiettivo 2;
- Servizio Iniziativa comunitaria LEADER con funzioni di predisposizione dei PRL, gestione e attuazione dell'iniziativa comunitaria Leader, assistenza tecnica ed attività connesse all'attuazione dei P.O.;
- Servizio Iniziativa comunitaria INTERREG con funzioni di predisposizione DOCUP Interreg III Italia-Slovenia ed Italia-Austria, partecipazione alla redazione dei DOCUP Cades e Spazio Alpino con le autorità nazionali;

Sul versante normativo la LR n. 39/2001 ha introdotto delle innovazioni relativamente all'ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione che garantiscono una maggiore elasticità gestionale permettendo alla Giunta regionale la possibilità di effettuare variazioni tra diverse UPB e di istituire nuovi capitoli di entrata e di spesa in correlazione con l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni dello Stato o dell'UE.

Infine anche l'attività di alcuni organismi regionali si è aggiornata affiancando alle funzioni istituzionali ordinarie una "specializzazione" nelle attività comunitarie.

2.8 Compatibilità con le altre politiche comunitarie.

Sono adottate tutte le iniziative necessarie nel quadro della forma d'intervento per garantire il rispetto delle politiche comunitarie, ivi comprese le norme sulla concorrenza, l'aggiudicazione di appalti pubblici, la tutela e il miglioramento dell'ambiente, l'eliminazione delle disparità e la promozione delle pari opportunità fra uomini e donne e, per quanto concerne lo sviluppo rurale, la Politica Agricola Comune (PAC).

Il rispetto delle politiche comunitarie per le Azioni non di aiuto è stato garantito nel seguente modo:

Concorrenza

Si ritiene non sia pertinente in quanto non si tratta di misura di aiuto. I GAL garantiscono che le strutture e infrastrutture siano aperte all'utilizzazione del pubblico sulla base di condizioni obiettive di accesso.

Le procedure adottate dai GAL sono state verificate (in sede di istruttoria dei PSL nonché di esame degli atti deliberativi degli organi decisionali dei GAL) affinché venisse garantita la possibilità di accedere ai contributi ai diversi soggetti operanti nei territori interessati dai GAL.

Appalti

I GAL/RAF sono stati richiamati, in quanto responsabili dell'attuazione dei PSL (Piani di Sviluppo Locale) al rispetto delle direttive comunitarie in materia di procedura di aggiudicazione degli appalti di lavori pubblici.

In particolare, con riguardo alla materia degli appalti pubblici, sono state tenute in considerazione:

D.lgs. 17 marzo 1995, n. 157 (“Appalti pubblici di servizi”) attuativo della Direttiva 92/50 CEE del Consiglio del 18 giugno 1992, come modificato dal D.lgs. 25 febbraio 2000, n. 65, attuativo della Direttiva 97/52/CE del Parlamento e del Consiglio del 13 ottobre 1997;

D.lgs. 24 luglio 1992, n. 358 (“Appalti pubblici di forniture”) attuativo delle Direttive 77/62/CEE, 80/767/CEE e 88/295/CEE, come modificato dal D.lgs. 20 ottobre 1998, n. 402, attuativo della Direttiva 97/52/CE del Parlamento europeo del Consiglio del 13 ottobre 1997 e della Direttiva 93/36/CEE del Consiglio del 14 giugno 1993;

D.lgs. 19 dicembre 1991, n. 406 (“Appalti pubblici di lavori”) attuativo della Direttiva 89/440/CEE del Consiglio e della Direttiva 93/37/CEE del Consiglio del 14 giugno 1993, come modificato dal DPR n. 554/99.

L'istruttoria e le verifiche sono condotte secondo questo principio, acquisendo, a seconda dei casi, copia di tutta la documentazione necessaria al controllo (atto iniziale dell'ente beneficiario, bando, pubblicazione, aggiudicazione, contratto con la ditta appaltatrice).

Protezione dell'ambiente

I GAL/RAF sono stati richiamati, in quanto responsabili dell'attuazione dei PAL (Piani di Azione Locale) a verificare che la realizzazione delle operazioni sia effettuata nel rispetto della disciplina relativa all'inquadramento comunitario degli aiuti di Stato per la protezione dell'ambiente GUCE C 73 del 10.3.1994, e in conformità con la normativa e la politica comunitaria e nazionale in materia di ambiente.

In riferimento alla normativa concernente la Valutazione di Impatto Ambientale, la Direttiva 97/11/CE è d'applicazione.

Le operazioni sono realizzate nel rispetto delle politiche di settore in appresso specificate:

- Legge urbanistica n. 1150/42
- L. n. 10/77 norme per l'edificabilità dei suoli, così come modificata dal D.Lgs. n. 378 del 6.6.2001 “Disposizioni legislative in materia edilizia” e dal DPR n. 380 del 6.6.2001 “Testo Unico delle disposizioni normative e regolamentari in materia edilizia
- L. Regionale n. 61/85 norme per l'assetto e l'uso del territorio
- D. Lgs. N. 152 del 11.5.1999 “Disposizioni per la tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole”

- L. Regionale 33/85 Norme per la tutela dell'ambiente
- L. Regionale n. 10/99 procedure delle valutazioni di impatto ambientale

Pari opportunità

Conformemente alla risoluzione n. 96/C 386/01 del Consiglio del 02.12.96 sull'integrazione della parità di opportunità per le donne e gli uomini nei Fondi strutturali europei. Le azioni cofinanziate dai Fondi sono compatibili con la politica e la normativa comunitaria in materia di eguaglianza di opportunità tra uomini e donne.

Il rispetto delle politiche comunitarie per le Azioni di aiuto è stato, inoltre, garantito nel seguente modo:

Concorrenza

I GAL/RAF sono stati chiamati ad accertare lo status di piccola o media impresa secondo i parametri fissati dalla normativa comunitaria e il rispetto delle intensità di aiuto autorizzate in sede comunitaria.

In sede di esame degli atti deliberativi degli organi decisionali dei GAL è stato verificato il rispetto delle modalità e dei tassi di cofinanziamento previsti nei Piani di Sviluppo Locale (PSL) dei GAL, di cui era stata verificata la conformità nella fase di istruttoria.

Con le stesse modalità è stato garantito il rispetto degli orientamenti e delle direttive comunitarie in materia di aiuti di stato:

- Regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione, del 12 gennaio 2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese, e Regolamento (Ce) N. 364/2004 della Commissione del 25 febbraio 2004 recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001 per quanto concerne l'estensione del suo campo d'applicazione agli aiuti alla ricerca e sviluppo;
- Raccomandazione della Commissione delle Comunità europee 96/280/CE del 3.4.1996 relativa alla definizione delle piccole e medie imprese (GUCE L 107 del 30.4.1996);
- Regolamento (Ce) N. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore («de minimis»)
- Regolamento (Ce) N. 2204/2002 della Commissione del 12 dicembre 2002 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore dell'occupazione

I soggetti che hanno fatto richiesta di un contributo a titolo de minimis hanno rilasciato, sotto la propria responsabilità, una dichiarazione attestante gli eventuali

aiuti comunitari, statali, regionali o di altro tipo, ricevuti, a titolo di “de minimis”, nell'arco temporale in cui si applica la predetta regola de minimis.

E' stata attivata la BDA (Banca dati sugli aiuti di stato) in attuazione dell'articolo 17 della legge n. 57/2001 che prevede la realizzazione di un sistema informativo sugli aiuti pubblici erogati alle imprese per la verifica del rispetto del divieto di cumulo delle agevolazioni in conformità al decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18.10.2002 che definisce l'ambito di applicazione della citata legge e le disposizioni in materia di modalità di trasmissione dei dati relativi agli enti pubblici. Sono stati inoltre trasmesse le prime informazioni ai fini dell'implementazione della BDA stessa.

Appalti

Non pertinente, in quanto trattasi di misura di aiuto.

Protezione dell'ambiente

I GAL sono stati richiamati, in quanto responsabili dell'attuazione dei PSL (Piani di Sviluppo Locale) a verificare che la realizzazione degli interventi sia effettuata nel rispetto della disciplina relativa all'inquadramento comunitario degli aiuti di Stato per la protezione dell'ambiente GUCE C 73 del 10.3.1994, e in conformità con la normativa e la politica comunitaria e nazionale in materia di ambiente.

In riferimento alla normativa concernente la Valutazione di Impatto Ambientale, la Direttiva 97/11/CE è d'applicazione.

Le operazioni sono realizzate nel rispetto delle politiche di settore in appresso specificate:

Legge urbanistica n. 1150/42

L. n. 10/77 norme per l'edificabilità dei suoli, così come modificata dal D.Lgs. n. 378 del 6.6.2001 “Disposizioni legislative in materia edilizia” e dal DPR n. 380 del 6.6.2001 “Testo Unico delle disposizioni normative e regolamentari in materia edilizia

L. Regionale n. 61/85 norme per l'assetto e l'uso del territorio

D. Lgs. N. 152 del 11.5.1999 “Disposizioni per la tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole”

L. Regionale 33/85 Norme per la tutela dell'ambiente

L. Regionale n. 10/99 procedure delle valutazioni di impatto ambientale

Pari opportunità

Conformemente alla risoluzione n. 96/C 386/01 del Consiglio del 02.12.96 sull'integrazione della parità di opportunità per le donne e gli uomini nei Fondi strutturali europei. Le azioni cofinanziate dai Fondi sono compatibili con la politica e la normativa comunitaria in materia di eguaglianza di opportunità tra uomini e donne. In ragione di ciò, le procedure adottate dai GAL sono state verificate (in sede di istruttoria dei PSL nonché di esame degli atti deliberativi degli organi decisionali dei GAL) al fine che venisse garantita la parità di accesso a tutti gli interventi.

2.9 Attività dell'Autorità Ambientale

L'Autorità Ambientale, istituita con DGR n. 137 del 26.01.2001, ha proseguito nel corso del 2004 lo svolgimento delle proprie attività, secondo quanto previsto dal Piano operativo di cooperazione sistematica tra Autorità Ambientale e Autorità di Gestione, approvato con DGR n. 1352 del 31.05.2002.

L'Autorità Ambientale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza, ha partecipato a tutte le fasi del Programma Leader +.

Le molteplici attività condotte sono state realizzate con il supporto della Task Force, istituita in seguito all'accordo, assunto nel 2001 in sede di Conferenza Stato Regioni, tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, le Regioni e le Province Autonome.

Nel luglio del 2004 è scaduto il mandato della Task Force, che era costituita da 7 membri, 2 professionalità senior e 5 junior. Nonostante le molteplici richieste di chiarimenti inviate al Ministero dell'Ambiente a partire da fine 2003, nessuna risposta è stata mai fornita circa le possibilità di un rinnovo della convenzione, prevista da apposito Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni.

Il 5 dicembre 2004, in occasione della riunione annuale della Rete delle Autorità Ambientali, sono state avanzate dal rappresentante del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio alcune proposte in merito allo stanziamento di fondi ministeriali per il finanziamento delle Task Force regionali, proposta a cui però non è stato dato alcun seguito formale.

E' del 3 marzo 2005 l'inserimento all'ordine del giorno della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome del punto relativo alla "Richiesta di rifinanziamento delle intese, previste dall'articolo 2 dell'accordo Stato Regioni del 27 settembre 2001, stipulate tra il Ministero dell'Ambiente e le autonomie regionali, per la realizzazione di attività di supporto alle Autorità Ambientali delle Regioni obiettivo 2". L'argomento non è stato trattato.

In seguito a ciò, l'Autorità Ambientale si è trovata sprovvista del proprio staff tecnico, che aveva garantito la piena operatività e coinvolgimento nelle attività legate al Programma obiettivo 2, a cui ha tentato di sopperire l'Amministrazione regionale

attraverso la messa a disposizione di un'unità a tempo determinato, assunta nell'ambito dell'Assistenza Tecnica.

Le principali tematiche affrontate dall'Autorità Ambientale possono essere così riassunte:

Riprogrammazione: l'Autorità Ambientale ha vagliato le proposte di modifica del Complemento di Programmazione, per gli aspetti di propria competenza.

Contributi in materia di procedura per la valutazione d'incidenza. A seguito dell'emanazione della DGR n. 2803 del 2002 in materia di procedura di valutazione di incidenza ambientale, l'Autorità Ambientale ha operato, anche attraverso l'ausilio della Task Force, per garantire il pieno e corretto recepimento delle disposizioni in materia nei bandi. L'attività è proseguita con l'aggiornamento in materia e la pubblicazione sulle pagine web dell'AA di una serie di quesiti ricorrenti sull'argomento, con risposta sintetica. Fintanto che è stata operativa la Task Force è stato possibile fornire un supporto ai beneficiari per l'espletamento delle procedure in materia, grazie allo sportello telefonico che era stato attivato sin dal 2003.

Comunicazione e informazione: realizzazione pagine web dell'Autorità Ambientale. All'interno del sito Internet regionale sono state realizzate nel 2003 le pagine web dell'AA (www.regione.veneto.it/Economia/Programmicomunitari/Autoritàambientale). Oltre ad uno spazio dedicato al ruolo e alle attività dell'Autorità Ambientale e della Task Force, gli utenti possono trovare informazioni sulla procedura di valutazione d'incidenza nell'ambito dei Programmi comunitari e numerosi link utili.

L'attività della Task Force a supporto dell'Autorità Ambientale è stata riportata in una relazione finale, relativa al periodo agosto 2002 – luglio 2004, trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio il 30 dicembre 2004, e consultabile sulle pagine dell'Autorità Ambientale., nel sito internet della Giunta regionale.

2.10 Attività di controllo.

2.10.1 Il contesto

La Regione del Veneto, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e coerentemente con quanto disposto dalla L.R. n. 1 del 10.01.1997 recante "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione", ha tradotto in adempimenti organizzativi interni quanto previsto dai regolamenti comunitari in relazione **all'organizzazione dei sistemi di gestione e di controllo** dei Programmi Comunitari, disegnando, mediante provvedimento amministrativo regionale (la D.G.R. n. 1681 del 19.05.1998), il sistema di gestione e controllo sugli interventi finanziati dai fondi strutturali su tre livelli, ovvero:

- le **Direzioni** e le strutture regionali responsabili della gestione e dell'attuazione delle singole misure quali soggetti incaricati della gestione e del controllo di primo livello su tutti i progetti finanziati;

- gli **Uffici di controllo**, incardinati presso ciascuna Segreteria regionale di area, competenti per il controllo a campione (controllo di secondo livello) sulle misure gestite dalle strutture regionali rientranti nell'area di coordinamento della relativa Segreteria regionale;
- la **Segreteria Regionale al Bilancio e alla Finanza** competente alla predisposizione, contestualmente alla domanda di saldo e alla conclusione degli interventi, dell'attestazione, alla luce delle risultanze dei controlli effettuati, sulla fondatezza della domanda di pagamento.

La scelta organizzativa operata dalla Regione del Veneto consente di coniugare l'esigenza di **indipendenza** del soggetto responsabile dei controlli con quella di specializzazione degli addetti allo svolgimento delle attività di verifica; gli uffici preposti ai controlli sono incardinati presso la Segreteria regionale di settore, realizzando così una specializzazione connessa alla materia di competenza, pur non essendo gli uffici stessi implicati nella gestione dei Programmi in quanto autonomi e separati rispetto alle Direzioni Regionali responsabili della attuazione delle operazioni.

Per il nuovo periodo di programmazione l'Amministrazione regionale ha formalizzato **un livello di coordinamento** dei Servizi e degli Uffici incaricati del controllo di secondo livello: a tali fini la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2845 del 04.10.2002 ha istituito presso la Segreteria Generale alla Programmazione l'Unità di Progetto per l'Attività Ispettiva e le Partecipazioni Societarie.

La Struttura ha dato avvio al coordinamento delle attività di controllo svolte dai vari Uffici mediante incontri e organizzando, tra i componenti degli Uffici di controllo delle varie Segreterie, un apposito gruppo di lavoro che:

ha proceduto alla elaborazione di una **check list per l'analisi dei Sistemi di Gestione e Controllo** sulla base di una analisi ed un approfondimento delle metodologie di audit e alla luce delle esperienze maturate nella precedente programmazione 1994 – 1999, nonché delle innovazioni normative e della evoluzione in atto;

ha elaborato, con il supporto delle professionalità interne alla Regione (l'Unità di Progetto Statistica), una comune **metodologia per il campionamento e l'analisi dei rischi** sulla base di un approfondimento dottrinale effettuato in via principale attraverso:

- la Guida all'audit dei sistemi di gestione e controllo (1999) della Commissione CE,
- il Manuale per il controllo a campione delle operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali comunitari per il periodo 2000-2006 (giugno 2002) redatto dall'I.G.R.U.E.,
- la Circolare del Ministero della Economia e delle Finanze n. 24 del maggio 2001,
- la Circolare del Ministero della Economia e delle Finanze n. 30 dell'agosto 2001.

Si segnala che la Commissione Europea, con nota prot. n. 33772 del 15 dicembre 2003 ha inoltrato una richiesta di chiarimenti/informazioni complementari in merito alla descrizione dei sistemi di gestione e di controllo (art. 6 Reg. CE 438/01).

L'Autorità di Gestione con nota del 6 luglio 2004, prot. n. 463695/40.02/A, ha fornito le informazioni complementari richieste. In risposta, la Commissione Europea DG Agricoltura con nota prot 21647 del 18 agosto 2004, ha comunicato di non avere al momento altre domande da formulare.

2.10.2 Quadro di Sintesi dei Controlli

I controlli e le verifiche sono effettuati su tre piani distinti di attuazione/gestione (cfr. capitolo 3.11 del Complemento di Programmazione:

- 1) Beneficiario finale/Destinataro ultimo del sostegno comunitario (soggetto che realizza l'operazione);
- 2) Gruppo di Azione Locale/Responsabile Amministrativo e Finanziario (GAL/RAF);
- 3) Regione.

Il controllo di primo livello sul Beneficiario finale/Destinataro ultimo del sostegno comunitario è di competenza del GAL in quanto organismo intermedio (Reg CE 438/2001 art. 2 secondo comma), il quale si è dotato degli strumenti e delle risorse necessarie per realizzare le tipologie di attività di controllo rappresentate dalle istruttorie e dagli accertamenti di avvenuta realizzazione dei lavori, sul 100% delle operazioni realizzate dai beneficiari finali e dai destinatari ultimi (per i regimi di aiuto).

Si specifica che in linea generale i compiti del RAF (ove presente) sono i seguenti:
presentare le richieste di pagamento a titolo di anticipazione, pagamenti intermedi e finale all'Autorità di Gestione, e introitare i relativi fondi;
effettuare gli impegni di spesa ed i pagamenti dei contributi ai beneficiari finali/destinatari finali del contributo e certificare le spese effettivamente sostenute all'Autorità di Gestione ;
predisporre un sistema analitico di contabilità delle spese relative all'attuazione del PSL, conforme alla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Viene effettuata una attività di verifica contabile-amministrativa che ha come oggetto i controlli di primo livello eseguiti dai GAL/RAF e i sistemi di gestione e di controllo adottati dai GAL/RAF (vedi articolo 4 comma 2 del regolamento CE 438/2001). Tale attività avrebbe potuto limitarsi ad un campione di operazioni cofinanziate dei GAL.

Al fine di meglio garantire i requisiti del complessivo sistema di gestione e di controllo del Programma Regionale Leader, è stato peraltro deciso (cfr. DGR 812/2003) che le verifiche verranno realizzate tramite l'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) sul 100% delle spese sostenute dai beneficiari finali/destinatari ultimi del contributo e delle operazioni realizzate/cofinanziate dai GAL/RAF. Tale verifica può svolgersi (alternativamente e/o successivamente) in corrispondenza di diverse fasi procedurali:

- spese effettivamente sostenute dai beneficiari finali/destinatari ultimi del contributo e rendicontate al GAL/RAF;

- certificazione e dichiarazione di spesa del GAL/RAF all'Autorità di Gestione (Direzione Programmi Comunitari);
- liquidazione ed erogazione del contributo pubblico da parte del GAL/RAF ai beneficiari finali/destinatari ultimi del contributo.

I controlli di primo livello sulle spese sostenute direttamente dal GAL/RAF in quanto beneficiario finale in senso stretto (norma 1.4 del Reg CE 1685/2000 come modificato dal Reg. CE 448/2204) sono eseguiti dalla Autorità di Gestione per il tramite di AVEPA

Si ricorda che il GAL/RAF è il beneficiario finale in senso stretto per l'azione 1.5 b) "Funzionamento dei GAL, animatori e sportelli, informazione e comunicazione", cioè rientra tra "gli organismi e le imprese pubbliche o private responsabili della committenza delle operazioni" :cfr. articolo 9 lettera l) Reg. CE 1260/99. Si ricorda che il GAL/RAF può essere altresì il beneficiario finale per le azioni:

1.1.b) Nuove metodologie organizzative a livello locale

1.5 a) Attività di supporto del PSL

Sulla base delle risultanze delle verifiche e dei controlli di primo livello effettuati da AVEPA, la Regione stabilisce se erogare integralmente o solo in parte il contributo concesso ad ogni singolo GAL/RAF.

Come specificato al Cap 3.13 del Complemento di Programmazione la verifica dell'efficacia del complessivo sistema di gestione e controllo ed il controllo di secondo livello sono affidate ad una struttura regionale funzionalmente indipendente dall'Autorità di gestione e di pagamento (cfr. vedi sopra) conformemente a quanto previsto dall'art. 10 comma 2 del Reg. CE 438/2001. L'Autorità di gestione e l'Autorità di Pagamento forniranno i dati necessari per consentire alla struttura di adempiere correttamente ai propri compiti.

La struttura è responsabile dei controlli da effettuarsi in maniera sistematica nel corso della gestione, ed in ogni caso prima della liquidazione degli interventi, su almeno il 5% della spesa totale e un campione rappresentativo dei progetti approvati, delle tipologie di intervento e dei diversi ambiti territoriali..

Tabella riassuntiva sui controlli				
Livello	Quota della spesa sottoposta a controllo/verifica	Soggetto che ha sostenuto la spesa da sottoporre al controllo	Soggetto titolare dell'esecuzione del controllo	Soggetto incaricato dell'esecuzione materiale del controllo
1° livello	100%	Beneficiario finale/destinatario	GAL/RAF	GAL/RAF

		ultimo		
Verifica contabile-amministrativa operata sui controlli di 1° livello	Totalità delle operazioni cofinanziate	Beneficiario finale/destinatario ultimo - GAL/RAF in caso di regimi di aiuto	Regione (Autorità di Gestione)	AVEPA
1° livello	100%	GAL/RAF	Regione (Autorità di Gestione)	AVEPA
2° livello	almeno il 5%	Beneficiario finale/destinatario ultimo – GAL/RAF – Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Pagamento)	Regione	Soggetto funzionalmente indipendente

2.10.3 Attività dell'Ufficio monitoraggio dell'Unità di Progetto per l'Attività Ispettiva e le Partecipazioni Societarie

Gli Uffici Monitoraggio I e II della Segreteria Generale della Programmazione sono incardinati nell'Unità di Progetto per l'Attività Ispettiva e le Partecipazioni Societarie e svolgono attività di controllo di II livello sui programmi comunitari gestiti dalle Direzioni Regionali rientranti nell'area di coordinamento della stessa Segreteria Generale della Programmazione, tra i quali figura il Programma Leader Plus gestito dalla Direzione Programmi Comunitari – Servizio Leader.

Allo stato attuale gli Uffici Monitoraggio risultano così composti:

N.	Qualifica	Impiego
1	Esperto Amministrativo – Responsabile Ufficio	A tempo indeterminato
1	Specialista Amministrativo – Responsabile Ufficio	A tempo indeterminato
1	Specialista Amministrativo	Contratto di formazione e lavoro
1	Specialista Amministrativo	Contratto di formazione e lavoro
1	Assistente amministrativo	A tempo indeterminato - Part time

Con il Decreto n. 963/2003 del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto sono state approvate metodologia e le direttive relative a funzioni, compiti e procedure degli Uffici Monitoraggio della stessa Unità di progetto.

La metodologia di campionamento dettagliatamente esposta nel documento approvato con il citato Decreto n. 963/2003 disciplina un meccanismo di estrazione del campione basato sull'analisi dei rischi evinti dall'esame del sistema di gestione e controllo.

L'attività di controllo si articola lungo le seguenti fasi:

- 1) attività preparatoria al controllo,
- 2) analisi dei sistemi di gestione e controllo,
- 3) valutazione del rischio a livello di misura,
- 4) campionamento,
- 5) definizione del programma dei controlli,
- 6) controllo dei progetti selezionati,
- 7) produzione di report.

La metodologia per l'estrazione del campione considera sette fattori di rischio di sistema (rilevati con il questionario sui sistemi di gestione e controllo) e tre riconducibili al grado di rischio delle misure (peso finanziario, caratteri del soggetto beneficiario, tipologia di investimento). Una volta elaborata una graduatoria delle misure in relazione al loro grado di rischio gli Uffici di controllo, con il supporto della Direzione Statistica regionale, provvedono ad una estrazione dei progetti da assoggettare a controllo all'interno delle misure valutate più rischiose. Nel corso della annualità 2004 gli Uffici di controllo di secondo livello hanno proceduto al controllo "delle spese di funzionamento sostenute dagli stessi GAL, fino alla data di ciascuna verifica, nell'ambito degli interventi previsti dalle Misure 1.5 "Assistenza Tecnica" dei vari Piani di Sviluppo Locali" così come previsto dal citato Decreto n. 963/2003

I controlli effettuati hanno coperto una spesa certificata pari a Euro 645.452,35, così ripartita:

Gal / Titolo progetto	Importo misura	Importo controllato
GAL Alto Bellunese	525.000,00	139.825,73
GAL Le Terre Basse	476.100,00	81.682,25
GAL Baldo Lessinia	645.227,00	81.792,37
Gal Montagna Vicentina	443.944,00	94.703,84
GAL Patavino	509.400,00	42.262,06
GAL Polesine Delta Po	459.000,00	90.244,25
GAL Prealpi Dolomiti	440.000,00	84.252,99
GAL Venezia Orientale	411.000,00	30.688,86
	3.909.671,00	645.452,35

Totale Programmato 200/2006	5%	% Controllato/Programmato
40.533.000,00	645.452,35	1,60

Nel corso dei controlli in alcuni casi sono emerse delle inadempienze limitate ad aspetti di carattere amministrativo di poco conto e sanabili, non classificabili come irregolarità ma elemento procedurale da migliorare, nel quadro di un utilizzo dei fondi più efficiente e conforme ai principi di sana gestione finanziaria, cui sono seguite raccomandazioni destinate agli uffici dei GAL o dei RAF con GAL.

Nel corso del 2004 sono stati acquisiti i questionari sul sistema di gestione e controllo della Autorità di Gestione regionale e degli otto GAL, individuati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 3446 del 29.11.2002. I questionari in oggetto, una volta valutati ai fini dell'analisi dei rischi, hanno dato avvio ad una procedura di scelta che si è tradotta nella selezione di un campione rappresentativo di importo pari a 1.075.944,74, così come riportato nel verbale di campionamento del 30.11.2004, approvato con Decreto del Dirigente dell'U. P. Attività Ispettiva e Partecipazioni Societarie n. 572 del 30 dicembre 2004 avente ad oggetto "presa d'atto del campionamento e del programma annuale dei controlli.

I controlli sul campione così riportato sono stati espletati nel corso del primo trimestre 2005 per un importo di spesa certificata pari a 1.266.428,93 euro.

Gal / Titolo progetto	Importo misura	Importo controllato
GAL Venezia Orientale	133.780,38	133.780,38
GAL Montagna Vicentina	45.218,80	94.461,17
GAL Baldo Lessinia	93.600,00	93.600,00
GAL Prealpi-Dolomiti	66.103,27	65.544,00
GAL Alto Bellunese	99.742,61	99.742,61
GAL Patavino	53.484,29	65.673,50
GAL Polesine Delta Po	125.046,54	178.999,21
GAL Le Terre Basse	392.441,40	421.098,06
ASSISTENZA TECNICA	66.527,45	113.530,00
	1.075.944,74	1.266.428,93

Totale programmato 2000/2006	Spesa controllata	%
40.533.000,00	1.266.428,93	3,12

Totale programmato 2000/2006	Totale spesa controllata al 31.03.2005	%
40.533.000,00	1.911.881,28	4,72

3 ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA

3.1 Tabella ricapitolativa generale delle spese effettivamente sostenute dai beneficiari finali, per misura, per asse e per anno, con gli indicatori di avanzamento finanziario.

Asse prioritario	Spesa ammissibile totale prevista (*)	Totale previsto al 31.12.2004 cfr. Decisione C(2004)4552 del 18.11.2004	Spese 2000	Spese 2001	Spese 2002	Spese 2003	Spese 2004	Spese 2005	Spese 2006	Spese 2007	Spese 2008	Spesa totale cumulata al 31.12.2004	% di realizzazione totale	% di realizzazione parziale
Misura	a	B	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n	o= n/a	p=n/b
Asse/sezione n. 1	23.390.080	14.692.826,00		150.279,47	251.961,33	3.022.289,59	4.223.013,49					7.647.543,88	32,70%	52,05%
Misura 1.1	2.720.762					573.298,26	510.296,74					1.083.595,00	39,83%	
Misura 1.2	4.268.204			15.489,66	15.724,62	392.696,98	891.109,74					1.315.020,99	30,81%	
Misura 1.3	3.207.254					78.380,58	187.052,31					265.432,89	8,28%	
Misura 1.4	10.000.580			134.789,81	202.831,65	1.005.518,01	1.963.965,95					3.307.105,42	33,07%	
Misura 1.5	3.193.280				33.405,06	972.395,76	670.588,76					1.676.389,58	52,50%	
Asse/sezione n. 2	3.572.400,00	1.857.648,00					208.055,16					208.055,16	5,82%	11,20%
Misura 2.1	1.823.788						123.244,31					123.244,31	6,76%	
Misura 2.2	1.748.612						84.810,85					84.810,85	4,85%	
Asse/sezione n. 4	1.374.000,00	851.880,00			11.173,73	150.324,19	85.460,20					246.958,12	17,97%	28,99%
Assist. tecn.	1.374.000,00				11.173,73	150.324,19	85.460,20					246.958,12	17,97%	
Totale	27.480.000	17.402.354,00		150.279,47	263.135,06	3.172.613,78	4.516.528,85					8.102.557,16	28,59%	46,56%

* Dati riferiti alle spese previste indicate nel piano finanziario dei complementi di programmazione. Vedi procedura scritta del 28 aprile 2005

3.2 Pagamenti ricevuti dalla Commissione europea.

PAGAMENTI INTROITATI NEL BILANCIO REGIONALE					
					Valori in Euro
DESCRIZIONE	Reversale n	Data	Capitolo	IIF-FFAOG	FDR-FFAOG
FEAOG					
I° anticipazione del 7%	1336	17/06/02	3215	961.800,00	
I° pagamento intermedio	2707	29/08/03	3215	10.697,00	
II° pagamento intermedio	839	23/03/04	3215	673.485,00	
III° pagamento intermedio	1786	07/06/04	3215	742.596,00	
IV° pagamento intermedio	5385	10/1/05	3215	1.227.236,00	
FDR					
Acconto del 7%	1333	17/06/02	3216		673.260,00
I° pagamento intermedio	3587	21/10/03	3216		7.488,53
II° pagamento intermedio	843	23/03/04	3216		471.439,65
III° pagamento intermedio	1781	04/06/04	3216		519.817,36
IV° pagamento intermedio	1045	06/05/05	3216		772.171,02
TOTALE				3.615.814,00	2.444.176,56

4 STATO DI AVANZAMENTO DEGLI ASSI PRIORITARI E DELLE MISURE

ASSE 1 STRATEGIE PILOTA DI SVILUPPO RURALE

Misura 1.1 Utilizzazione di nuove tecnologie e nuovi know-how per prodotti e servizi

Breve descrizione

Azione a) - Nascita di prodotti e servizi che includono le specificità locali: agevola l'accesso delle PMI e dell'artigianato ai servizi finalizzati a diffondere nuove tecnologie e nuovi know how in ambito locale.

Azione b) Nuove metodologie organizzative a livello locale: sostiene nuovi metodi di correlazione delle risorse umane, naturali e/o finanziarie del territorio, interconnessioni tra settori economici tradizionalmente distinti, formule originali di organizzazione e partecipazione delle comunità locali alla fase decisionale ed attuativa del progetto. Si attua mediante consulenze, studi, pianificazioni, assistenza tecnica, progettazione, elaborazione di programmi, animazione territoriale in ambito locale.

Piano finanziario in vigore (in euro)

PIANO FINANZIARIO				
INVESTIMENTO TOTALE INDICATIVO	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUT O U.E.	CONTRIBUTO PUBBLICO S.M.	Risorse private indicative da non rendicontare
3.310.482	2.720.762	1.360.381	1.360.381	589.720

A. STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLA MISURA AL 31/12/2004

PO 2000-2006	SPESA AMMISSIBILE	REALIZZAZIONI			
		Impegni		Pagamenti	
		Importo	%	Importo	%
Anni					
2000			//		//
2001			//		//
2002			//		//
2003		2.139.899,00	//	573.298,26	//
2004		298.936,23	//	510.296,74	//
2005			//		//
2006			//		//
2007			//		//
2008			//		//
Totale	2.720.762	2.438.835,23	89,64 %	1.083.595,00	39,83%

B. INDICATORI DI REALIZZAZIONE

B.1 - Indicatori di realizzazione fisica

Sottomisura/azione	<i>descrizione</i>	<i>Quantificazione – valore obiettivo</i>	<i>dato al 31.12.2004</i>
azione 1.1 a) Nascita di prodotti e servizi che includono le specificità locali			
Studi	numero	0	0
Progetti	numero	5	0
Imprese beneficiarie	numero	20	-
azione 1.1 b) Nuove metodologie organizzative a livello locale			
Progetti	numero	12	12
Studi	numero	12	12

Stato di avanzamento procedurale e finanziario della misura

L'avanzamento procedurale viene rilevato attraverso la seguente scheda, uguale per tutte le misure.

La rilevazione di tali dati avviene alle stesse scadenze del 30.06 e del 31.12 di ogni anno.

DENOMINAZIONE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	DATO RILEVATO
Numero progetti presentati	Numero progetti presentati alle scadenze previste (ammissibili e non)	121
Numero progetti ammissibili	Numero dei progetti che hanno superato l'esame formale e che rientrano nella graduatoria dei finanziabili	101
Numero progetti approvati/finanziati	Numero dei progetti il cui costo viene coperto, in tutto o in parte, dai contributi previsti dal PRL +	74
Numero progetti avviati	Numero dei progetti finanziati ed effettivamente avviati	46
Numero progetti conclusi	Numero dei progetti finanziati e conclusi	4
Numeri progetti oggetto di rinuncia	Numero dei progetti ammessi e finanziati che hanno rinunciato al contributo finanziario e non hanno portato a termine le realizzazioni	1

Numero progetti revocati	Numero dei progetti ammessi e finanziati ai quali, a seguito di verifiche formali o inadempienze procedurali, è stato revocato il contributo finanziario previsto	0
Numero dei progetti sospesi	Numero di progetti oggetto di sospensione	1
Capacità progettuale	Rapporto tra progetti ammissibili e progetti presentati	83%
Efficienza attuativa	Rapporto tra progetti avviati e progetti approvati	62%
Riuscita attuativa	Rapporto tra: progetti conclusi e progetti approvati	5%
	progetti conclusi e progetti avviati	9%
Mortalità dei progetti finanziati	Rapporto tra progetti oggetto di revoca o rinuncia e progetti approvati	1%

La Misura, “Utilizzazione di nuove tecnologie e nuovi know-how per prodotti e servizi”, assorbe il 12% delle risorse complessivamente dedicate all’Asse 1. A seguito dell’adeguamento del piano finanziario del 2004 ha visto un incremento della spesa pubblica del 20,74%, passando ad uno stanziamento di 2.720.360€. Già a fine 2003 la Misura si era connotata per un’elevata capacità di impegno (la più elevata del Programma), pari ad oltre il 78%. Il primato, se non considera l’assistenza tecnica ai GAL, viene confermato anche per il 2004. Attualmente risulta impegnato il 90% delle risorse programmate. La capacità di pagamento si attesta al 40% (l’aumento nel corso dell’ultimo anno è stato di circa 20 punti percentuali). La velocità della spesa è lievemente diminuita nel corso dell’ultimo trimestre, attestandosi al 44%.

ASSE 1 STRATEGIE PILOTA DI SVILUPPO RURALE**Misura 1.2 Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali, valorizzazione del paesaggio, delle risorse naturali e culturali**Breve descrizione

Azione a) - Restauro dei villaggi, dei borghi rurali e del patrimonio edilizio esistente, aventi particolare valore storico-architettonico: finanzia il recupero conservativo di fabbricati, borghi rurali e costruzioni esistenti nelle aree rurali e di montagna e caratterizzate da peculiari tipologie costruttive, e il riattamento di villaggi artigianali da destinare al servizio della comunità, ad attività culturali, all'esercizio di arti e mestieri antichi.

Azione b) - Aiuti per la creazione e la diffusione culturale connesse allo sviluppo rurale: è rivolta ad iniziative editoriali, eventi, mostre e manifestazioni culturali in campo musicale, teatrale, artistico e multimediale/audiovisivo, e a interventi ed attività promosse da musei, biblioteche, archivi ed istituzioni culturali.

Azione c) - Protezione, recupero e valorizzazione delle risorse naturali e dei paesaggi: è dedicata alla valorizzazione delle risorse naturali a finalità ambientale, turistica, sportiva e ricreativa, al recupero di piccole emergenze naturalistiche, al ripristino e alla protezione di aree per la diffusione e la riproduzione della fauna selvatica.

Azione d) - Eliminazione e riciclaggio dei rifiuti, compresa la loro valorizzazione energetica: sovvenziona le attività informative e gli investimenti per la realizzazione di piccole strutture a carattere locale atte a favorire il riuso e il riciclaggio, l'introduzione di processi tecnologici innovativi, la trasformazione dei materiali residui con recupero di materia ed energia, gli interventi innovativi di sviluppo dell'uso di fonti energetiche rinnovabili, la promozione del risparmio energetico

PIANO FINANZIARIO				
INVESTIMENTO TOTALE INDICATIVO	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO PUBBLICO S.M.	Risorse private indicative da non rendicontare
6.015.174	4.268.204	2.134.102	2.134.102	1.746.970

A. STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLA MISURA AL 31/12/2004

PO 2000-2006 Anni	SPESA	REALIZZAZIONI			
	AMMISSIBILE	Impegni		Pagamenti	
	Importo	Importo	%	Importo	%
2000			//		//
2001			//	15.489,66	//
2002			//	15.724,62	//
2003		2.731.921,84	//	392.696,98	//
2004		-166.563,68	//	891.109,74	//
2005			//		//
2006			//		//

2007			//		//
2008			//		//
Totale	4.268.204	2.565.358,16	60,10%	1.315.020,99	30,81%

B. INDICATORI DI REALIZZAZIONE

B.1 - Indicatori di realizzazione fisica

Sottomisura/azione	descrizione	Quantificazione – valore obiettivo	dato al 31.12.2004
azione 1.2 a) Recupero dei villaggi, dei borghi rurali e del patrimonio edilizio esistente, aventi particolare valore storico - architettonico			
Centri	numero	45	31
azione 1.2 b) Aiuti per la creazione e la diffusione culturale connesse allo sviluppo rurale			
Progetti	numero	25	16
azione 1.2 c) Protezione, recupero e valorizzazione delle risorse naturali e dei paesaggi			
Progetti	numero	8	-
Aree valorizzate	numero	8	0
Centri	numero	5	2
azione 1.2 d) Eliminazione e riciclaggio dei rifiuti, compresa la loro valorizzazione energetica			
Progetti	numero	0	-

C. OSSERVAZIONI

L'avanzamento procedurale viene rilevato attraverso la seguente scheda, uguale per tutte le misure.

La rilevazione di tali dati avviene alle stesse scadenze del 30.06 e del 31.12 di ogni anno.

DENOMINAZIONE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	DATO RILEVATO
Numero progetti presentati	Numero progetti presentati alle scadenze previste (ammissibili e non)	174
Numero progetti ammissibili	Numero dei progetti che hanno superato l'esame formale e che rientrano nella graduatoria dei finanziabili	104
Numero progetti approvati/finanziati	Numero dei progetti il cui costo viene coperto, in tutto o in parte, dai contributi previsti dal PRL +	62
Numero progetti avviati	Numero dei progetti finanziati ed effettivamente avviati	49

Numero progetti conclusi	Numero dei progetti finanziati e conclusi	15
Numeri progetti oggetto di rinuncia	Numero dei progetti ammessi e finanziati che hanno rinunciato al contributo finanziario e non hanno portato a termine le realizzazioni	4
Numero progetti revocati	Numero dei progetti ammessi e finanziati ai quali, a seguito di verifiche formali o inadempienze procedurali, è stato revocato il contributo finanziario previsto	0
Numero dei progetti sospesi	Numero di progetti oggetto di sospensione	0
Capacità progettuale	Rapporto tra progetti ammissibili e progetti presentati	60%
Efficienza attuativa	Rapporto tra progetti avviati e progetti approvati	79%
Riuscita attuativa	Rapporto tra: progetti conclusi e progetti approvati	24%
	progetti conclusi e progetti avviati	31%
Mortalità dei progetti finanziati	Rapporto tra progetti oggetto di revoca o rinuncia e progetti approvati	6%

La Misura “Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali, valorizzazione del paesaggio, delle risorse naturali e culturali” a seguito dell’adeguamento del piano finanziario ha visto ridimensionata la propria spesa pubblica del 31,8% passando ad uno stanziamento di 3.839.964€ (pari al 17% delle risorse pubbliche destinate all’Asse). La capacità di impegno ha fatto registrare un calo di 6 punti percentuali nel corso dell’ultimo trimestre. Il disimpegno di circa 166.000 Euro deriva da revoche e rinunce operate dal GAL Terre Basse.

ASSE 1 STRATEGIE PILOTA DI SVILUPPO RURALE**Misura 1.3 Valorizzazione dei prodotti locali**Breve descrizione

Azione a) - Studi di mercato locali e regionali e analisi dei circuiti di distribuzione: è indirizzata alla formulazione di studi di mercato locali e regionali e di analisi dei circuiti di distribuzione allo scopo di migliorare la competitività del settore primario e di adeguare le produzioni alla domanda dei consumatori, in ambito locale.

Azione b) - Assistenza tecnica e investimenti per la produzione e la valorizzazione di specialità locali in relazione all'agricoltura e alla silvicoltura: finanzia progetti pilota di filiera o sistemi produttivi locali mirati a promuovere l'introduzione di innovazioni di prodotto, servizio e/o processo e di commercializzazione con specifico riferimento alle materie prime e sottoprodotti (agricoli e silvicoli) di origine locale e alla valorizzazione di prodotti tipici e di qualità.

Azione c) - Diversificazione delle produzioni agricole e delle attività degli agricoltori: sostiene la diversificazione delle produzioni agricole favorendo le iniziative economiche alternative (turistiche e artigianali) allo scopo di aumentare il reddito degli imprenditori agricoli.

Azione d) - Tutela dell'ambiente forestale nelle zone rurali: è finalizzata a migliorare la gestione del patrimonio forestale, promuovendo interventi mirati alla tutela della biodiversità delle aree a prevalente finalità ecologica e a valorizzare le funzioni turistico-ricreative e culturali. Prevede, inoltre, di monitorare lo stato dell'ambiente al fine di individuare eventuali fenomeni di degrado e di diffondere l'educazione ambientale e le problematiche silvocolturali mediante opportune campagne promozionali.

PIANO FINANZIARIO				
INVESTIMENTO TOTALE INDICATIVO	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO PUBBLICO S.M.	RISORSE PRIVATE INDICATIVE DA NON RENDICONTARE
7.038.808	3.207.254	1.603.627	1.603.627	3.831.554

A. STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLA MISURA AL 31/12/2004

PO 2000-2006	SPESA		REALIZZAZIONI		
	AMMISSIBILE	Impegni		Pagamenti	
		Importo	Importo	%	Importo
2000			//		//
2001			//		//
2002			//		//
2003		521.517,25	//	78.380,58	//
2004		352.608,43	//	187.052,31	//
2005			//		//
2006			//		//
2007			//		//
2008			//		//
Totale	3.207.254	874.125,68	27,25%	265.432,89	8,28%

B. INDICATORI DI REALIZZAZIONE

B.1 – Indicatori di realizzazione fisica

Sottomisura/azione	decrizione	Quantificazione valore obiettivo	dato al 31.12.2004
azione1.3 a) studi di mercato locali e regionali e analisi dei circuiti di distribuzione			
Studi	numero	4	-
Progetti	numero	2	-
azione1.3 b) Assistenza tecnica e investimenti per la produzione e la valorizzazione specialità locali in relazione all'agricoltura e alla silvicoltura			
Aziende beneficiarie	numero	30	8,5
Progetti	numero	5	0
azione1.3 c) Diversificazione delle produzioni agricole e delle attività degli agricoltori			
Aziende beneficiarie	numero	30	22
Studi	numero	2	-
Progetti	numero	2	-
azione1.3 d) Tutela dell'ambiente forestale nelle zone rurali			
Progetti	numero	2	-

L'avanzamento procedurale viene rilevato attraverso la seguente scheda, uguale per tutte le misure.

La rilevazione di tali dati avviene alle stesse scadenze del 30.06 e del 31.12 di ogni anno.

DENOMINAZIONE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	DATO RILEVATO
Numero progetti presentati	Numero progetti presentati alle scadenze previste (ammissibili e non)	120
Numero progetti ammissibili	Numero dei progetti che hanno superato l'esame formale e che rientrano nella graduatoria dei finanziabili	103
Numero progetti approvati/finanziati	Numero dei progetti il cui costo viene coperto, in tutto o in parte, dai contributi previsti dal PRL +	96
Numero progetti avviati	Numero dei progetti finanziati ed effettivamente avviati	87
Numero progetti conclusi	Numero dei progetti finanziati e conclusi	5
Numeri progetti oggetto di rinuncia	Numero dei progetti ammessi e finanziati che hanno rinunciato al contributo finanziario e non hanno portato a termine le realizzazioni	2
Numero progetti revocati	Numero dei progetti ammessi e finanziati ai quali, a seguito di verifiche formali o inadempienze procedurali, è stato revocato il contributo finanziario previsto	0
Numero dei progetti sospesi	Numero di progetti oggetto di sospensione	0
Capacità progettuale	Rapporto tra progetti ammissibili e progetti presentati	86%
Efficienza attuativa	Rapporto tra progetti avviati e progetti approvati	91%
Riuscita attuativa	Rapporto tra: progetti conclusi e progetti approvati	5%
	progetti conclusi e progetti avviati	6%
Mortalità dei progetti finanziati	Rapporto tra progetti oggetto di revoca o rinuncia e progetti approvati	2%

La misura 1.3 “Valorizzazione dei prodotti locali” si è dimostrata sostanzialmente ferma nell’avanzamento finanziario nel corso dell’ultimo trimestre del 2004. La Misura continua a connotarsi, anche per il 2004, come una delle meno dinamiche dell’Asse 1. Risulta impegnato solo il 27% delle risorse pubbliche ad essa destinate. Ciò è suffragato dal basso livello di gradimento da parte del territorio che ha condotto, tra l’altro, alla decurtazione delle risorse in sede di aggiornamento del piano finanziario del Complemento di Programmazione.

ASSE 1 STRATEGIE PILOTA DI SVILUPPO RURALE**Misura 1.4 Piccole imprese, artigianato, turismo rurale e servizi zionali**Breve descrizione

Azione a) - Studi di mercato locali e regionali e analisi dei circuiti di distribuzione: ricerca il miglioramento dell'offerta turistica locale e rurale, tramite il sostegno ad investimenti aziendali di tipo agriturismo, ad investimenti destinati alla realizzazione di attività ricreative, culturali e didattiche, ad investimenti relativi a ristrutturazione, adeguamento e restauro di edifici e fabbricati esistenti, nonché all'acquisto di dotazioni ed attrezzature, comprese le dotazioni informatiche e alla realizzazione ed adeguamento di aree esterne finalizzate all'accoglienza degli ospiti.

Azione b) - Valorizzazione del patrimonio turistico rurale:

sovvenziona gli investimenti in piccole infrastrutture pubbliche per la valorizzazione di siti di interesse artistico e naturalistico; il miglioramento della fruizione della rete escursionistica ambientale; la realizzazione di itinerari tematici; la valorizzazione dell'ambiente e della cultura dei luoghi, attraverso il recupero di antiche strutture produttive dismesse, la realizzazione di centri di accoglienza attrezzati per le attività sportive legate alla fruizione delle risorse ambientali e di centri espositivi ed informativi, con allestimenti attorno a temi di interesse storico-artistico. Finanzia, inoltre, operazioni di inventario, restauro e valorizzazione di edifici storici e di siti rurali d'interesse turistico, attività divulgative, promozionali e informative nel settore dell'agriturismo e del turismo rurale, nonché attività di promozione e sostegno di eventi e manifestazioni fieristiche.

Azione c) - Creazione (aiuti all'avviamento) di servizi zionali laddove essi mancano, anche in un contesto di pluriattività degli agricoltori:

incentiva la realizzazione di attività di servizio collaterali all'attività principale, anche nei settori sociale, culturale ed ambientale (ad es. servizi di trasporti a richiesta, servizi di telesorveglianza ed assistenza a domicilio, sostegno all'avviamento e alla realizzazione di servizi di volontariato ed itineranti, agevolazioni per il telelavoro).

Azione d) - Aiuto agli investimenti innovativi nell'artigianato e nelle piccole medie imprese, anche di nuova costituzione: finanzia gli investimenti produttivi nelle Piccole e Medie Imprese e nell'artigianato, al fine principalmente di valorizzare le risorse naturali locali, la cultura dei luoghi e gli antichi mestieri.

PIANO FINANZIARIO				
INVESTIMENTO TOTALE INDICATIVO	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO PUBBLICO S.M.	Risorse private indicative da non rendicontare
16.227.747	10.000.580	5.000.290	5.000.290	6.227.167

A. STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLA MISURA AL 31/12/2004

PO 2000-2006	SPESA	REALIZZAZIONI			
		AMMISSIBILE		Pagamenti	
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000			//		//
2001			//	134.789,81	//
2002			//	202.831,65	//
2003		4.901.005,37	//	1.005.518,01	//
2004		3.526.942,08	//	1.963.965,95	//
2005			//		//
2006			//		//
2007			//		//
2008			//		//
Totale	10.000.580	8.427.947,45	84,27%	3.307.105,42	33,07%

B. INDICATORI DI REALIZZAZIONE

B.1 – Indicatori di realizzazione fisica

Sottomisura/azione	descrizione	Quantificazione valore obiettivo	dato al 31.12.2004
azione 1.4 a) Investimenti individuali o collettivi innovativi (compresi gli investimenti turistici connessi all'attività agrituristica) di modesta entità			
imprese beneficiarie	numero	25	14
posti letto	numero	3	7
progetti	numero	2	
strutture	numero	0	11
azione 1.4 b) Valorizzazione del patrimonio turistico rurale			
progetti	numero	8	3
centri	numero	30	17
aree valorizzate	numero	30	6
Sentieri	metri lineari	3000	16500
strutture	numero	30	3
studi	numero	5	1
azione 1.4 c) creazione (aiuti all'avviamento) di servizi zionali laddove essi mancano, anche in un contesto di pluriattività degli agricoltori			
servizi	numero	5	2
centri	numero	2	-
imprese beneficiarie	numero	0	1
azione 1.4 d) Aiuto agli investimenti innovativi nell'artigianato e nelle piccole e media imprese, anche di nuova costituzione			
imprese beneficiarie	numero	5	

C. OSSERVAZIONI

L'avanzamento procedurale viene rilevato attraverso la seguente scheda, uguale per tutte le misure.

La rilevazione di tali dati avviene alle stesse scadenze del 30.06 e del 31.12 di ogni anno.

DENOMINAZIONE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	DATO RILEVATO
Numero progetti presentati	Numero progetti presentati alle scadenze previste (ammissibili e non)	221
Numero progetti ammissibili	Numero dei progetti che hanno superato l'esame formale e che rientrano nella graduatoria dei finanziabili	160
Numero progetti approvati/finanziati	Numero dei progetti il cui costo viene coperto, in tutto o in parte, dai contributi previsti dall'obiettivo 2	112
Numero progetti avviati	Numero dei progetti finanziati ed effettivamente avviati	91
Numero progetti conclusi	Numero dei progetti finanziati e conclusi	6
Numeri progetti oggetto di rinuncia	Numero dei progetti ammessi e finanziati che hanno rinunciato al contributo finanziario e non hanno portato a termine le realizzazioni	4
Numero progetti revocati	Numero dei progetti ammessi e finanziati ai quali, a seguito di verifiche formali o inadempienze procedurali, è stato revocato il contributo finanziario previsto	0
Numero dei progetti sospesi	Numero di progetti oggetto di sospensione	0
Capacità progettuale	Rapporto tra progetti ammissibili e progetti presentati	72%
Efficienza attuativa	Rapporto tra progetti avviati e progetti approvati	81%
Riuscita attuativa	Rapporto tra: progetti conclusi e progetti approvati progetti conclusi e progetti avviati	5%
		7%
Mortalità dei progetti finanziati	Rapporto tra progetti oggetto di revoca o rinuncia e progetti approvati	4%

La misura "Piccole imprese, artigianato, turismo rurale e servizi sociali" aveva già impegnato a fine 2003 oltre il 50% delle risorse pubbliche ad essa destinate.

L'incremento degli impegni è stato notevole nel corso dei primi nove mesi dell'anno 2004 (quasi 35 punti percentuali). Attualmente la capacità di impegno si attesta all'87%. Le risorse pubbliche destinate alla Misura sono ingenti e rappresentano oltre il 40% delle risorse dell'Asse 1. In termini assoluti, pertanto, come già evidenziato sopra, la Misura fa registrare la quota di impegni più elevata dell'Asse, così come per i pagamenti. La misura, non a caso, in sede di revisione del piano finanziario del Complemento di Programmazione, era stata oggetto del maggior incremento nella dotazione dell'intero Programma (30%).

ASSE 1 STRATEGIE PILOTA DI SVILUPPO RURALE**Misura 1.5 Assistenza tecnica dei GAL**Breve descrizione

Azione a) - Attività di supporto all'attuazione del PSL: è per definizione rivolta all'applicazione delle specificità del metodo, in particolare con riferimento all'approccio ascendente, alla partecipazione dei soggetti pubblici e privati, alla contestualizzazione della strategia, al coinvolgimento/informazione della popolazione, alla creazione di partnership locali e intersettoriali e all'elaborazione di strategie locali di sviluppo integrato.

Azione b) - Funzionamento del GAL, animatori e sportelli, informazione e comunicazione: fornisce gli strumenti operativi alle strutture dei GAL.

PIANO FINANZIARIO				
INVESTIMENTO TOTALE INDICATIVO	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO O U.E.	CONTRIBUTO PUBBLICO S.M.	Risorse private indicative da non rendicontare
3.316.054	3.193.280	1.596.740	1.596.740	122.774

A. STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLA MISURA AL 31/12/2004:

PO 2000-2006	SPESA AMMISSIBILE	REALIZZAZIONI			
		Impegni		Pagamenti	
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000			//		//
2001			//		//
2002			//	33.405,06	//
2003		1.005.800,82	//	972.395,76	//
2004		2.313.434,78	//	670.588,76	//
2005			//		//
2006			//		//
2007			//		//
2008			//		//
Totale	3.319.235,60	3.319.235,60	103,94%	1.676.389,58	52,50%

B. INDICATORI DI REALIZZAZIONE

B.1 – Indicatori di realizzazione fisica

Indicatore	descrizione	Quantificazione valore obiettivo	dato al 31.12.2004
azione a) Attività di supporto all'attuazione del PSL			
Animatori	numero	19	6
azione b) Funzionamento del GAL, animatori e sportelli, informazione e comunicazione			
Sedi	numero	8	8
Animatori	numero	8	-

C OSSERVAZIONI

L'avanzamento procedurale viene rilevato attraverso la seguente scheda, uguale per tutte le misure.

La rilevazione di tali dati avviene alle stesse scadenze del 30.06 e del 31.12 di ogni anno.

DENOMINAZIONE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	DATO RILEVATO
Numero progetti presentati	Numero progetti presentati alle scadenze previste (ammissibili e non)	15
Numero progetti ammissibili	Numero dei progetti che hanno superato l'esame formale e che rientrano nella graduatoria dei finanziabili	15
Numero progetti approvati/finanziati	Numero dei progetti il cui costo viene coperto, in tutto o in parte, dai contributi previsti dall PRL+	14
Numero progetti avviati	Numero dei progetti finanziati ed effettivamente avviati	14
Numero progetti conclusi	Numero dei progetti finanziati e conclusi	0
Numero progetti oggetto di rinuncia	Numero dei progetti ammessi e finanziati che hanno rinunciato al contributo finanziario e non hanno portato a termine le realizzazioni	0
Numero progetti revocati	Numero dei progetti ammessi e finanziati ai quali, a seguito di verifiche formali o inadempienze procedurali, è stato revocato il contributo finanziario previsto	0
Numero dei progetti sospesi	Numero di progetti oggetto di sospensione	0
Capacità progettuale	Rapporto tra progetti ammissibili e progetti presentati	100%
Efficienza attuativa	Rapporto tra progetti avviati e progetti approvati	100%

Riuscita attuativa	Rapporto tra: progetti conclusi e progetti approvati	0%
	progetti conclusi e progetti avviati	0%
Mortalità dei progetti finanziati	Rapporto tra progetti oggetto di revoca o rinuncia e progetti approvati	0%

La Misura di assistenza tecnica ai GAL fa registrare, con riferimento all'ultimo trimestre, il maggior incremento negli impegni di tutto il Programma (oltre 1.600.000 Euro), pari a 55 punti percentuali. Come conseguenza, la capacità di impegno, evidentemente con un ricorso a quote di overbooking, si attesta al 104%. Lieve, per contro, l'aumento della capacità di pagamento. La velocità della spesa si è notevolmente ridimensionata nel corso dell'ultimo trimestre, passando al 51% (precedentemente si era sempre attestata al 100%).

ASSE 2 SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE FRA TERRITORI RURALI

Misura 2.1 Azioni per lo sviluppo della cooperazione tra territori rurali

Breve descrizione

Si distingue in due azioni:

- cooperazione infraterritoriale, attuata all'interno di un Stato membro su territori selezionati nell'ambito di Leader +, di Leader I e II o altri territori rurali organizzati conformemente all'impostazione Leader e riconosciuti dallo Stato membro;
- cooperazione transnazionale, che coinvolge i gruppi di azione locale di almeno due Stati membri (sono ammesse anche le spese sostenute nell'ambito di una cooperazione con un territorio di un paese terzo organizzato conformemente all'impostazione Leader).

Cooperazione infraterritoriale

PIANO FINANZIARIO				
INVESTIMENT O TOTALE INDICATIVO	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO PUBBLICO S.M.	Risorse private indicative da non rendicontare
2.431.717	1.823.788	911.894	911.894	607.929

A. STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLA MISURA AL 31/12/2004

PO 2000-2006 Anni	SPESA		REALIZZAZIONI		
	AMMISSIBILE Importo	Impegni		Pagamenti	
		Importo	Importo	%	Importo
2000			//		//
2001			//		//
2002			//		//
2003			//		//
2004		1.505.243,21	//	123.244,31	//
2005			//		//
2006			//		//
2007			//		//
2008			//		//
Totale	1.823.788	1.505.243,21	82,53%	123.244,31	6,76%

B. INDICATORI DI REALIZZAZIONE

B.1 – Indicatori di realizzazione fisica

Indicatore	descrizione	Quantificazione valore obiettivo	dato al 31.12.2004
Partner coinvolti	numero	n.d.	
progetti comuni	numero	4	8
superficie interessata		n.d.	
iniziative complementari	numero	10	-
strutture	numero	-	0

C OSSERVAZIONI

L'avanzamento procedurale viene rilevato attraverso la seguente scheda, uguale per tutte le misure.

La rilevazione di tali dati avviene alle stesse scadenze del 30.06 e del 31.12 di ogni anno.

DENOMINAZIONE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	DATO RILEVATO
Numero progetti presentati	Numero progetti presentati alle scadenze previste (ammissibili e non)	9
Numero progetti ammissibili	Numero dei progetti che hanno superato l'esame formale e che rientrano nella graduatoria dei finanziabili	9
Numero progetti approvati/finanziati	Numero dei progetti il cui costo viene coperto, in tutto o in parte, dai contributi previsti dal PRL+	8
Numero progetti avviati	Numero dei progetti finanziati ed effettivamente avviati	7
Numero progetti conclusi	Numero dei progetti finanziati e conclusi	0
Numeri progetti oggetto di rinuncia	Numero dei progetti ammessi e finanziati che hanno rinunciato al contributo finanziario e non hanno portato a termine le realizzazioni	0
Numero progetti revocati	Numero dei progetti ammessi e finanziati ai quali, a seguito di verifiche formali o inadempienze procedurali, è stato revocato il contributo finanziario previsto	0
Numero dei progetti sospesi	Numero di progetti oggetto di sospensione	0

Capacità progettuale	Rapporto tra progetti ammissibili e progetti presentati	100%
Efficienza attuativa	Rapporto tra progetti avviati e progetti approvati	88%
Riuscita attuativa	Rapporto tra: progetti conclusi e progetti approvati	0%
	progetti conclusi e progetti avviati	0%
Mortalità dei progetti finanziati	Rapporto tra progetti oggetto di revoca o rinuncia e progetti approvati	0%

Cooperazione transnazionale

PIANO FINANZIARIO				
INVESTIMENTO TOTALE INDICATIVO	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO PUBBLICO S.M.	Risorse private indicative da non rendicontare
2.331.483	1.748.612	874.306	874.306	582.871

A. STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLA MISURA AL 31/12/2004:

PO 2000-2006 Anni	SPESA AMMISSIBILE Importo	REALIZZAZIONI			
		Impegni		Pagamenti	
		Importo	%	Importo	%
2000			//		//
2001			//		//
2002			//		//
2003			//		//
2004		643.647,12	0%	84.810,85	0%
2005			//		//
2006			//		//
2007			//		//
2008			//		//
Totale	1.748.612	643.647,12	36,81%	84.810,85	4,85%

B. INDICATORI DI REALIZZAZIONE

B.1 – Indicatori di realizzazione fisica

Indicatore	descrizione	Quantificazione valore obiettivo	Dato al 31.12.2004
progetti comuni	numero	n.d	10
Aree valorizzate	numero	n.d.	2

C OSSERVAZIONI

L'avanzamento procedurale viene rilevato attraverso la seguente scheda, uguale per tutte le misure.

La rilevazione di tali dati avviene alle stesse scadenze del 30.06 e del 31.12 di ogni anno.

DENOMINAZIONE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	DATO RILEVATO
Numero progetti presentati	Numero progetti presentati alle scadenze previste (ammissibili e non)	8
Numero progetti ammissibili	Numero dei progetti che hanno superato l'esame formale e che rientrano nella graduatoria dei finanziabili	7
Numero progetti approvati/finanziati	Numero dei progetti il cui costo viene coperto, in tutto o in parte, dai contributi previsti dal PRL+	7
Numero progetti avviati	Numero dei progetti finanziati ed effettivamente avviati	7
Numero progetti conclusi	Numero dei progetti finanziati e conclusi	0
Numeri progetti oggetto di rinuncia	Numero dei progetti ammessi e finanziati che hanno rinunciato al contributo finanziario e non hanno portato a termine le realizzazioni	0
Numero progetti revocati	Numero dei progetti ammessi e finanziati ai quali, a seguito di verifiche formali o inadempienze procedurali, è stato revocato il contributo finanziario previsto	0
Numero dei progetti sospesi	Numero di progetti oggetto di sospensione	0
Capacità progettuale	Rapporto tra progetti ammissibili e progetti presentati	88%
Efficienza attuativa	Rapporto tra progetti avviati e progetti approvati	100%

Riuscita attuativa	Rapporto tra: progetti conclusi e progetti approvati	0%
	progetti conclusi e progetti avviati	0%
Mortalità dei progetti finanziati	Rapporto tra progetti oggetto di revoca o rinuncia e progetti approvati	0%

L'Asse 2 "Sostegno alla cooperazione fra territori rurali" assorbe il 15% della spesa pubblica programmata ed è stato attivato nel 2004. Al 30.09.2004 risultava impegnato il 60% delle risorse, dato che si è pressoché confermato a fine anno. Anche i pagamenti appaiono statici nell'avanzamento dell'ultimo trimestre. Si tratta di interventi di cooperazione che spesso si connotano come problematici non solo dal punto di vista progettuale, ma anche da quello amministrativo e che risentono talvolta delle difficoltà di armonizzazione dei sistemi di gestione degli interventi, soprattutto per la cooperazione transnazionale.

Cooperazione infraterritoriale

La Misura è dedicata alla cooperazione infraterritoriale ed assorbe circa il 50% delle risorse dell'Asse. Al 30.09.2004 risultava impegnato oltre l'80% delle risorse, dato che si è confermato a fine anno. Lieve l'incremento dei pagamenti, il cui livello appare ancora basso. Gli interventi, d'altro canto, sono ancora in fase iniziale e, pertanto, ci si aspetta un maggiore dinamismo nel corso del 2005.

Cooperazione transnazionale

La Misura è dedicata alla cooperazione transnazionale. Meno dinamica della 2.1, paga maggiormente lo scotto delle difficoltà spesso incontrate nell'instaurare rapporti collaborativi fra GAL a livello transnazionale. Ciò si traduce in una capacità di impegno che si attesta al 38% e una capacità di pagamento al 4,8%.

ASSE 3 CREAZIONE DI UNA RETE DI COMPETENZA DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Piano finanziario

Non pertinente

Stato di avanzamento

Non pertinente

La creazione di una rete rappresenta uno strumento innovativo in quanto si basa sul confronto e sulla collaborazione tra i territori, sullo scambio e trasferimento di esperienze, promosso sin dalla prima edizione del Programma di Iniziativa Comunitaria LEADER +. Nella scelta dell'organizzazione in rete, associativa o istituzionale, l'Italia ha optato per la seconda. La responsabilità e la regia sono, infatti, del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

ASSE 4 ASSISTENZA TECNICA, VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA**Misura 4.1 Assistenza tecnica, monitoraggio e valutazione**Breve descrizione

Si tratta di un'azione finalizzata alla diffusione di informazioni delle opportunità offerte dal programma; alla promozione degli interventi più significativi a livello regionale; alle attività di animazione a favore dei GAL.

PIANO FINANZIARIO				
INVESTIMENTO TOTALE INDICATIVO	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO PUBBLICO S.M.	Risorse private indicative da non rendicontare
1.374.000,00	1.374.000,00	687.000,00	687.000,00	

A. STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLA MISURA AL 31/12/2004:

PO 2000-2006 Anni	SPESA AMMISSIBILE Importo	REALIZZAZIONI			
		Impegni		Pagamenti	
		Importo	%	Importo	%
2000			//		//
2001			//		//
2002		111.698,06	//	11.173,73	//
2003		106.921,00	//	150.324,19	//
2004		85.460,20	//	85.460,20	//
2005			//		//
2006			//		//
2007			//		//
2008			//		//
Totale	1.374.000,00	304.079,26	22,13%	246.958,12	17,97%

B. INDICATORI DI REALIZZAZIONE**B.1 – Indicatori di realizzazione fisica**

Indicatore	descrizione	Quantificazione valore obiettivo	dato al 31.12.2004
Contratti	numero	12	9
Rapporti di valutazione	numero	8	6
Studi	numero	3	

L'avanzamento procedurale viene rilevato attraverso la seguente scheda, uguale per tutte le misure.

La rilevazione di tali dati avviene alle stesse scadenze del 30.06 e del 31.12 di ogni anno.

DENOMINAZIONE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	DATO RILEVATO
Numero progetti presentati	Numero progetti presentati alle scadenze previste (ammissibili e non)	10
Numero progetti ammissibili	Numero dei progetti che hanno superato l'esame formale e che rientrano nella graduatoria dei finanziabili	10
Numero progetti approvati/finanziati	Numero dei progetti il cui costo viene coperto, in tutto o in parte, dai contributi previsti dal PRL+	10
Numero progetti avviati	Numero dei progetti finanziati ed effettivamente avviati	10
Numero progetti conclusi	Numero dei progetti finanziati e conclusi	6
Numeri progetti oggetto di rinuncia	Numero dei progetti ammessi e finanziati che hanno rinunciato al contributo finanziario e non hanno portato a termine le realizzazioni	0
Numero progetti revocati	Numero dei progetti ammessi e finanziati ai quali, a seguito di verifiche formali o inadempienze procedurali, è stato revocato il contributo finanziario previsto	0
Numero dei progetti sospesi	Numero di progetti oggetto di sospensione	0
Capacità progettuale	Rapporto tra progetti ammissibili e progetti presentati	100%
Capacità decisionale	Rapporto tra progetti avviati e progetti approvati	16%
Efficienza attuativa	Rapporto tra progetti avviati e progetti approvati	100%
Riuscita attuativa	Rapporto tra: progetti conclusi e progetti	60%

	approvati progetti conclusi e progetti avviati	60%
Mortalità dei progetti finanziati	Rapporto tra progetti oggetto di revoca o rinuncia e progetti approvati	0%

L'assistenza tecnica gode di una dotazione finanziaria che rappresenta circa il 6% della spesa pubblica programmata complessiva. Appare in ritardo rispetto agli altri Assi del Programma, sia in termini di capacità di impegno, che si attesta al 22%, sia in termini di capacità di pagamento, 18%. Tale ritardo si spiega sia con la natura specifica della misura, che con le procedure previste per la sua attuazione: bisogna infatti distinguere fra impegni di bilancio e impegni giuridicamente vincolanti: le convenzioni in essere stabiliscono prevedono un budget pluriennale che non è stato impegnato sui bilanci d'esercizio; l'impegno di spesa viene assunto in corrispondenza delle liquidazioni di spesa.

5 STATO DI AVANZAMENTO DEI PSL

5.1 Caratteristiche dei GAL

Identificazione dei Gal selezionati

GAL ALTO BELLUNESE

Presidente:

Flaminio Da Deppo

Sede:

Via Cimagogna n. 2

32041 Auronzo di Cadore (BL)

GAL BALDO LESSINIA

Presidente:

Lucio Campedelli

Sede:

Via Cà di Cozzi n. 41

37124 Verona

GAL LE TERRE BASSE GIA' ANTICO DOGADO

Presidente:

Guido Moressa

Sede:

presso il Municipio di Campagna Lupia

Via Repubblica 34/36

30010 Campagna Lupia (VE)

GAL PATAVINO

Presidente:

Eugenio Zaggia

Sede:

Via Santo Stefano Superiore 38 presso la Villa Cà Emo

35043 Monselice (PADOVA)

GAL POLESINE DELTA DEL PO

Presidente:

Mario Casazza

Sede:

presso la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura.

P.zza Garibaldi n. 6

45100 Rovigo

GAL MONTAGNA VICENTINA

Presidente:

Agostino Bonomo

Sede:

presso la Comunità Montana

Spettabile Reggenza dei Sette Comuni

P.zza Stazione n. 1

36012 Asiago (VICENZA)

GAL PREALPI E DOLOMITI

Presidente:

Pietro Gaio

Sede:

Palazzo dei Servizi

Via dei Giardini n. 17

32036 Sedico (BELLUNO)

GAL VENEZIA ORIENTALE

Presidente:

Enzo Valvason

Sede:

Via Borgo S.Agnese n. 89

30026 Portogruaro (VENEZIA)

Informazioni essenziali

GAL	Numero comuni	Popolazione residente	Superficie kmq	Tipologia di territorio	Struttura giuridica
1. Alto Bellunese	43	72.405	2.332,6	Montano	Associazione non riconosciuta, con Responsabile Amministrativo e Finanziario
2. Prealpi e Dolomiti	33	157.023	1.527,47	Montano	Associazione non riconosciuta, con Responsabile Amministrativo e Finanziario
3. Montagna Vicentina	36	81.402	1.105,20	Prevalentemente e montano	Società cooperativa a responsabilità limitata
4. Patavino	42	111.032	529,24	Pianeggiante, Collina	Società consortile a responsabilità limitata
5. Baldo Lessinia	41	126.983	1.300,00	Prevalentemente e montano	Associazione non riconosciuta, con Responsabile Amministrativo e Finanziario
6. Polesine Delta Po	35	135.961	1.390,00	Pianeggiante	Associazione non riconosciuta, con Responsabile Amministrativo e Finanziario
7. Le Terre Basse già Antico Dogado	6	40.099	415,95	Pianeggiante	Associazione non riconosciuta, con Responsabile Amministrativo e Finanziario
8. Venezia Orientale	19	216.912	432,13	Pianeggiante	Associazione con personalità giuridica riconosciuta

5.2 STATO DI AVANZAMENTO DEI PSL

GAL ALTO BELLUNESE

Sintesi degli obiettivi e della strategia proposta nel PSL

Descrizione dello stato di avanzamento

Il GAL persegue i seguenti scopi generali:

- la partecipazione alla iniziativa comunitaria in materia di sviluppo rurale denominata "Leader +";
- la partecipazione ad altre politiche, programmi ed azioni di sviluppo comunitari, statali e nazionali;
- la promozione di relazioni interregionali ed internazionali, anche mediante l'adesione a reti, con soggetti che perseguono le medesime finalità al fine dello scambio di esperienze, di conoscenze e di metodologie operative, nonché della elaborazione di progetti comuni.

La strategia pilota di sviluppo rurale adottata dal GAL "Alto Bellunese" si inserisce nel quadro degli obiettivi generali e degli strumenti delineati dalla Commissione delle Comunità europee negli "Orientamenti per l'iniziativa comunitaria in materia di sviluppo rurale Leader +" del 14 aprile 2000 e dalla Regione Veneto nell'ambito del Programma Regionale Leader +.

L'analisi della situazione attuale, dei nodi, delle potenzialità, dei rischi e delle opportunità che caratterizzano il sistema economico dell'area del GAL concorre a definire i caratteri della strategia da attuare per conseguire l'**obiettivo generale** della "**valorizzazione delle risorse naturali, culturali e imprenditoriali del territorio al fine di utilizzare il potenziale endogeno locale attorno alla funzione trainante svolta dall'attività turistica**".

Sul piano del metodo la strategia del PSL assume quale riferimento ed orientamento per l'attuazione degli interventi i seguenti principi, stabiliti e condivisi dall'insieme di soggetti che hanno partecipato direttamente al processo di programmazione, in particolare:

- 1) la **concentrazione**, a livello di progetto complessivo, articolato attorno ad un tema catalizzatore specifico; di misure, all'interno delle quali sono state selezionate solo alcune azioni (sette sulle 16 del Complemento di programmazione);
- 2) l'**integrazione**, nel senso che la strategia si basa su un'impostazione globale, concertata, fondata su interazioni tra operatori, settori e progetti attorno ad un tema centrale - caratteristico dell'identità, delle risorse e del *know-how* specifico del territorio - che è stato individuato nella "**valorizzazione delle risorse naturali e culturali, compresa la valorizzazione dei siti di importanza comunitaria Natura 2000**" dell'area a fini prevalentemente turistici. E' in effetti l'attività turistica che viene percepita e riconosciuta dalla popolazione locale come l'attività economica in grado di produrre reddito ed occupazione in modo sinergico e coerente con il patrimonio ambientale, storico e culturale dell'area e delle risorse in esso presenti. Il patrimonio naturale e culturale è stato indicato da tutti gli attori dello sviluppo socio-economico locale come il punto di forza sul quale puntare per

potenziare lo sviluppo, soprattutto turistico, dell'area, nell'ottica di contribuire alla diversificazione e riconversione del tessuto produttivo locale;

3) il **decentramento**, espressione più diretta di un'applicazione operativa del principio di sussidiarietà e strumento per garantire condizioni di maggiore efficacia ad azioni di sviluppo connotate da forte specificità territoriale degli interventi e quindi dall'esigenza di coinvolgere operativamente chi è in grado di esprimere livelli di più ampia conoscenza del territorio, delle sue risorse e del suo fabbisogno;

4) l'**innovazione**, nel senso di privilegiare, per ciascuna azione, esclusivamente le operazioni che mirano ad interconnettere le risorse umane, culturali e finanziarie del territorio ai fini di un migliore sfruttamento del suo potenziale endogeno;

5) la **dimostratività** e la **trasferibilità**, attuate sin dal livello di selezione delle singole operazioni, poiché uno dei criteri di selezione qualitativa delle stesse consiste nelle modalità previste di messa in rete degli *acquis* metodologici e dei risultati ottenuti.

La strategia del PSL, si impernia sulla realizzazione di 9 sub-azioni, con il riparto dei fondi Leader + indicato nella seguente tabella:

Sub Azione	Titolo/Operazioni	Ripartizione dei fondi Leader +	%
1	Progetto pilota e dimostrativo "EMAS"	100.000	3
2	Salvaguardia e valorizzazione degli elementi di tipicità costruttiva ed insediativa dell'Alto Bellunese	850.000	24
3	Sistema museale territoriale dell'Alto Bellunese	250.000	7
4	Valorizzazione ambientale e paesaggistica dell'Alto Bellunese	350.000	10
5	Aiuti agli investimenti delle piccole imprese turistiche e agrituristiche	450.000	12
6	Sostegno alle infrastrutture turistiche di minori dimensioni	736.000	20
7	Marketing territoriale integrato	375.000	10
8	Piano di comunicazione del PSL	70.000	2
9	Gestione e animazione del piano di sviluppo locale e del GAL	455.000	12
Totale [DGR Veneto n. 3864 del 20.12.2002]		3.636.000	100%

La strategia di sviluppo locale del Gal Alto Bellunese

Obiettivo globale

Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e imprenditoriali del territorio al fine di utilizzare il potenziale endogeno locale attorno alla funzione trainante svolta dall'attività turistica
--

Obiettivi specifici

Valorizzazione delle risorse imprenditoriali locali mediante nuove tecnologie e know-how per i prodotti e i servizi locali	Valorizzazione delle salvaguardie ambientali	Valorizzazione delle attività produttive delle imprese esistenti e avvio di nuove iniziative
--	--	--

Priorità d'intervento/Misure

Misura 1.1. Utilizzazione di nuove tecnologie e nuovi know-how per prodotti e servizi	Misura 1.2. Miglioramento della qualità della vita, valorizzazione del paesaggio, delle risorse naturali e culturali	Misura 1.4. Piccole imprese, artigianato, turismo rurale e servizi zonali
--	---	--

Linee d'intervento/Azioni

Sub-azione 1) Progetto pilota e dimostrativo per l'adesione volontaria delle organizzazioni dell'Alto Bellunese al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)	Sub-azione 2) Salvaguardia e valorizzazione degli elementi di tipicità costruttiva ed insediativa dell'Alto bellunese Sub-azione 3) Sistema museale territoriale dell'Alto Bellunese Sub-azione 4) Valorizzazione ambientale e paesaggistica dell'Alto Bellunese	Sub-azione 5) Aiuti agli investimenti delle piccole imprese turistiche e agrituristiche Sub-azione 6) Sostegno alle infrastrutture turistiche di minori dimensioni Sub-azione 7) Marketing territoriale integrato
---	---	--

La programmazione è giunta oggi ad una fase avanzata, ottenendo risultati soddisfacenti ed incoraggianti. Delle sub azioni previste, otto sono già state avviate.

Facendo riferimento al rapporto 2003 richiesto al Gal Alto Bellunese, nel quale era contenuta una descrizione sintetica degli obiettivi e delle strategie proposte nel PSL, lo stato di avanzamento aggiornato al 31.12.2004 è il seguente:

Misura 1.1. Utilizzazione di nuove tecnologie e nuovi know-how per prodotti e servizi

Sub azione 1 "Progetto pilota e dimostrativo per l'adesione volontaria delle organizzazioni dell'Alto Bellunese al sistema comunitario di Ecogestione e Audit (EMAS)"

L'ufficio di Presidenza del Gal Alto Bellunese nel mese di novembre 2004 ha approvato i verbali e le graduatorie della Commissione Tecnica di Valutazione del bando di gara a procedura aperta di cui alla Sub azione 1, affidando il servizio di elaborazione del piano di fattibilità volto a verificare le condizioni e le modalità di implementazione nel territorio del Gal Alto Bellunese del sistema di Ecogestione e Ecoaudit EMAS.

Misura 1.2. Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali, valorizzazione del paesaggio, delle risorse naturali e culturali

Sub azione 2 “Salvaguardia e valorizzazione degli elementi di tipicità costruttiva ed insediativa dell’Alto Bellunese”

Notevole riscontro e ottimi risultati sono stati ottenuti dalla sub azione 2 “Salvaguardia e valorizzazione degli elementi di tipicità costruttiva ed insediativa dell’Alto Bellunese”, nel corso della quale sono stati finora finanziati 22 progetti di soggetti privati e 14 di enti pubblici, su di un totale di 130 domande presentate. 14 progetti sono conclusi.

Sub azione 3 “Sistema museale territoriale dell’Alto Bellunese”

In fase di avvio

Sub azione 4 “Valorizzazione ambientale e paesaggistica dell’Alto Bellunese”

Da avviare

Misura 1.4. Piccole imprese, artigianato, turismo rurale e servizi zionali

Sub azione 5 “Aiuti agli investimenti delle piccole imprese turistiche e agrituristiche”

Il bando pubblico della sub azione 5, che prevedeva l’assegnazione di contributi a favore dei progetti di investimento delle piccole imprese turistiche e agrituristiche insediate nell’area del GAL Alto Bellunese, allo scopo di incentivare lo sviluppo ed il potenziamento dell’offerta turistico ricettiva dell’area, ha permesso di finanziare 19 progetti (2 dei quali conclusi) concedendo incentivi per il recupero, l’ammodernamento, l’ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione delle strutture già esistenti (con particolare riguardo al miglioramento delle prestazioni ambientali) e per la realizzazione di attrezzature turistiche complementari destinate ad attività ricreative, culturali e didattiche a scopo di animazione turistica.

Sub azione 6 “Sostegno alle infrastrutture turistiche di minori dimensioni”

Per quanto riguarda la sub azione 6 “Sostegno alle infrastrutture turistiche di minori dimensioni” destinata agli enti pubblici (che mira a migliorare la competitività turistica dell’Alto Bellunese attraverso una maggiore articolazione dell’offerta turistica), sono pervenute 20 domande, 9 delle quali finanziate, 9 ammesse e non finanziate per esaurimento fondi e 2 non ammesse.

Sub azione 7 “Marketing territoriale integrato”

I progetti finanziati al 31.12.04 sono due.

Il primo, presentato dalla Provincia di Belluno in collaborazione con la Diocesi di Belluno e le Soprintendenze del Veneto Orientale, “Tesori d’arte nelle chiese dell’Alto Bellunese” è partito con successo nel 2003 a Vigo, in Centro Cadore ed è proseguito nel 2004 con l’arte e l’architettura religiosa del Comelico e di Sappada, dove ha interessato ventidue edifici sacri.

Il secondo progetto, “I 125 anni dell’Occhialeria”, avviato in collaborazione con Assindustria (capofila del progetto in collaborazione con Unione Artigiani, A.P.P.I.A., A.N.F.A.O./E.F.O.P., Museo dell’Occhiale, altre associazioni di categoria ed enti pubblici territoriali, Comunità Montane, Comuni, Amministrazione Provinciale), intende instaurare, partendo dai 125 anni dell’occhialeria, un dialogo con il territorio e, verso l’esterno, con gli interlocutori istituzionali e i clienti potenziali per valorizzare una risorsa che è sempre stata poco celebrata. L’anniversario dell’occhialeria locale è un’opportunità per il nostro territorio di dare visibilità al ruolo dell’Alto Bellunese in questo settore.

Misura 1.5. Assistenza tecnica al GAL

Sub azione 8 “Piano di comunicazione del PSL”

Vedi scheda “Relazione sintetica in cui (in riferimento alle disposizioni del Regolamento (CE) 1159/2000) vengono descritte le azioni informative e pubblicitarie intraprese negli anni precedenti e nell’anno 2004”

Sub azione 9 “Gestione e animazione del piano di sviluppo locale e del GAL”

Il Gal Alto Bellunese si è dotato di una struttura organizzativa stabile e a carattere professionale in grado di assicurare una gestione efficiente ed efficace del Gal stesso, del Capofila amministrativo e finanziario e del PSL per la sua intera durata e l’animazione delle diverse azioni

Misura 2.1. Azioni per lo sviluppo della cooperazione tra territori rurali

Sviluppo di strategie di turismo sostenibile nelle aree Natura 2000

MAPPEMONDE

Il GAL Alto Bellunese, con il Parc Naturel Régional du Haut-Jura, ha avviato il progetto di cooperazione transnazionale “Mappemonde” (Modalità ed Azioni di Progettazione e Pianificazione dell’Ecosistema Montano ed Operazioni Naturalistiche Dimostrative a favore dell’Ecoturismo). Il progetto di cooperazione si propone l’obiettivo generale di definire delle strategie comuni transnazionali di gestione delle aree appartenenti alla Rete europea “Natura 2000” (aree SIC-ZPS) ed altre aree sensibili, per diffondere la cultura della fruizione sostenibile di dette aree, (che possano così rappresentare una risorsa di sviluppo economico e sociale per le popolazioni locali) anche mediante la comune realizzazione e diffusione di azioni dimostrative. L’azione pilota, nel territorio bellunese interessa il sito denominato “Monte Pelmo-Mondeval-Formin” ed in particolare la località Mondeval, nota per il ritrovamento nel 1986 del cacciatore preistorico “di Mondeval”, attraverso opportuni interventi di riqualificazione.

Nei prossimi due anni verrà messo a disposizione dei fruitori dei siti naturali prescelti, un servizio di audioguide integrate con GPS che permetteranno l’emissione di messaggi di informazione (i cui temi sono ancora in fase di definizione) in funzione della localizzazione dei loro utenti. Il progetto comune ha come obiettivo principale quello di sviluppare presso gli abitanti e presso i turisti una coscienza globale e collettiva delle ricchezze naturali attraverso delle azioni di promozione ecoturistica.

Valorizzazione e tutela delle risorse naturali e culturali

Il GAL Alto Bellunese nell’ambito della Azione b) “Cooperazione transnazionale” della Misura 2.1 “Azioni per lo sviluppo della cooperazione tra territori rurali” del Programma Regionale Leader + della Regione Veneto, ha dato avvio, nella Repubblica dell’Azerbaijan, al progetto “Cooperazione transnazionale per la promozione della gestione sostenibile dell’ambiente e del territorio montano”, per la cui realizzazione è stata creata, per la prima volta nel Paese, una struttura di partenariato pubblico-privato locale sul modello del GAL, anche grazie al proficuo trasferimento di competenze della cooperazione, che ha permesso di coinvolgere vari partner sociali operanti sul territorio.

L’attenzione è concentrata su un progetto di recupero dell’attività d’allevamento bovino da latte, coordinato in filiera con linee d’intervento sia a livello di aziende agricole che di trasformazione delle produzioni.

Il GAL Alto Bellunese, mediante un'unità operativa appositamente costituita, progetta e realizza un Centro di raccolta, lavorazione e commercializzazione di prodotti lattiero caseari, a carattere impiantistico e tecnico, nelle regioni del Dashkesan, quale prima iniziativa concreta di collaborazione, aiuto e assistenza gestionale rivolta a zone di montagna con caratteristiche affini all'Alto Bellunese, in un contesto di reciproca conoscenza sugli aspetti agro silvo pastorali e naturalistici e di costruzione di relative filiere economico-ambientali, in un quadro più ampio di future intese e collaborazioni tra Italia e Azerbaijan.

Concludendo, è da rilevare che per il momento non si è riscontrata mortalità di progetti, tranne un'iniziale rinuncia alla concessione di un contributo, che è stato comunque destinato ad altro beneficiario. Gli obiettivi prefissati ci sembrano raggiunti, considerato l'avanzato stato di attuazione del PSL e, forti dell'esperienza acquisita nell'ambito della precedente programmazione Leader II, possiamo valutare i progressi fatti, in particolare in termine di visibilità e di coinvolgimento dei vari soggetti operanti sul territorio, e ritenere soddisfacenti ed incoraggianti i risultati conseguiti.

GAL Alto Bellunese	COSTO COMPLESSIVO	SPESE PUBBLICHE							FONDI PRIVATI
		Totale	Sovvenzioni comunitarie		Amministrazioni nazionali				
			Totale	FEAOG	Totale	Stato	Regione	Altri	
1=2+9	2=3+5	3=4	4	5=6+7+8	6	7	8	9	
1. Strategie pilota di sviluppo rurale	5.350.000	3.636.000	1.818.000	1.818.000	1.818.000	1.272.600	545.400		1.714.000
1.1 Utilizzazione di nuove tecnologie e nuovi know-how per prodotti e servizi	100.000	100.000	50.000	50.000	50.000	35.000	15.000		
1.2 Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali, valorizzazione del paesaggio, delle risorse naturali e culturali	2.225.000	1.450.000	750.000	750.000	700.000	490.000	210.000		775.000
1.3 Valorizzazione dei prodotti locali									
1.4 Piccole imprese, artigianato, turismo rurale e servizi zonal	2.500.000	1.561.000	755.500	755.500	805.500	563.850	241.650		939.000
1.5 Assistenza tecnica dei GAL	525.000	525.000	262.500	262.500	262.500	183.750	78.750		
2. Sostegno alla cooperazione fra territori rurali	666.667	500.000	250.000	250.000	250.000	175.000	75.000		166.667
2.1 Cooperazione infraterritoriale									
2.2 Cooperazione transnazionale	666.667	500.000	250.000	250.000	250.000	175.000	75.000		166.667
TOTALE PROGRAMMA	6.016.667	4.136.000	2.068.000	2.068.000	2.068.000	1.447.600	620.400		1.880.667

Spesa Ammissibile = Totale Spese Pubbliche (colonna 2)

MISURA	COD. UE	TIP. PROGETTO	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	PREVISTI	REALIZZATI
1.1 azione b) Nuove metodologie organizzative a livello locale						
	163	STUDI PER LA CERTIFICAZIONE DI IMPRESA	Studi	N	3	0
1.2 azione a) recupero dei villaggi, dei borghi rurali e del patrimonio edilizio esistente, aventi particolare valore storico - architettonico						
	1306	RIQUALIFICAZIONE DI CENTRI BORGHI RURALI	Centri	N	34	27
1.4 azione a) studi di mercato locali e regionali e analisi dei circuiti di distribuzione						
	171	INV. DIRETTI IMPRESE TURISTICHE MIGL. RICETTIVITA' (UE171)	Imprese beneficiarie	N	19	4
1.4 azione b) valorizzazione del patrimonio turistico rurale						
	171	STRUTTURE PER ATTIVITA' TURISTICHE (UE171)	Strutture	N	9	1
	172	STUDI MIGLIORAMENTO OFFERTA TURISTICA	Studi	N	2	0
1.5 azione a) attività di supporto all'attuazione del PSL						
	1305	ATTIVITA' DI ANIMAZIONE	Animatori	N	1	1
1.5 azione b) funzionamento del GAL						
	1305	ATTIVAZIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA SEDI	Sedi	N	1	1
2.2 cooperazione transnazionale						
	1312	STUDI RICERCHE E PROGETTI PILOTA	Progetti	N	4	2

GAL ALTO BELLUNESE								
FASI PROCEDURALI	Mis. 1.1	Mis. 1.2	Mis. 1.3	Mis. 1.4	Mis. 1.5	Mis. 2.1	Mis. 2.2	Totale GAL
N° domande di contributo presentate ai GAL	0	130	0	41	2	0	3	176
N° operazioni ammissibili	0	75	0	39	2	0	2	118
N° operazioni approvate e/o finanziate	0	35	0	30	2		2	69
N° operazioni avviate	0	34	0	21	2	0	2	59
N° operazioni concluse	0	14	0	2	0	0	0	16
N° operazioni oggetto di rinuncia	0	1	0	0	0	0	0	1
N° operazioni oggetto di revoca	0	0	0	0	0	0	0	0
N° operazioni oggetto di sospensione	0	0	0	0	0	0	0	0
Programmato (contr. Pubblico)	100.000,00	1.450.000,00	0	1.561.000,00	525.000,00	0	500.000,00	4.136.000,00
Programmato (costo totale)	100.000,00	2.225.000,00	0	2.500.000,00	525.000,00	0	650.714,00	6.000.714,00
Impegni Pubblici	0	960.000,00	0	1.318.712,47	470.714,00	0	500.000,00	3.249.426,47
Impegni totali	0	2.616.718,85	0	3.069.191,83	470.714,00	0	650.714,00	6.807.338,68
Pagamenti Pubblici	0	697.209,80	0	248.461,06	273.977,43	0	43.229	1.262.877,75
Pagamenti totali	0	1.967.989,16	0	687.197,30	273.977,43	0	49.319	2.978.482,83
Capacità progettuale	0,00	0,58	0,00	0,95	1,00	0,00	0,67	0,67
Capacità decisionale (impegni pubblici /progr. pubblico)	0	0,66	0	0,84	0,90		1,00	0,79
Efficienza attuativa	0,00	0,97	0,00	0,70	1,00	0,00	1,00	0,86
Riuscita attuativa rispetto ai prog. Approvati	0,00	0,40	0,00	0,07	0,00	0,00	0,00	0,23
Riuscita attuativa rispetto ai prog. Avviati	0,00	0,41	0,00	0,10	0,00	0,00	0,00	0,27
Mortalità dei progetti finanziati	0,00	0,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01

GAL PATAVINO

Sintesi degli obiettivi e della strategia proposta nel PSL

Descrizione dello stato di avanzamento

Gli obiettivi e le strategie del PSL sono stati formulati in considerazione delle diverse e variegata risorse del territorio. Le principali vengono qui di seguito ricordate:

- ambientale e paesistico, le nostre aree sono sensibili sotto il profilo ambientale comprendendo il territorio target il Parco Regionale dei Colli Euganei, i 14 Siti di Importanza Comunitaria e le Zone di Protezione Speciale oltre alla parte di territorio ricompreso nel Bacino Scolante in Laguna;
- economico (attività produttive significative del primario, secondario, terziario);
- culturale (storia e tradizioni locali, beni culturali);
- di capitale umano (conoscenze, professionalità, mestieri);
- di capitale sociale (reti informali, sapere locale diffuso);
- la presenza di un'ampia gamma di produzioni agroalimentari di qualità relative a diverse filiere produttive (ortofrutticola, vitivinicola, suinicola, lattiero-casearia, ecc.);
- la presenza di un sistema ricettivo significativo e diffuso.

Questi sono stati gli elementi di un indiscutibile punto di forza e di riferimento considerando che il nostro territorio si contraddistingue per la presenza di risorse differenziate e articolate dalla presenza diffusa di produzioni tipiche di qualità, connesse al settore agroalimentare e di alcune centralità di rilievo, come il Polo Termale, il Parco Colli e i Colli Berici, che costituiscono elementi di attrazione e aggregazione, nonché di numerose emergenze storico-architettoniche che testimoniano la ricca storia del nostro territorio.

Sono pertanto individuati nell'ambito del PSL come opportunità di sviluppo, insieme competitivo e sostenibile dell'area, il rafforzamento e la valorizzazione degli elementi di identità locale, delle produzioni tipiche, della presenza del Parco, del Bacino Turistico.

Il PSL è finalizzato all'aumento e rafforzamento delle reti esistenti al fine di innalzare il valore del territorio stesso; infatti i contenuti innovativi ed il coinvolgimento con molti attori locali, sono pensati apposta per apportare benefici e vantaggi a tutto il territorio.

L'obiettivo di base del PSL è quello di ridefinire e potenziare l'identità fisica, sociale e culturale dell'area, la sua immagine percepita, la notorietà e il suo ruolo rispetto al Veneto in un processo finalizzato alla creazione di valore per l'intera collettività. Gli elementi che compongono il territorio e i relativi interventi costituiscono, quindi, gli strumenti per la realizzazione di una rete di integrazione a beneficio di tutti gli "azionisti" (cittadini residenti, imprese locali, fruitori/utenti diversi).

La strategia del PSL si propone un percorso strutturato che valorizzi le potenzialità e le risorse diverse presenti nell'area, indirizzandole verso una direttrice comune. Il PSL Leader + ricerca e supporta, quindi, un criterio generale basato sul lavoro in rete, una modalità d'azione partecipata, con l'obiettivo di innescare un processo culturale che possa essere "assorbito" dal territorio e diventare una direttrice di sviluppo integrato capace di vivere e propagarsi ben oltre il Leader+ (trasferibilità), grazie anche alle precedenti esperienze di maturazione raggiunta dai diversi soggetti coinvolti attraverso i Leader I e II.

In base agli obiettivi previsti e alle strategie proposte si rappresenta nella tabella qui riportata si precisa l'avanzamento del programma Leader del GAL Patavino alla data del 31 dicembre 2004:

MISURA DEL COMPLEMEN TO DI PROGRAMM AZIONE	IMPORTO IMPEGNATO		PAGAMENTI EFFETTUATI DAI BENEFICIARI FINALI CUMULATI		% DI AVANZAMEN TO
	PUBBLICO	TOTALE	PUBBLICO	TOTALE	
Misura 1.1.B	161.865,00	161.865,00	104.734,38	104.734,38	26
Misura 1.2.B	100.000,00	125.000,00	70.876,40	88.595,50	47
Misura 1.3.B	-	-	-	-	0
Misura 1.3.C	285.410,00	815.457,14	166.365,29	475.329,36	58
Misura 1.4.A	250.000,00	714.285,71	153.440,67	438.401,91	61
Misura 1.4.B	541.949,66	799.082,77	259.470,37	381.461,32	37
Misura 1.5.A	67.920,00	67.920,00	32.366,03	32.366,03	48
Misura 1.5.B	441.480,00	441.480,00	192.337,48	192.337,48	44
TOTALE SEZIONE 1	1.848.624,66	3.125.090,62	979.590,62	1.713.225,98	29
Misura 2.1	160.000,00	200.000,00	4.875,15	6.093,94	3
Misura 2.2	4.338,12	5.422,65	4.338,12	5.422,65	2
TOTALE SEZIONE 2	164.338,12	205.422,65	9.213,27	11.516,59	2
TOTALE SEZIONI	2.012.962,78	3.330.513,27	988.803,89	1.724.742,57	26

Dalla tabella si può notare che per la Misure 1.2.B, 1.3.C, 1.4.A, 1.5.A e 1.5.B risultano completate già per metà. Per la 1.3.C e la 1.4.A si prevede la chiusura entro il 2005. Le Misure 1.1.B, 1.4.B sono realizzate per un terzo e si completeranno nel 2006. Risultano ancora da attivare o appena attivate le Misure 1.3.B, 2.1 e 2.2.

GAL Patavino	COSTO COMPLESSIVO	SPESE PUBBLICHE							FONDI PRIVATI
		Totale	Sovvenzioni comunitarie		Amministrazioni nazionali				
			Totale	FEAOG	Totale	Stato	Regione	Altri	
		1=2+9	2=3+5	3=4	4	5=6+7+8	6	7	
1. Strategie pilota di sviluppo rurale	6.145.332	3.396.000	1.698.000	1.698.000	1.698.000	1.188.600	509.400		2.749.332
1.1 Utilizzazione di nuove tecnologie e nuovi know-how per prodotti e servizi	400.000	400.000	200.000	200.000	200.000	140.000	60.000		0
1.2 Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali, valorizzazione del paesaggio, delle risorse naturali e culturali	187.500	150.000	93.750	93.750	56.250	39.375	16.875		37.500
1.3 Valorizzazione dei prodotti locali	3.568.432	1.386.600	511.980	511.980	874.620	612.234	262.386		2.181.832
1.4 Piccole imprese, artigianato, turismo rurale e servizi zonali	1.480.000	950.000	637.570	637.570	312.430	218.701	93.729		530.000
1.5 Assistenza tecnica dei GAL	509.400	509.400	254.700	254.700	254.700	178.290	76.410		0
2. Sostegno alla cooperazione fra territori rurali	546.666	410.000	205.000	205.000	205.000	143.500	61.500		136.666
2.1 Cooperazione infraterritoriale	213.333	160.000	80.000	80.000	80.000	56.000	24.000		53.333
2.2 Cooperazione transnazionale	333.333	250.000	125.000	125.000	125.000	87.500	37.500		83.333
TOTALE PROGRAMMA	6.691.998	3.806.000	1.903.000	1.903.000	1.903.000	1.332.100	570.900		2.885.998

Spesa Ammissibile = Totale Spese Pubbliche (colonna 2)

MISURA	COD. UE	TIP. PROGETTO	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	PREVISTI	REALIZZATI
1.1 azione b) Nuove metodologie organizzative a livello locale						
	163	PROGETTI DI ANIMAZIONE ECONOMICA	Progetti	N	3	3
	163	MARKETING TERRITROIALE	Studi	N.	3	0
1.2 azione b) aiuti per la creazione e la diffusione culturale connesse allo sviluppo rurale						
	354	CAMPAGNE PROMOZIONALI (UE 354)	Progetti	N	1	1
	1306	STUDI, CENSIMENTI REALIZZAZIONE BANCHE DATI	Progetti	N.	1	0
1.3 azione c) diversificazione delle produzioni agricole e delle attività degli agricoltori						
	1307	INV. DIRETTI IN AZIENDE AGRICOLE PER CREAZIONE PUNTI VENDITA	Aziende beneficiarie	N	26	14
1.4 azione a) studi di mercato locali e regionali e analisi dei circuiti di distribuzione						
	171	INV. DIRETTI IMPRESE TURISTICHE MIGL. RICETTIVITA' (UE171)	Imprese beneficiarie	N	13	9
	171	INV. DIRETTI IMPRESE TURISTICHE MIGL. RICETTIVITA' (UE171)	Posti letto	N	7	7
1.4 azione b) valorizzazione del patrimonio turistico rurale						
	172	REALIZZAZIONE PRODOTTI E SERVIZI MULTIMEDIALI (UE 172)	Progetti	N	1	1
	1312	POTENZIAMENTO STRUTTURE DI FRUIZIONE	Aree valorizzate	N	9	1
	1312	CENTRI DIVULGATIVI, LABORATORI AMBIENTALI, MUSEI	Centri	N	3	2
misura 1.5 azione a) attività di supporto all'attuazione del PSL						
	1305	ATTIVITA' DI ANIMAZIONE	Animatori	N	1	1
misura 1.5 azione b) funzionamento del GAL						
	1305	ATTIVAZIONE STRUTTURA ORGANIZZAZTIVA SEDI	Sedi	N	1	1
misura 2.1 cooperazione infraterritoriale						
	354	CAMPAGNE PROMOZIONALI (UE 354)	Progetti	N	1	1
misura 2.2 cooperazione transnazionale						
22	354	CAMPAGNE PROMOZIONALI (UE 354)	Progetti	N	3	1

FASI PROCEDURALI	Mis. 1.1	Mis. 1.2	Mis. 1.3	Mis. 1.4	Mis. 1.5	Mis. 2.1	Mis. 2.2	Totale GAL
N° domande di contributo presentate ai GAL	3	1	33	19	2	1	1	60
N° operazioni ammissibili	3	1	27	18	2	1	1	53
N° operazioni approvate e/o finanziate	3	1	27	18	2	1	1	53
N° operazioni avviate	3	1	24	18	2	1	1	50
N° operazioni concluse	0	0	2	2	0	0	0	4
N° operazioni oggetto di rinuncia	0	0	1	2	0	0	0	3
N° operazioni oggetto di revoca	0	0	0	0	0	0	0	0
N° operazioni oggetto di sospensione	0	0	0	0	0	0	0	0
Programmato (contr. Pubblico)	400.000,00	150.000,00	1.386.600,00	950.000,00	509.400,00	160.000,00	250.000,00	3.806.000,00
Programmato (costo totale)	400.000,00	187.500,00	3.568.432,14	1.710.931,41	509.400,00	200.000,00	312.500,00	6.888.763,55
Impegni Pubblici	161.865,00	100.000,00	285.410,00	791.949,66	509.400,00	160.000,00	4.338,12	2.012.962,78
Impegni totali	161.865,00	125.000,00	815.457,14	1.513.368,48	509.400,00	200.000,00	5.422,65	3.330.513,27
Pagamenti Pubblici	104.734,38	70.876,40	166.365,29	412.911,04	224.703,51	4.875,15	4.338,12	988.803,89
Pagamenti totali	104.734,38	88.595,50	475.329,36	819.863,23	224.703,51	6.093,94	5.422,65	1.724.742,57
Capacità progettuale	1,00	1,00	0,82	0,95	1,00	1,00	1,00	0,88
Capacità decisionale (impegni pubblici /progr. pubblico)	0,40	0,67	0,21	0,83	1,00	1,00	0,02	0,53
Efficienza attuativa	1,00	1,00	0,89	1,00	1,00	1,00	1,00	0,94
Riuscita attuativa rispetto ai prog. Approvati	0,00	0,00	0,07	0,11	0,00	0,00	0,00	0,08
Riuscita attuativa rispetto ai prog. Avviati	0,00	0,00	0,08	0,11	0,00	0,00	0,00	0,08
Mortalità dei progetti finanziati	0,00	0,00	0,04	0,11	0,00	0,00	0,00	0,06

GAL POLESINE DELTA DEL PO

Sintesi degli obiettivi e strategia proposta nel PSL

Descrizione dello stato di avanzamento

Il PSL del GAL Polesine Delta Po prevede come tema catalizzatore una duplice valorizzazione del territorio dell'area Leader:

- a) delle risorse naturali e culturale;
- b) dei prodotti locali.

L'obiettivo verrà perseguito attraverso l'attuazione di 4 misure di sviluppo locale ed 1 di cooperazione:

- Misura 1.1; interventi a favore delle PMI: elaborazione di nuovi percorsi organizzativi al fine di sviluppare le PMI attraverso la certificazione del distretto turistico del Polesine (EMAS), la certificazione ambientale delle PMI (ISO 14000), l'elaborazione di piani d'area di sviluppo e la specializzazione degli sportelli (16,4% delle risorse del PSL);
- Misura 1.2; interventi a favore delle risorse naturali e della cultura: promozione turistica-culturale del sistema museale rurale diffuso, percorsi virtuali e guide informatiche; riqualificazione ambientale delle "cavane" dei pescatori e di lagune (14,6% delle risorse del PSL);
- Misura 1.3; interventi a favore dei prodotti tipici dell'agricoltura: valorizzazione dei prodotti agricoli locali attraverso la certificazione di rintracciabilità di filiera (UNI 10939), sostegno alla costituzione dei consorzi di valorizzazione della IGP del riso del Delta e della DOP dell'aglio bianco polesano, realizzazione di un orto didattico in prossimità dell'Oasi di Cà Mello (SIC), informatizzazione delle aziende (20,1% delle risorse del PSL);
- Misure 1.4; interventi di valorizzazione del turismo: promozione turistica e didattica con restauro del patrimonio edilizio per scopi didattico-culturali, promozione delle imprese dell'area del Parco del Delta del Po, costituzione di una filiera agrituristica di élite (21,2% delle risorse del PSL);
- Misura 2.1; tre progetti di cooperazione con GAL di altri territori rurali per la valorizzazione e la promozione in comune (16% delle risorse del PSL): dell'immagine storico-culturale-turistica del Delta del Po Veneto ed Emiliano Romagnolo (400 anni del taglio di Porto Viro, cartellonistica, fiera del birdwatching, ecc.); delle vie d'acqua del nord Italia (cartografie e pontili); del turismo scientifico e didattico con il delta dell'Ebro (centro di accoglienza nel Delta).

Non solo quindi sviluppo dal basso (botton up), secondo un approccio integrato tra i vari settori dell'economia (agricoltura, artigianato, turismo, ecc.), ma con la Cooperazione si prospetta un nuovo livello di approccio integrato tra i diversi territori rurali, in cui le aree umide diventano il comune denominatore, che se un tempo possono essere state causa di minore sviluppo economico, ora invece, possono divenire volano di un nuovo sviluppo economico.

Misura 1.1

Prevede interventi a favore delle PMI: elaborazione di nuovi percorsi organizzativi al fine di sviluppare le PMI attraverso la certificazione del distretto turistico del

Polesine (EMAS) , la certificazione ambientale delle PMI (ISO 14000), l'elaborazione di piani d'area di sviluppo e la specializzazione degli sportelli (16,4% delle risorse del PSL).

In relazione alle iniziative avviate ed in corso di attuazione che prevedono incontri di lavoro, seminari informativi, riunioni, ecc., rivolti prevalentemente alle PMI, agli Enti territoriali (Amministrazioni Comunali e Provinciale), allo stato attuale si riscontra una buona partecipazione e risposta degli "utenti" alle iniziative.

Questo in particolare per le tematiche innovative quali il projet management, la finanza innovativa, l'informatizzazione, la certificazione ambientale, l'analisi dei punti di debolezza e forza, ecc..

Complessivamente infatti, a fronte di un impegno superiore all'80% delle risorse previste e di uno stato di avanzamento della spesa del 45% circa, sono stati direttamente coinvolti oltre 600 operatori dell'area target (PMI, personale degli sportelli, Amministratori comunali, ecc.). A questi numeri, vanno poi ad aggiungersi tutte le PMI che indirettamente vengono ad esser coinvolte.

Misura 1.2

Prevede interventi a favore delle risorse naturali e della cultura: promozione turistica-culturale del sistema museale rurale diffuso, percorsi virtuali e guide informatiche; riqualificazione ambientale delle "cavane" dei pescatori e di lagune (14,6% delle risorse del PSL).

Il livello di attuazione della misura è ancora modesto, considerando che a fronte di un impegno poco superiore al 30%, lo stato di avanzamento raggiunto in termini di spesa al 31.12.2005, è pari solo al 18% circa di quello programmato.

Risulta quindi prematuro poter esprimere una corretta valutazione qualitativa, anche se tuttavia la misura ha comunque già sortito dei risultati concreti, anche in termini di coinvolgimento che si è concretizzato con la realizzazione di alcuni "prodotti divulgativi": sito web, opuscoli, cd rom, mostre, seminari, ecc., che hanno avuto un discreto livello di interesse.

D'altronde la promozione culturale di un territorio rurale non è semplice, in quanto si tratta di far emergere peculiarità a volte di non comune o facile percezione e/o passione da parte del turista rurale.

Misura 1.3

Prevede interventi a favore dei prodotti tipici dell'agricoltura: valorizzazione dei prodotti agricoli locali attraverso la certificazione di rintracciabilità di filiera (UNI 10939), sostegno alla costituzione dei consorzi di valorizzazione della IGP del riso del Delta e della DOP dell'aglio bianco polesano, realizzazione di un orto didattico in prossimità dell'Oasi di Cà Mello (SIC), informatizzazione delle aziende (20,1% delle risorse del PSL).

Rispetto alle iniziative previste, attualmente l'impegno è di poco superiore al 27% e lo stato di avanzamento raggiunto in termini di spesa al 31.12.2005, è pari solo all'8% circa di quello programmato.

Tuttavia si può esprimere un buon giudizio in relazione anche all'interesse dei produttori e dei trasformatori per la valorizzazione dei prodotti agricoli locali, che hanno finora visto un coinvolgimento diretto di almeno 150 produttori ortofrutticoli.

Buono è stato anche il riscontro e l'interesse da parte delle strutture di lavorazione dei prodotti, che hanno dato avvio a processi di certificazione della qualità di

diverso livello e che in taluni casi hanno già portato al raggiungimento dell'obiettivo della certificazione del prodotto, come ad esempio la certificazione del Kiwi Veneto ai sensi della norma UNI 10939:2001 rilasciato alla cooperativa CO.FRU.TA. da SI.QU.R.A..

Misure 1.4

Prevede interventi di valorizzazione del turismo: promozione turistica e didattica con restauro del patrimonio edilizio per scopi didattico-culturali, promozione delle imprese dell'area del Parco del Delta del Po, costituzione di una filiera agrituristica di élite (21,2% delle risorse del PSL).

L'impegno ha raggiunto il 55% delle risorse, mentre la spesa è stata di poco inferiore al 20%. In questa misura accanto ad alcuni interventi strutturali sono state realizzate iniziative promozionale dell'area del Parco del delta del Po come la partecipazione a fiere, manifestazioni, ecc. a carattere nazionale ed internazionale, per le quali sono state ottenuti dei buoni risultati in termini promozionali dell'area dal punto di vista paesaggistico che produttivo.

Misura 2.1

Prevede tre progetti di cooperazione con GAL di altri territori rurali per la valorizzazione e la promozione in comune (16% delle risorse del PSL): 1) dell'immagine storico-culturale-turistica del Delta del Po Veneto ed Emiliano Romagnolo (400 anni del taglio di Porto Viro, cartellonistica, fiera del birdwatching, ecc.); 2) delle vie d'acqua del nord Italia (cartografie e pontili); 3) del turismo scientifico e didattico con il delta dell'Ebro (centro di accoglienza nel Delta).

Non solo quindi sviluppo dal basso (botton up), secondo un approccio integrato tra i vari settori dell'economia (agricoltura, artigianato, turismo, ecc.), ma con la Cooperazione si prospetta un nuovo livello di approccio integrato tra i diversi territori rurali, in cui le aree umide diventano il comune denominatore, che se un tempo possono essere state causa di minore sviluppo economico, ora invece, possono divenire volano di un nuovo sviluppo economico.

Per la Cooperazione risulta essere prematura una concreta valutazione qualitativa dell'avanzamento dei 3 progetti in corso, considerando che l'impegno delle risorse ha raggiunto solo il 17% e la spesa il 7%.

Questo è dovuto sia al ritardo con cui i GAL hanno avuto lo stanziamento delle risorse Leader con il decreto di approvazione, rispetto alla sezione 1 (a febbraio 2003 per la sez. 1 e dicembre 2003 per la sez. 2), sia alle difficoltà di "concludere" la partnership con i GAL partner individuati: quasi tutte le regioni italiane e straniere, hanno avviato le procedure di approvazione dei progetti successivamente alla regione Veneto.

Tuttavia, almeno per le prime iniziative realizzate nell'ambito del progetto con il Gal Delta 2000 (partecipazione alla fiera del birdwatching in UK e relativa cartografia congiunta e convegno commemorativo dei 400 anni del taglio di Porto Viro), la partecipazione e l'interesse sono state buone, ed anche il GAL ha percepito il crescente interesse verso l'area del Delta del Po evidenziato da richieste mail e telefoniche che pervengono da enti e/o turisti di altre regioni.

GAL Polesine Delta Po	COSTO COMPLESSIVO	SPESE PUBBLICHE							FONDI PRIVATI
		Totale	Sovvenzioni comunitarie		Amministrazioni nazionali				
			Totale	FEAOG	Totale	Stato	Regione	Altri	
1=2+9	2=3+5	3=4	4	5=6+7+8	6	7	8	9	
1. Strategie pilota di sviluppo rurale	5.418.002	3.341.000	1.670.500	1.670.500	1.670.500	1.169.350	501.150		2.077.002
1.1 Utilizzazione di nuove tecnologie e nuovi know-how per prodotti e servizi	909.831	653.000	326.500	326.500	326.500	228.550	97.950		256.831
1.2 Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali, valorizzazione del paesaggio, delle risorse naturali e culturali	768.930	582.000	291.000	291.000	291.000	203.700	87.300		186.930
1.3 Valorizzazione dei prodotti locali	1.764.541	800.800	264.531	264.531	536.269	375.388	160.881		963.741
1.4 Piccole imprese, artigianato, turismo rurale e servizi zonali	1.515.500	846.000	558.869	558.869	287.131	200.992	86.139		669.500
1.5 Assistenza tecnica dei GAL	459.200	459.200	229.600	229.600	229.600	160.720	68.880		0
2. Sostegno alla cooperazione fra territori rurali	853.333	640.000	320.000	320.000	320.000	224.000	96.000		213.333
2.1 Cooperazione infraterritoriale	520.000	390.000	195.000	195.000	195.000	136.500	58.500		130.000
2.2 Cooperazione transnazionale	333.333	250.000	125.000	125.000	125.000	87.500	37.500		83.333
TOTALE PROGRAMMA	6.271.335	3.981.000	1.990.500	1.990.500	1.990.500	1.393.350	597.150		2.290.335

Spesa Ammissibile = Totale Spese Pubbliche (colonna 2)

MISURA	COD. UE	TIP. PROGETTO	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	PREVISTI	REALIZZATI
1.1 azione b) Nuove metodologie organizzative a livello locale						
	163	PROGETTI DI ANIMAZIONE ECONOMICA	Progetti	N	4	3
	163	STUDI PER LA CERTIFICAZIONE DI IMPRESA	Studi	N	2	2
	163	MARKETING TERRITORIALE	Studi	N	1	1
1.2 azione b) aiuti per la creazione e la diffusione culturale connesse allo sviluppo rurale						
	354	CAMPAGNE PROMOZIONALI (UE 354)	Progetti	N	3	1
	1306	STUDI, CENSIMENTI, E REALIZZAZIONE BANCHE DATI	Progetti	N	2	2
1.3 azione b) assistenza tecnica e investimenti per la produzione e la valorizzazione di specialità locali in relazione all'agricoltura e alla silvicoltura						
	114	INV. DIRETTI IN STRUTTURE COLLETTIVE PER CONTROLLO QUALITA'	Aziende beneficiarie	N	8	1,5
	111	INVESTIMENTI DIRETTI AZIENDE AGRICOLE	Aziende beneficiarie	N	36	0
	114	INV. DIRETTI IN STRUTTURE COLLETTIVE ADEGUAMENTO IMPIANTI	Aziende beneficiarie	N	16	0
1.4 azione b) valorizzazione del patrimonio turistico rurale						
	1306	CAMPAGNE D'INFORMAZIONE E MAT. INFORMATIVO	Progetti	N	1	0
	171	CENTRI DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA (UE171)	Centri	N	5	1
misura 1.5 azione a) attività di supporto all'attuazione del PSL						
	1305	ATTIVITA' DI ANIMAZIONE	Animatori	N	2	2
misura 1.5 azione b) funzionamento del GAL						
	1305	ATTIVAZIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA SEDI	Sedi	N	1	1
misura 2.1 cooperazione infraterritoriale						
	354	CAMPAGNE PROMOZIONALI (UE 354)	Progetti	N	5	4
	171	STRUTTURE PER ATTIVITA' TURISTICHE (UE171)	Strutture	N	2	0
misura 2.2 cooperazione transnazionale						
	1312	POTENZIAMENTO STRUTTURE DI FRUIZIONE	Aree valorizzate	N	3	2

FASI PROCEDURALI	Mis. 1.1	Mis. 1.2	Mis. 1.3	Mis. 1.4	Mis. 1.5	Mis. 2.1	Mis. 2.2	Totale GAL
N° domande di contributo presentate ai GAL	7	4	64	3	3	2	1	84
N° operazioni ammissibili	7	4	64	3	3	2	1	84
N° operazioni approvate e/o finanziate	7	4	61	3	3	2	1	81
N° operazioni avviate	7	2	55	3	3	2	1	73
N° operazioni concluse	0	0	0	0	0	0	0	0
N° operazioni oggetto di rinuncia	0	0	1	0	0	0	0	1
N° operazioni oggetto di revoca	0	0	0	0	0	0	0	0
N° operazioni oggetto di sospensione	0	0	0	0	0	0	0	0
Programmato (contr. Pubblico)	653.000	582.000	800.800	846.000	459.200	390.000	250.000	3.981.000
Programmato (costo totale)	909.833	768.930	1.764.541	1.535.143	259.000	521.222	338.124	6.277.348
Impegni Pubblici	542.608	244.000	220.235	461.999	459.200	67.863	39.309	2.035.214
Impegni totali	762.644	357.859	506.902	741.632	459.200	85.472	47.412	2.961.119
Pagamenti Pubblici	303.454	168.865	70.673	164.912	220.346	25.332	21.465	975.047
Pagamenti totali	421.761	226.316	169.515	263.772	220.346	30.005	23.620	1.355.335
Capacità progettuale	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
Capacità decisionale (impegni pubblici /progr. pubblico)	0,83	0,42	0,28	0,55	1,00	0,17	0,16	0,51
Efficienza attuativa	1,00	0,50	0,90	1,00	1,00	1,00	1,00	0,90
Riuscita attuativa rispetto ai prog. Approvati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riuscita attuativa rispetto ai prog. Avviati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mortalità dei progetti finanziati	0,00	0,00	0,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01

GAL BALDO LESSINIA

SINTESI DEGLI OBIETTIVI E STRATEGIA PROPOSTA NEL PSL

Descrizione dello stato di avanzamento

Turismo Naturalistico e Decongestione del Lago di Garda

L'area d'intervento del GAL copre 41 Comuni per complessivi 1.300 kmq circa, collocati nell'area delle due Comunità Montane Veronesi e del Lago di Garda, oltre ad alcuni comuni della pianura veronese.

Il tema catalizzatore sulla base del quale il GAL ha sviluppato il proprio programma operativo (PSL) si concentra sulla valorizzazione delle risorse naturali e culturali locali compresa la valorizzazione dei siti di interesse comunitario Natura 2000.

Nell'ambito di tale tema la strategia del PSL affronta il modo in cui i territori rurali possono valorizzare le loro risorse naturali, culturali, enogastronomiche per attrarre flussi turistici dalle limitrofe aree a turismo maturo (Lago di Garda nel caso specifico). La strategia del PSL mira quindi alla messa in valore di queste risorse, attraverso l'attivazione di una serie di progetti integrati, imperniati attorno al tema del turismo naturalistico e culturale, alla destagionalizzazione ed alla decongestione dell'offerta del Lago, mediante il coinvolgimento del territorio rurale circostante.

Riferimento Azione 1.1.b del Complemento di Programmazione

Nell'ambito della presente azione sono state attivate (e pressoché concluse) tutte le previsioni progettuali descritte nel PSL. Per ciascuna iniziativa (identificata con un acronimo), si descrivono di seguito gli obiettivi raggiunti:

- a) "Attività erboristica della Montagna Veronese": il progetto ha permesso di creare in Lessinia e sul Monte Baldo un effetto di consolidamento della cultura erboristica tramite divulgazione della cultura locale, che si è esplicitata nella creazione di materiale divulgativo di base, nella creazione di percorsi dove evidenziare e valorizzare le valenze erboristiche locali, nel creare professionalità di accoglienza e accompagnamento qualificato del turista, nel convogliare flussi turistici sia direttamente organizzando visite guidate ed eventi nel periodo estivo, sia indirettamente programmando serate didattico-illustrative invernali nelle aree di provenienza dei flussi turistici. Tutto ciò ha fatto della montagna veronese il polo della cultura erboristica e botanica creando flussi turistici di qualità dalla provincia di Verona e dal Lago di Garda.
- b) "Energia Baldo": il progetto ha permesso di studiare e promuovere alcuni modelli per l'impiego di energia da biomasse ed idroelettrica per il riscaldamento di edifici pubblici nel territorio della Comunità Montana del Baldo mettendo in comunicazione la pubblica amministrazione con le risorse idrauliche locali ed il settore agricolo e forestale. Lo studio ha permesso di individuare le possibili strade per utilizzare in maniera innovativa le risorse locali ed attivare anche una filiera per lo sfruttamento controllato delle risorse forestali a fini energetici.

- c) “Rete museale del Gal”: lo studio in oggetto ha permesso, partendo dal concetto di “museo diffuso” sul territorio, di analizzare ed inventariare le risorse culturali, naturalistiche, storiche del territorio, proponendo un modello di gestione e promozione delle stesse basato sull’ideazione di un portale informatico che metterebbe in connessione le informazioni relative a ciascuna risorsa e sarebbe accessibile al pubblico tramite stand informatici localizzati in punti strategici sul territorio. Si ritiene importante precisare che tale modello sta avendo la sua applicazione pratica attraverso il progetto di cooperazione finanziato sulla sezione 2 del PSL.
- d) “Marchio Parco Lessinia”: lo studio in oggetto ha consentito di realizzare il Marchio del Parco per rispondere all’esigenza di applicare uno standard in grado di orientare in modo coerente la scelta del “consumatore” e di essere riconoscibile in gran parte dei paesi di provenienza dei turisti che scelgono di soggiornare nella Montagna Veronese. L’iter procedurale per la realizzazione del Marchio si è sviluppato attraverso una preventiva analisi socio economica dell’area parco individuando le caratteristiche peculiari del tessuto socio-economico che caratterizza l’area Parco; l’elaborazione del regolamento di gestione del Marchio e l’elaborazione del disciplinare del marchio che definisce le categorie di soggetti (pubblici e privati) che potranno usufruire della concessione del marchio, i loro requisiti, gli impegni che si obbligano a rispettare, le tariffe di concessione, gli scopi per cui può essere utilizzato il marchio.
- e) “Borghi rurali”: gli studi realizzati rispettivamente dalla Comunità Montana del Baldo e dalla Comunità Montana della Lessinia hanno effettivamente permesso di studiare lo stato dell’arte dei borghi dei rispettivi territori, che rappresentano una notevole risorsa turistica diffusa sul territorio nonché un patrimonio culturale che necessita di tutela, individuando e proponendo le metodologie operative di intervento per il recupero degli stessi, anche con l’impiego di tecniche costruttive innovative e la standardizzazione degli elementi di arredo.
- f) “Greenways”: lo studio realizzato ha permesso di individuare le metodologie di intervento da un punto di vista tecnico e da un punto di vista del marketing turistico, per la realizzazione di percorsi ciclabili, intesi come un prodotto turistico in grado di differenziare l’attuale offerta turistica ormai matura del Lago di Garda e delle città d’arte. Si ritiene importante precisare che tale studio sta proseguendo attraverso un ulteriore stadio di approfondimento finanziato a valere sulla sezione 2 del PSL.

Nel complesso le iniziative realizzate hanno quindi studiato nuove metodologie di valorizzazione delle risorse del territorio in maniera sostenibile e connettendo fra loro vari settori economici locali, coerentemente con le finalità dell’azione e del tema strategico del PSL.

Di conseguenza il GAL si ritiene soddisfatto dei risultati fin’ora raggiunti, in quanto rispondenti a pieno agli obiettivi prefissati.

Riferimento Azione 1.4.b del Complemento di Programmazione

Nell’ambito della presente azione sono state attivate parecchie iniziative classificabili nei seguenti filoni:

- a) “Sistema dei forti, le contrade, i borghi e le malghe”: gli interventi di ristrutturazione eseguiti/in corso di esecuzione presso Villa Nichesola e il Forte di S. Viola di Rivoli implicano la salvaguardia e la valorizzazione anche a fini turistici di una parte importante del patrimonio storico e culturale locale.
- b) “Promozione e marketing del territorio del GAL”: Il progetto definito “Baldo e Lessinia una montagna per tutti”, attraverso una attività di informazione e sensibilizzazione pubblica, ha inteso incrementare e qualificare il turismo verso la Lessinia e il Monte Baldo, creando strumenti tecnici e modalità operative (cartine, video, campagne pubblicitarie...). Tale obiettivo viene perseguito promuovendo la Lessinia e il Monte Baldo anche al di fuori dei confini regionali, rafforzando i legami tra l'area cittadina e quella montana. Il progetto prevede di fatto ha consentito di realizzare materiale promozionale ma anche di materiale didattico informativo: La realizzazione di una cartografia turistica mirata a soddisfare le numerose richieste da parte dei fruitori della Lessinia; la creazione di un video del parco della Lessinia costituito da 10 puntate tematiche; la creazione di eventi in Lessinia e sul Baldo con l'obiettivo di promuovere il territorio della montagna veronese tramite: partecipazioni alle fiere principali, la presentazione del Marchio del Parco in concomitanza con la Festa del Formaggio ad Erbezzo: filmFestival di Cerro Veronese; inaugurazione del percorso didattico che conduce alla pesciara di Bolca; serie di appuntamenti a “Villa Nichesola” per la conoscenza delle opportunità del territorio baldense. La diffusione del progetto è poi sfociata in una ricca campagna televisiva e radio-televisiva con la produzione e la messa in onda di 350 spot TV (35 a settimana x 10 eventi) e di 200 spot RADIO (20 x 10) nonché di tutti i redazionali prodotti.
- c) “Realizzazione di infrastrutture per il turismo sportivo, naturalistico e culturale”: i vari interventi eseguiti/in corso di esecuzione sono volti a potenziare e valorizzare in senso turistico le strutture sportive locali, il sistema sentieristico, i siti di importanza storica, archeologica e naturalistica.

Nel complesso le iniziative hanno favorito il potenziamento e la valorizzazione delle risorse turistiche locali diffuse sul territorio ed il recupero di parte del patrimonio storico-architettonico locale a fini turistici in perfetta coerenza con le finalità dell'azione e con gli obiettivi del tema strategico del PSL.

Di conseguenza il GAL si ritiene soddisfatto dei risultati fin'ora raggiunti, in quanto rispondenti a pieno agli obiettivi prefissati.

Rapporto Annuale di Esecuzione anno 2004 – Programma Regionale Leader +

GAL Baldo Lessinia	COSTO COMPLESSIVO	SPESE PUBBLICHE							FONDI PRIVATI
		Totale	Sovvenzioni comunitarie		Amministrazioni nazionali				
			Totale	FEAOG	Totale	Stato	Regione	Altri	
1=2+9	2=3+5	3=4	4	5=6+7+8	6	7	8	9	
1. Strategie pilota di sviluppo rurale	4.875.160	3.341.000	1.670.500	1.670.500	1.670.500	1.169.350	501.150		1.534.160
1.1 Utilizzazione di nuove tecnologie e nuovi know-how per prodotti e servizi	582.902	524.612	262.306	262.306	262.306	183.614	78.692		58.290
1.2 Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali, valorizzazione del paesaggio, delle risorse naturali e culturali	347.500	267.000	133.500	133.500	133.500	93.450	40.050		80.500
1.3 Valorizzazione dei prodotti locali	698.889	323.000	96.900	96.900	226.100	158.270	67.830		375.889
1.4 Piccole imprese, artigianato, turismo rurale e servizi zonali	2.600.643	1.728.500	928.850	928.850	799.650	599.755	239.895		872.143
1.5 Assistenza tecnica dei GAL	645.226	497.889	248.944	248.944	248.944	174.261	74.683		147.338
2. Sostegno alla cooperazione fra territori rurali	666.666	500.000	250.000	250.000	250.000	175.000	75.000		166.666
2.1 Cooperazione infraterritoriale	333.333	250.000	125.000	125.000	125.000	87.500	37.500		83.333
2.2 Cooperazione transnazionale	333.333	250.000	125.000	125.000	125.000	87.500	37.500		83.333
TOTALE PROGRAMMA	5.541.826	3.841.000	1.920.500	1.920.500	1.920.500	1.344.350	576.150		1.700.826

Spesa Ammissibile = Totale Spese Pubbliche (colonna 2)

MISURA	COD. UE	TIP. PROGETTO	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	PREVISTI	REALIZZATI
1.1 azione b) Nuove metodologie organizzative a livello locale						
	163	MARKETING TERRITORIALE	Studi	N	3	3
	163	PROGETTI DI ANIMAZIONE ECONOMICA	Progetti	N	3	3
	163	STUDI PER L'INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE ECOCOMPATIBILI	Progetti	N	1	1
	163	STUDI E RICERCHE UTILIZZO FONTI ENERGETICHE	Progetti	N	1	1
1.4 azione b) valorizzazione del patrimonio turistico rurale						
	1312	POTENZIAMENTO STRUTTURE DI FRUIZIONE	Aree valorizzate	N	1	1
	171	STRUTTURE PER ATTIVITA' TURISTICHE (UE171)	Strutture	N	2	1
	1312	CENTRI DIVUGATIVI LABORATORI	Centri	N.	3	3
	1312	CAMPAGNE PROMOZIONALI	Progetti	N.	1	1
	1312	RECUPERO E SISTEMAZIONE SENTIERI	Sentieri	ml.	11.500	10.500
	171	CENTRI DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA	Centri	N.	1	1
misura 1.5 azione a) attività di supporto all'attuazione del PSL						
	1305	ATTIVITA' DI ANIMAZIONE	Animatori	N	3	0
misura 1.5 azione b) funzionamento del GAL						
	1305	ATTIVAZIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA SEDI	Sedi	N	1	1

FASI PROCEDURALI	Mis. 1.1	Mis. 1.2	Mis. 1.3	Mis. 1.4	Mis. 1.5	Mis. 2.1	Mis. 2.2	Totale GAL
N° domande di contributo presentate ai GAL	10	0	0	22	1	0	0	33
N° operazioni ammissibili	9	0	0	21	1	0	0	31
N° operazioni approvate e/o finanziate	8	0	0	13	1	0	0	22
N° operazioni avviate	8	0	0	11	1	0	0	20
N° operazioni concluse	4	0	0	0	0	0	0	4
N° operazioni oggetto di rinuncia	0	0	0	1	0	0	0	1
N° operazioni oggetto di revoca	0	0	0	0	0	0	0	0
N° operazioni oggetto di sospensione	0	0	0	0	0	0	0	0
Programmato (contr. Pubblico)	524.611	267.000	323.000	1.728.500	497.889	250.000	250.000	3.841.000
Programmato (costo totale)	582.901	347.500	698.889	2.600.643	645.227	325.630	339.248	5.540.038
Impegni Pubblici	524.613	0	0	1.418.800	247.405	0	0	2.190.818
Impegni totali	718.662	0	0	2.241.443	247.405	0	0	3.207.510
Pagamenti Pubblici	401.592	0	0	622.712	184.456	0	0	1.208.761
Pagamenti totali	550.841	0	0	1.026.440	184.456	0	0	1.761.737
Capacità progettuale	0,90	0,00	0,00	0,95	1,00	0,00	0,00	0,94
Capacità decisionale (impegni pubblici /progr. pubblico)	1,00	0	0	0,82	0,50	0	0	0,57
Efficienza attuativa	1,00	0,00	0,00	0,85	1,00	0,00	0,00	0,91
Riuscita attuativa rispetto ai prog. approvati	0,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,18
Riuscita attuativa rispetto ai prog. avviati	0,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,20
Mortalità dei progetti finanziati	0,00	0,00	0,00	0,08	0,00	0,00	0,00	0,05

GAL LE TERRE BASSE

SINTESI DEGLI OBIETTIVI E STRATEGIA PROPOSTA NEL PSL

Descrizione dello stato di avanzamento

Terra e acqua, nuove energie per il territorio

Il GAL “Le Terre Basse già Antico Dogado” deve il suo nome ad una zona geografica e storica ben configurata. Infatti queste terre di confine tra le due province di Venezia e Padova facevano un tempo parte dei domini a sud (territori del Dogato) della Serenissima Repubblica di Venezia. Fu la stessa Repubblica ad attuare le prime bonifiche unitamente all’Ordine dei Monaci Benedettini della Curia di Padova (Corti). Il territorio in questione è compreso nelle Amministrazioni Comunali di Campagna Lupia, Cona e Cavarzere, nella Provincia di Venezia, e di Codevigo, Correzzola e Pontelongo nella Provincia di Padova. Da questa realtà storica nasce il GAL che trova nel suo Piano di Sviluppo Locale (Terra ed acqua : nuove energie per il territorio rurale) la continuità e l’identificazione culturale di questa gente e di queste terre recuperate all’acqua e che dalla stessa ricevono la loro sopravvivenza. Attualmente sono 22 i Soci, di cui 11 Pubblici e 11 Privati. Amministrativamente il GAL è supportato da un RAF (Responsabile Amministrativo Finanziario) individuato nel Comune di Campagna Lupia (Ve) che è anche sede del GAL. Il PSL si sta sviluppando su 11 Azioni. Il Contributo pubblico totale per le 11 Azioni, riferito alla Sezione 1 del Complemento di Programmazione Regionale, è di e 3.324.000,00 per un costo totale degli interventi sul territorio pari ad e 4.900.000,00. Inoltre il GAL gode di un Progetto di Cooperazione (Vie d’acqua del Nord Italia) per un importo contributivo di e 150.000,00 e partecipa con altri 5 GAL ad una iniziativa che vede l’attuazione di interventi comuni dislocati dalla Svizzera sino al confine con la Croazia.

Nell’anno 2004 si sono attuati, e proseguono o sono terminati, le seguenti azioni :
Misura 1.1.b dei circa 650.000 € disponibili, sono stati assegnati nel primo bando 580.000 €, ottenendo quindi una buona risposta da parte del territorio. In questa misura particolare rilevanza ed importanza, soprattutto nei confronti di una metodologia di approccio qualitativo al territorio, ha avuto il progetto di procedura EMAS di percorso di certificazione alla gestione ambientale.

Una seconda azione ad ampio respiro territoriale, è stato lo studio della applicazione dei sistemi di interventi di Ingegneria naturalistica così importanti in un territorio fragile come quello del nostro GAL.

Misura 1.2.b anche in questa misura la risposta del territorio è stata buona impegnando nel primo bando circa metà delle risorse disponibili.

Misura 1.4.b questa misura ha impegnato le proprie risorse per circa 2/3 del suo importo. Le misure successive sono state messe a bando nel dicembre 2004 (chiusura dei bandi febbraio 2005).

Nel 2004 si è avviato il progetto di cooperazione infraterritoriale “Vie d’acqua del Nord Italia” assegnando le risorse relative ai progetti inerenti il Modulo specifico del nostro territorio e partecipando alle iniziative relative ai Moduli comuni.

Purtroppo nel 2004, a causa in particolare di cambiamenti relativi al responsabile amministrativo e finanziario, non è stata raggiunto il tetto di spesa da rendicontare al fine di evitare il disimpegno automatico della somma non impegnata (“regola

n+2"). Grazie al fatto che comunque la Regione Veneto nella sua totalità ha mantenuto tale impegno, il nostro GAL ha potuto contemporaneamente mantenere integro il proprio finanziamento riproponendosi altresì di raggiungere l'obiettivo prefissato entro la prima Rendicontazione di aprile 2005.

Rapporto Annuale di Esecuzione anno 2004 – Programma Regionale Leader +

Terre Basse già Antico Dogado	COSTO COMPLESSIVO	SPESE PUBBLICHE							FONDI PRIVATI
		Totale	Sovvenzioni comunitarie		Amministrazioni nazionali				
			Totale	FEAOG	Totale	Stato	Regione	Altri	
1=2+9	2=3+5	3=4	4	5=6+7+8	6	7	8	9	
1. Strategie pilota di sviluppo rurale	4.536.370	3.174.000	1.587.000	1.587.000	1.587.000	1.110.901	476.099		1.362.370
1.1 Utilizzazione di nuove tecnologie e nuovi know-how per prodotti e servizi	648.774	648.774	324.387	324.387	324.387	227.071	97.316		
1.2 Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali, valorizzazione del paesaggio, delle risorse naturali e culturali	668.463	499.057	332.407	332.407	166.650	116.655	49.995		169.406
1.3 Valorizzazione dei prodotti locali	1.227.513	650.670	195.201	195.201	455.469	318.827	136.642		576.843
1.4 Piccole imprese, artigianato, turismo rurale e servizi zonali	1.516.418	900.297	497.404	497.404	402.893	282.027	120.866		616.121
1.5 Assistenza tecnica dei GAL	475.202	475.202	237.601	237.601	237.601	166.321	71.280		
2. Sostegno alla cooperazione fra territori rurali	200.000	150.000	75.000	75.000	75.000	52.500	22.500		50.000
2.1 Cooperazione infraterritoriale	200.000	150.000	75.000	75.000	75.000	52.500	22.500		50.000
2.2 Cooperazione transnazionale									
TOTALE PROGRAMMA	4.736.370	3.324.000	1.662.000	1.662.000	1.662.000	1.163.401	498.599		1.412.370

Spesa Ammissibile = Totale Spese Pubbliche (colonna 2)

MISURA	COD. UE	TIP. PROGETTO	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	PREVISTI	REALIZZATI
1.1 azione b) Nuove metodologie organizzative a livello locale						
	163	STUDI PER LA CERTIFICAZIONE DI IMPRESA	Studi	N	1	1
	163	STUDI PER LA CERTIFICAZIONE DI IMPRESA	Progetti	N	1	0
	163	CAMPAGNE PROMOZIONALI UTILIZZO TECNOLOGIE ECOCOMPATIBILI	Progetti	N	1	0
1.2 azione b) aiuti per la creazione e la diffusione culturale connesse allo sviluppo rurale						
	343	STUDI E CAMPAGNE PROMOZIONALI	Progetti	N	1	1
1.4 azione b) valorizzazione del patrimonio turistico rurale						
	1312	CENTRI DIVULGATIVI, LABORATORI AMBIENTALI, MUSEI	Centri	N	1	1
	1305	RISTRUTTURAZIONE CENTRI PUBBLICI A FINALITA' SOCIALE	Centri	N	1	0
	1312	RECUPERO E SISTEMAZIONE SENTIERI	Sentieri	MI	6000	6000
	171	STRUTTURE PER ATTIVITA' TURISTICHE (UE171)	Strutture	N	1	1
misura 1.5 azione b) funzionamento del GAL						
	1305	ATTIVAZIONE STRUTTURA ORGANIZZAZTIVA SEDI	Sedi	N	1	1

FASI PROCEDURALI	Mis. 1.1	Mis. 1.2	Mis. 1.3	Mis. 1.4	Mis. 1.5	Mis. 2.1	Mis. 2.2	Totale GAL
N° domande di contributo presentate ai GAL	8	7	0	9	2	1	0	27
N° operazioni ammissibili	7	6	0	6	2	1	0	22
N° operazioni approvate e/o finanziate	3	6	0	4	1	1	0	15
N° operazioni avviate	2	1	0	4	1	1	0	9
N° operazioni concluse	0	0	0	0	0	0	0	0
N° operazioni oggetto di rinuncia	1	3	0	0	0	0	0	4
N° operazioni oggetto di revoca	0	0	0	0	0	0	0	0
N° operazioni oggetto di sospensione	1	0	0	0	0	0	0	1
Programmato (contr. Pubblico)	648.774,00	499.057,00	650.670,00	900.297,00	475.202,00	150.000,00	0	3.324.000,00
Programmato (costo totale)	680.722,00	675.017,00	1.227.577,00	1.516.418,00	475.202,00	214.286,00	0	4.789.222,00
Impegni Pubblici	480.000,00	88.160,00	0,00	414.089,40	475.202,00	150.000,00	0	1.607.451,40
Impegni totali	500.443,49	110.200,00	0,00	970.668,48	475.202,00	214.286,00	0	2.270.799,97
Pagamenti Pubblici	49.279,60	49.200,00	0,00	336.833,35	197.522,50	547,26	0	633.382,71
Pagamenti totali	52.901,40	61.500,00	0,00	846.038,21	197.522,50	547,26	0	1.158.509,37
Capacità progettuale	0,88	0,86	0,00	0,67	1,00	1,00	0,00	0,81
Capacità decisionale (impegni pubblici /progr. pubblico)	0,85	0,18	0	0,46	1,00	0	0	0,48
Efficienza attuativa	0,67	0,17	0,00	1,00	1,00	1,00	0,00	0,60
Riuscita attuativa rispetto ai prog. Approvati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riuscita attuativa rispetto ai prog. Avviati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mortalità dei progetti finanziati	0,33	0,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,27

GAL MONTAGNA VICENTINA

SINTESI DEGLI OBIETTIVI E STRATEGIA PROPOSTA NEL PSL

Descrizione dello stato di avanzamento

L'asse prioritario sul quale sono fondate le azioni di sviluppo del PSL è individuato nel "creare e mantenere condizioni compatibili di utilizzo, trasformazione e valorizzazione del territorio e delle sue risorse". Sono stati poi formati i temi fondanti il PSL, che sono: 1) Miglioramento della qualità della vita attraverso l'introduzione di know how; 2) valorizzazione delle risorse naturali e culturali, che una volta identificati, hanno consentito di individuare le strategie da adottare per il loro raggiungimento. Esse sono:

- 1) l'introduzione di nuove metodologie organizzative, buone prassi aziendali e metodo concertati di gestione ambientale collettivo e partecipativo;
- 2) creare nuove occasioni di opportunità di sviluppo attraverso la tutela, valorizzazione ed uso compatibile delle risorse culturali, naturali ed umane.

Il passo successivo è stato l'individuazione degli obiettivi specifici da sviluppare, che sono:

- 1) sviluppare le capacità degli attori locali a promuovere ed articolare programmi di intervento volti alla conservazione delle risorse e dello sviluppo economico;
- 2) promuovere metodologie di gestione ed autocontrollo aziendale in materie energetico-ambientale;
- 3) Articolare misure finalizzate al mantenimento e diversificazione delle attività agricole e dei servizi commerciali;
- 4) Migliorare la qualità e la conservazione del patrimonio naturalistico e culturale;
- 5) Arricchire e comunicare i valori del territorio ai fini di un turismo sostenibile. La scelta dell'asse, dei temi, strategie ed obiettivi ha comportato di conseguenza la scelta delle operazioni da inserire nel Piano di Sviluppo Locale, della modalità di esecuzione e della tipologia di beneficiari ai quali si rivolgono, andando ad individuare n. 4 operazioni inserite nella misura 1 azione 1.1b, un'operazione nella misura 1.2 az. 1.2c, mentre nella misura 1.3 sono state individuate 3 operazioni, ognuna per le azioni 1.3a, 1.3b, 1.3c; n. 4 operazioni sono state inserite nella misura 1.4, azione 1.4b. Il PSL comprende infine le azioni di assistenza tecnica al GAL, le spese di funzionamento e 2 progetti di cooperazione infraterritoriale.

Venendo ora alla valutazione qualitativa dell'avanzamento delle diverse misure, si comunica quanto segue:

Misura 1.1

- Azione 1: (totale n. 1 progetto) Il progetto risulta essere in via di completamento.

- Azione 2: (totale n. 1 progetto) il beneficiario finale sta ultimando gli interventi di promozione e comunicazione dei risultati dell'azione; l'operazione è in via di conclusione.
- Azione 3: (totale n. 1 progetto) il beneficiario finale sta ultimando gli interventi di promozione e comunicazione dei risultati dell'azione; l'operazione è in via di conclusione.
- Azione 4: (totale n. 1 progetto) il progetto è in corso di completamento.

Misura 1.2

- Azione 5: (totale n. 1 progetto) il progetto è in pieno corso di realizzazione.

Misura 1.3

- Azione 7: (totale n. 7 progetti) n. 2 progetti sono stati conclusi, rendicontati, approvati e pagati ai beneficiari; n. 1 progetto risulta essere concluso al 30 dicembre 2004: alla data odierna è in corso l'attività di istruttoria finale della pratica presentata. N. 4 progetti sono in corso di avanzata realizzazione.

Misura 1.4

- Azione 8: (totale n. 3 progetti) n. 2 progetti conclusi e liquidati dal GAL: n. 1 progetto in avanzato stato di realizzazione.
- Azione 9: (totale n. 1 progetto) il progetto è in corso di realizzazione.
- Azione 10: (totale n. 5 progetti) tutti i progetti sono in avanzato stato di realizzazione, se non in via di completamento finale.
- Azione 11: (totale n. 1 progetto) progetto in corso di realizzazione.
- Azione 12: (totale n. 1 progetto) progetto in corso di realizzazione.

Misura 1.5a

- Azione 13: (totale n. 1 progetto) progetto in corso di realizzazione.

Misura 1.5b

- Azione 14: (totale n. 1 progetto) progetto in corso di realizzazione.

GAL Montagna Vicentina	COSTO COMPLESSIVO	SPESE PUBBLICHE							FONDI PRIVATI
		Totale	Sovvenzioni comunitarie		Amministrazioni nazionali				
			Totale	FEAOG	Totale	Stato	Regione	Altri	
		1=2+9	2=3+5	3=4	4	5=6+7+8	6	7	
1. Strategie pilota di sviluppo rurale	5.502.080	3.415.000	1.707.500	1.707.500	1.707.500	1.195.250	512.250		2.087.080
<i>1.1 Utilizzazione di nuove tecnologie e nuovi know-how per prodotti e servizi</i>	551.030	448.475	224.238	224.238	224.237	156.967	67.270		102.555
<i>1.2 Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali, valorizzazione del paesaggio, delle risorse naturali e culturali</i>	494.853	348.809	174.405	174.405	174.404	122.082	52.322		146.044
<i>1.3 Valorizzazione dei prodotti locali</i>	737.368	297.598	110.260	110.260	187.338	131.136	56.202		439.770
<i>1.4 Piccole imprese, artigianato, turismo rurale e servizi zonal</i>	3.204.635	1.805.924	941.500	941.500	864.424	605.097	259.327		1.398.711
<i>1.5 Assistenza tecnica dei GAL</i>	514.194	514.194	257.097	257.097	257.097	179.968	77.129		
2. Sostegno alla cooperazione fra territori rurali	466.667	350.000	175.000	175.000	175.000	122.500	52.500		116.667
<i>2.1 Cooperazione infraterritoriale</i>	466.667	350.000	175.000	175.000	175.000	122.500	52.500		116.667
<i>2.2 Cooperazione transnazionale</i>									
TOTALE PROGRAMMA	5.968.747	3.765.000	1.882.500	1.882.500	1.882.500	1.317.750	564.750		2.203.747

Spesa Ammissibile = Totale Spese Pubbliche (colonna 2)

MISURA	COD. UE	TIP. PROGETTO	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	PREVISTI	REALIZZATI
1.1 azione b) Nuove metodologie organizzative a livello locale						
	Progetti	163	CAMPAGNE PROMOZIONALI UTILIZZO TECNOLOGIE ECOCOMPATIBILI	N	1	1
	Studi	163	STUDI PER LA CERTIFICAZIONE DI IMPRESA	N	1	1
	Studi	163	RICERCHE DI MERCATO (UE 163)	N	1	1
	Studi	163	STUDI PER L'INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE ECOCOMPATIBILI	N.	1	1
1.2 azione c) Protezione, recupero e valorizzazione delle risorse naturali e dei paesaggi						
	Centri	1312	CENTRI DIVULGATIVI, LABORATORI AMBIENTALI, MUSEI	N	2	2
1.3 azione b) assistenza tecnica e investimenti per la produzione e la valorizzazione di specialità locali in relazione all'agricoltura e alla silvicoltura						
	Aziende beneficiarie	111	INVESTIMENTI DIRETTI PER TRASFORMAZIONE/INTEGRAZIONE	N	7	7
1.4 azione b) valorizzazione del patrimonio turistico rurale						
	Aree valorizzate	1312	POTENZIAMENTO STRUTTURE DI FRUIZIONE	N	5	4
	Centri	1312	CENTRI DIVULGATIVI, LABORATORI AMBIENTALI, MUSEI	N	1	1
	Progetti	172	MATERIALE DIVULGATIVO (UE 172)	N	1	1
	Strutture	171	STRUTTURE PER ATTIVITA' TURISTICHE (UE171)	N	3	3
	Studi	172	STUDI MIGLIORAMENTO OFFERTA TURISTICA	N	1	1
misura 1.5 azione a) attività di supporto all'attuazione del PSL						
	Animatori	1305	ATTIVITA' DI ANIMAZIONE	N	1	1
misura 1.5 azione b) funzionamento del GAL						
	Sedi	1305	ATTIVAZIONE STRUTTURA ORGANIZZAZIONE SEDI	N	1	1

FASI PROCEDURALI	MISURA 1.1	MISURA 1.2	MISURA 1.3	MISURA 1.4	MISURA 1.5	MISURA 2.1	MISURA 2.2	TOTALE
N° domande di contributo presentate ai GAL	5	1	13	22	2	2	0	45
N° operazioni ammissibili	4	1	7	12	2	2	0	28
N° operazioni approvate e/o finanziate	4	1	7	11	2	1	0	26
N° operazioni avviate	4	1	7	10	2	1	0	25
N° operazioni concluse	0	0	3	2	0	0	0	5
N° operazioni oggetto di rinuncia	0	0	0	0	0	0	0	0
N° operazioni oggetto di revoca	0	0	0	0	0	0	0	0
N° operazioni oggetto di sospensione	0	0	0	0	0	0	0	0
Programmato (contr. Pubblico)	448.475,00	348.809,00	297.598,00	1.805.924,00	514.694,00	350.000,00	0,00	3.765.500,00
Programmato (costo totale)	551.030,09	494.852,98	737.368,00	3.204.635,06	514.694,00	523.000,00	0,00	6.025.580,13
Impegni Pubblici	447.465,00	348.809,00	288.480,88	1.309.405,15	514.694,00	250.000,00	0,00	3.158.854,03
Impegni totali	550.483,10	494.852,98	721.202,20	2.471.269,32	514.694,00	380.000,00	0,00	5.132.501,61
Pagamenti Pubblici	195.970,95	66.094,19	28.394,27	370.667,84	251.000,66	33.090,84	0,00	945.218,75
Pagamenti totali	242.301,14	94.294,05	70.985,68	655.314,27	251.000,66	47.272,63	0,00	1.361.168,43
Capacità progettuale	0,80	1,00	0,54	0,55	1,00	1,00	0,00	0,62
Capacità decisionale (impegni pubblici /progr. pubblico)	1,00	1,00	0,97	0,73	1,00	0,71	0	0,84
Efficienza attuativa	1,00	1,00	1,00	0,91	1,00	1,00	0,00	0,96
Riuscita attuativa rispetto ai prog. Approvati	0,00	0,00	0,43	0,18	0,00	0,00	0,00	0,19
Riuscita attuativa rispetto ai prog. Avviati	0,00	0,00	0,43	0,20	0,00	0,00	0,00	0,20
Mortalità dei progetti finanziati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

GAL PREALPI E DOLOMITI

SINTESI DEGLI OBIETTIVI E STRATEGIA PROPOSTA NEL PSL

Descrizione dello stato di avanzamento

Sussidiarietà, innovazione, filiera foresta-legno-energia

Il Gal Prealpi e Dolomiti raggruppa 33 comuni delle province di Belluno Treviso, appartenenti alle seguenti Comunità Montane: • Belluno-Ponte nelle Alpi, Alpago, Valbelluna, Feltrina (BI); • Prealpi trevigiane e del Grappa (Tv). L'area si estende su una superficie complessiva di 1.527,47 kmq che corrisponde a circa il 17% della superficie delle aree candidate dalla Regione Veneto all'iniziativa comunitaria Leader+.

La superficie del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi compresa nell'area del GAL è di circa 6.454 ettari, il 4,2% della superficie. I Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e le Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.), individuati nell'area del GAL nell'ambito del Programma Bioitaly della Rete Natura 2000, sono 36 ed interessano una superficie di 54.918 ettari. Obiettivi del PSL: valorizzazione delle risorse naturali, culturali ed imprenditoriali del territorio mediante l'utilizzazione dei nuovi know-how e delle nuove tecnologie per aumentare la competitività dei prodotti e dei servizi del territorio. Linee guida: concentrazione a livello di progetto complessivo attorno ad un tema catalizzatore specifico. Integrazione, un'impostazione globale, concertata, fondata su interazioni tra operatori, settori e progetti. Decentramento, principio di sussidiarietà, al fine di massimizzare le competenze specifiche e l'efficacia delle azioni. Innovazione, valore aggiunto che ciascuna iniziativa deve portare ai fini di un migliore sfruttamento del suo potenziale endogeno. Dimostratività e trasferibilità attuate sin dal livello di selezione delle singole operazioni.

Il PSL è stato sviluppato per la realizzazione delle seguenti 10 azioni:

1. Certificazione dei sistemi di qualità aziendale (stanziati 190.000 euro)
2. Valorizzazione del patrimonio architettonico e storico-culturale dell'area (218.560 euro)
3. Promozione dell'identità culturale locale (stanziati 281.440 euro)
4. Rafforzamento competitivo dei prodotti tipici di qualità (stanziati 190.000 euro)
5. Promozione del turismo rurale (stanziati 700.000 euro)
6. Valorizzazione del potenziale turistico locale (stanziati 1.113.000 euro) -
7. Sostegno alla diversificazione degli esercizi di vicinato (stanziati 140.000 euro)
8. Sviluppo imprenditoriale locale (stanziati 290.000 euro)
9. Piano di comunicazione del PSL (stanziati 40.000 euro)
10. Gestione del PSL e del GAL (stanziati 400.000 euro).
11. Progetti di Cooperazione Misura 2.1: oltre le 10 azioni del PSL, il GAL ha attivato anche n. 2 progetti di cooperazione transnazionale: 1. Sviluppo di una rete ricettiva sostenibile nelle aree naturali protette del territorio nazionale. 2. Sviluppo della filiera Foresta-Legno-Energia attraverso il rafforzamento dell'associazionismo forestale.

Alla data del 31/12/2004 il Gal Prealpi e Dolomiti ha attivato tutte le azioni previste dal PSL.

In particolare risultano attivate tutte le azioni che prevedevano beneficiari pubblici. Le azioni di riferimento sono state attuate attraverso la selezione delle candidature presentate dai potenziali beneficiari ammessi a presentare le proposte in riferimento ai criteri ed alle modalità previste dalle lettere di invito specificamente predisposte.

In riferimento alle misure previste dal Complemento di Programmazione Leader+ sono stati attivati interventi connessi alle seguenti misure:

Misura di riferimento 1.2. Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali, valorizzazione del paesaggio, delle risorse naturali e culturali - *Azione di riferimento a) Restauro di villaggi, dei borghi rurali e del patrimonio esistente, aventi particolare valore storico-architettonico*

AZIONE 2 PSL VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO E STORICO-CULTURALE DELL'AREA

Misura di riferimento 1.2. Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali, valorizzazione del paesaggio, delle risorse naturali e culturali - *Azione di riferimento b) Aiuti per la creazione e la diffusione culturale connesse allo sviluppo rurale*

AZIONE 3 PSL PROMOZIONE DELL'IDENTITÀ CULTURALE LOCALE

Misura di riferimento 1.4 Piccole imprese, artigianato, turismo rurale e servizi zonali - *Azione di riferimento*

a) Investimenti individuali o collettivi innovativi (compresi gli investimenti turistici connessi all'attività agrituristica) di modesta entità

AZIONE 5 PARTE A e C PSL PROMOZIONE DEL TURISMO RURALE

Misura di riferimento 1.4 Piccola imprese, artigianato, turismo rurale e servizi zonali - *Azione di riferimento b) Valorizzazione del patrimonio turistico rurale*

AZIONE 6 PSL VALORIZZAZIONE DEL POTENZIALE TURISTICO LOCALE

I progetti presentati in ordine alle opportunità di intervento previste dalle azioni di riferimento del PSL hanno confermato la validità delle scelte operate:

- le proposte sono risultate interessanti per i temi e le soluzioni proposte
- a meno di rare eccezioni le modalità di presentazione delle domande hanno garantito in generale l'ammissibilità delle proposte
- nelle diverse azioni il numero delle proposte ammesse alla graduatoria di merito, congiuntamente ai valori di spesa indicati per gli interventi richiesti ha garantito, nella maggioranza dei casi, il completo utilizzo dei fondi allocati.

Sempre in riferimento alle azioni dedicate a beneficiari pubblici, sono state attivate anche quelle che prevedevano la realizzazione di interventi a regia GAL in convenzione, e pertanto già entro il 2004 sono stati impegnati tutti i fondi Leader previsti per tale tipologia di beneficiario.

Sul versante delle azioni del PSL dedicate a beneficiari privati, sono state attivate quelle direttamente connesse alle seguenti misure del complemento di programmazione Leader+:

Misura di riferimento 1.1 Utilizzazione di nuove tecnologie e nuovi know-how per prodotti e servizi - *Azione di riferimento 1.1.a Nascita di prodotti e servizi che includono le specificità locali*

AZIONE 1 PSL CERTIFICAZIONE DEI SISTEMI DI QUALITÀ AZIENDALE

Misura di riferimento 1.4 Piccole imprese, artigianato, turismo rurale e servizi zionali - *Azione di riferimento a) Investimenti individuali o collettivi innovativi (compresi gli investimenti turistici connessi all'attività agrituristica) di modesta entità*

AZIONE 5 PARTE B PSL PROMOZIONE DEL TURISMO RURALE

Misura di riferimento 1.4 Piccole imprese, artigianato, turismo rurale e servizi zionali - *Azione di riferimento c) Creazione (aiuti all'avviamento) di servizi zionali laddove essi mancano, anche in un contesto di pluriattività degli agricoltori*

AZIONE 7 PSL SOSTEGNO ALLA DIVERSIFICAZIONE DEGLI ESERCIZI DI VICINATO

Misura di riferimento 1.4 Piccole imprese, artigianato, turismo rurale e servizi zionali - *Azione di riferimento d) Aiuto agli investimenti innovativi nell'artigianato e nelle piccole e medie imprese, anche di nuova costituzione*

AZIONE 8 PSL SVILUPPO IMPRENDITORIALE LOCALE

Anche in questo caso possono essere espresse valutazioni positive in merito alle soluzioni adottate in fase di redazione del PSL in quanto si è constatata una alta richiesta di partecipazione nell'ambito dei bandi di selezione pubblicati.

Al pari di quanto indicato per le azioni a beneficiario pubblico, attraverso la selezione delle domande presentate dai soggetti privati a cui le azioni erano rivolte è stato possibile assegnare, in base alla graduatoria ed al livello di spesa ammesso per le domande presentate, l'intero importo del contributo Leader stabilito con i bandi pubblicati.

Di tutte le azioni previste dal PSL alla fine del 2004 non era stata ancora attivata soltanto l'azione 4:

Misura di riferimento 1.3. Valorizzazione dei prodotti tipici locali - *Azione di riferimento b) Assistenza tecnica e investimenti per la produzione e la valorizzazione di specialità locali in relazione all'agricoltura e alla silvicoltura*

AZIONE 4 PSL RAFFORZAMENTO COMPETITIVO DEI PRODOTTI TIPICI DI QUALITÀ

di cui sono attualmente in fase di verifica le decisioni in merito.

Oltre alle misure e azioni previste per l'asse 1 del POR Leader + , entro il 2004 risultano essere avviate anche quelle per l'attuazione dei progetti di cooperazione a valere sull'asse 2 (cooperazione fra territori rurali). Nel merito il lavoro svolto ha consentito di organizzare le partnership per entrambi i progetti di cui il GAL Prealpi e Dolomiti risulta essere il capofila.

In conclusione, per quanto concerne l'assistenza tecnica al Gal (Azioni 9 e 10) nel corso del 2004, oltre alle normali attività svolte per il funzionamento operativo ed amministrativo, sono state organizzate anche azioni informative dedicate allo sviluppo di particolari aspetti proposti dal piano di sviluppo locale. Va rilevato in particolare che nell'ambito della filiera foresta legno energia, tema di uno dei due progetti di cooperazione transnazionale, è stato organizzato dal Gal un convegno che, per la partecipazione riscontrata non solo a livello locale, ha dimostrato l'attualità e l'interesse per le tematiche proposte.

GAL Prealpi e Dolomiti	COSTO COMPLESSIVO	SPESE PUBBLICHE							FONDI PRIVATI
		Totale	Sovvenzioni comunitarie		Amministrazioni nazionali				
			Totale	FEAOG	Totale	Stato	Regione	Altri	
1=2+9	2=3+5	3=4	4	5=6+7+8	6	7	8	9	
1. Strategie pilota di sviluppo rurale	5.534.056	3.563.000	1.781.500	1.781.500	1.781.500	1.247.050	534.450		1.971.056
1.1 Utilizzazione di nuove tecnologie e nuovi know-how per prodotti e servizi	415.748	207.874	62.921	62.921	144.953	101.467	43.486		207.874
1.2 Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali, valorizzazione del paesaggio, delle risorse naturali e culturali	625.000	500.000	312.500	312.500	187.500	131.250	56.250		125.000
1.3 Valorizzazione dei prodotti locali	380.000	190.000	57.000	57.000	133.000	93.100	39.900		190.000
1.4 Piccole imprese, artigianato, turismo rurale e servizi zonali	3.673.308	2.225.126	1.129.079	1.129.079	1.096.047	767.233	328.814		1.448.182
1.5 Assistenza tecnica dei GAL	440.000	440.000	220.000	220.000	220.000	154.000	66.000		
2. Sostegno alla cooperazione fra territori rurali	600.000	450.000	225.000	225.000	225.000	157.500	67.500		150.000
2.1 Cooperazione infraterritoriale	0	0	0	0	0	0	0		0
2.2 Cooperazione transnazionale	600.000	450.000	225.000	225.000	225.000	157.500	67.500		150.000
TOTALE PROGRAMMA	6.350.000	4.013.000	2.006.500	2.006.500	2.006.500	1.404.550	601.950		2.337.000

Spesa Ammissibile = Totale Spese Pubbliche (colonna 2)

MISURA	COD. UE	TIP. PROGETTO	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	PREVISTI	REALIZZATI
1.1 azione a) Nascita di prodotti e servizi che includono le specificità locali						
	163	STUDI PER LA CERTIFICAZIONE DI IMPRESA	Studi	N	18	0
1.2 azione a) recupero dei villaggi, dei borghi rurali e del patrimonio edilizio esistente, aventi particolare valore storico - architettonico						
	1306	RIQUALIFICAZIONE DI CENTRI BORGHI RURALI	Centri	N	6	4
1.2 azione b) aiuti per la creazione e la diffusione culturale connesse allo sviluppo rurale						
	343	STUDI E CAMPAGNE PROMOZIONALI	Progetti	N	4	4
	1306	STUDI, CENSIMENTI, E REALIZZAZIONE BANCHE DATI	Progetti	N	5	5
	1312	STUDI RICERCHE E PROGETTI PILOTA	Progetti	N	1	1
1.4 azione a) studi di mercato locali e regionali e analisi dei circuiti di distribuzione						
	171	INV. DIRETTI IMPRESE TURISTICHE MIGL. RICETTIVITA' (UE171)	Imprese beneficiarie	N	1	1
	171	STRUTTURE PER ATTIVITA' TURISTICHE (UE171)	Strutture	N	12	8
1.4 azione b) valorizzazione del patrimonio turistico rurale						
	171	CENTRI DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA (UE171)	Centri	N	1	1
	1306	RIQUALIFICAZIONE DI CENTRI BORGHI RURALI	Centri	N	11	7
1.4 azione c) creazione (aiuti all'avviamento) di servizi zionali laddove essi mancano, anche in un contesto di pluriattività degli agricoltori						
	161	INV. DIRETTI PER NUOVE IMPRESE	Imprese beneficiarie	N	1	1
	1305	SERVIZI DI PROSSIMITA' E A DOMICILIO	Servizi	N	3	2
misura 1.5 azione a) attività di supporto all'attuazione del PSL						
	1305	ATTIVITA' DI ANIMAZIONE	Animatori	N	1	1
misura 1.5 azione b) funzionamento del GAL						
	1305	ATTIVAZIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA SEDI	Sedi	N.	1	1
misura 2.2 cooperazione transnazionale						
	1304	CAMPAGNE INFORMATIVE/DIVULGATIVE/PROMOZIONALI	Progetti	N	4	4

FASI PROCEDURALI	MISURA 1.1	MISURA 1.2	MISURA 1.3	MISURA 1.4	MISURA 1.5	MISURA 2.1	MISURA 2.2	TOTALE
N° domande di contributo presentate ai GAL	75	12	0	69	2	0	2	160
N° operazioni ammissibili	65	10	0	42	2	0	2	121
N° operazioni approvate e/o finanziate	46	10	0	22	2	0	2	82
N° operazioni avviate	19	7	0	19	2	0	2	49
N° operazioni concluse	0	1	0	0	0	0	0	1
N° operazioni oggetto di rinuncia	0	0	0	1	0	0	0	1
N° operazioni oggetto di revoca	0	0	0	0	0	0	0	0
N° operazioni oggetto di sospensione	0	0	0	0	0	0	0	0
Programmato (contr. Pubblico)	207.874,20	500.000,00	190.000,00	2.225.126,00	440.000,00	0	450.000,00	4.013.000,20
Programmato (costo totale)	415.748,40	625.000,00	380.000,00	3.673.308,04	440.000,00	0	538.470,00	6.072.526,44
Impegni Pubblici	121.549,20	499.989,16	0,00	1.801.591,37	440.000,00	0	450.000,00	3.313.129,73
Impegni totali	0,00	709.919,33	0,00	3.578.106,58	440.000,00	0	538.470,00	5.266.495,91
Pagamenti Pubblici	0,00	213.251,01	0,00	619.508,11	185.122,10	0	23.833,97	1.041.715,19
Pagamenti totali	0,00	281.831,01	0,00	1.238.282,88	185.122,10	0	25.164,95	1.730.400,94
Capacità progettuale	0,87	0,83	0,00	0,61	1,00	0,00	1,00	0,76
Capacità decisionale (impegni pubblici /progr. pubblico)	0,58	1,00	0	0,81	1,00	1,00	0	0,83
Efficienza attuativa	0,41	0,70	0,00	0,86	1,00	0,00	1,00	0,60
Riuscita attuativa rispetto ai prog. Approvati	0,00	0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01
Riuscita attuativa rispetto ai prog. Avviati	0,00	0,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02
Mortalità dei progetti finanziati	0,00	0,00	0,00	0,05	0,00	0,00	0,00	0,01

GAL VENEZIA ORIENTALE**SINTESI DEGLI OBIETTIVI E STRATEGIA PROPOSTA NEL PSL**Descrizione dello stato di avanzamento

Il GAL Venezia Orientale, Associazione senza scopo di lucro composta da 35 associati pubblici e privati, opera come Agenzia di sviluppo sui principali programmi comunitari, erogando servizi di assistenza tecnica formazione, cooperazione e ricerca di finanziamenti.

Il PSL “Dal Sile al Tagliamento” interessa 19 Comuni estesi sulle Province di Venezia, Treviso e Padova, ed ha un finanziamento complessivo pari a 3.851.380 euro di cui 3.174.000 euro per l’Asse 1 “sviluppo locale” e 677.380 euro per l’Asse 2 “cooperazione” (oltre a 86.527 euro di fondi aggiuntivi, come da simulazione effettuata dalla Regione Veneto).

L’obiettivo del Piano, che interviene in un’area fortemente caratterizzata da vie d’acqua che avvicinandosi al mare si connettono con una rete di lagune, di canali e di idrovie, è quello di sviluppare un “corridoio verde” attraverso una serie di “percorsi” che permettano la fruizione e la conoscenza del territorio dell’entroterra veneziano e trevigiano, puntando su una mobilità lenta e compatibile.

In risposta al primo bando di selezione per l’attuazione delle 8 azioni della sezione 1 del PSL sono pervenuti complessivamente n.51 progetti, n.11 dei quali sono stati approvati e finanziati.

In risposta al secondo bando di selezione per l’attuazione delle 8 azioni della sezione 1 del PSL sono pervenuti complessivamente n.27 progetti, n.14 dei quali sono stati approvati e finanziati.

Complessivamente sono quindi pervenuti n.78 progetti, n.42 dei quali sono risultati ammissibili e 25 finanziati.

Di seguito si riporta uno schema riassuntivo sui risultati raggiunti per ciascuna azione del PSL:

azione PSL	Ambito PSL	Proced.	Progetti presentati 1° bando	Progetti approvati 1° bando	Progetti presentati 2° bando	Prog. approvati 2° bando	N° tot. progetti approvati	N° prog. previsti
1. Nuovi servizi	Sezione 1	Bando	2	1	0	0	1	≥8
2. Organizzare il territorio	Sezione 1	Bando	7	2	4	1	3	≥4
3. Patrimonio culturale	Sezione 1	Bando	6	2	5	3	5	3 ÷ 9
4. Iniziative culturali	Sezione 1	Bando	7	2	3	0	2	≤ 3
5. Risorse naturali	Sezione 1	Bando	6	1	3	2	3	3 ÷ 9
6. Turismo in	Sezione 1	Bando	6	1	4	4	5	4 ÷ 20

azienda agricola								
7. Offerta turistica	Sezione 1	Bando	4	0	2		0	4 ÷ 7
8. Itinerari	Sezione 1	Bando	13	2	6	4	6	3 ÷ 9
9. Gestione del PSL	Sezione 1. Regia diretta GAL						1	1
10. Comunicazione PSL	Sezione 1. Nuova azione (da approvare) con 87% fondi aggiuntivi (simulazione Regione Veneto 86.527) a regia diretta GAL						Da avviare	1
Via Annia	Sezione 2. Progetto a regia GAL in convenzione						1	1
Linee Verdi	Sezione 2. Progetto a regia GAL in convenzione						1	1
Vie d'Acqua Nord Italia	Sezione 2. Progetto a regia GAL in convenzione						1	1
Interwood	Sezione 2. Progetto a regia GAL in convenzione						1	1

Dall'esame dell'attuazione del PSL e dei progetti in esso previsti si nota un pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati nella sezione 2 di cooperazione, in cui sono stati avviati, in qualità di GAL capofila, tutti i progetti di cooperazione approvati.

Nel 2005 andrà invece completata la selezione dei progetti nella sezione 1, tenendo conto che alle prime due aperture dei bandi di selezione si è registrato un forte interesse da parte degli operatori locali per alcune azioni (in particolare per l'azione n. 8 e la n. 6), rispetto ad esempio, alla n. 1 e alla n. 7. Nel 2005 il GAL Venezia Orientale opererà quindi con una terza riapertura dei bandi per la selezione di ulteriori progetti nell'ambito dell'azione 6 del PSL, mentre, per completare la rosa dei progetti di sviluppo locale della Sezione 1, individuerà dei progetti (finalizzati a completare il raggiungimento degli obiettivi del PSL e da attuarsi con procedura a regia GAL in convenzione o finanziando progetti già approvati, ma non finanziati alla seconda apertura per mancanza dei fondi) nelle azioni n. 2, 3, 4 e 8, rimodulando il piano finanziario del PSL.

I fondi aggiuntivi assegnati al GAL Venezia Orientale (stimati dalla Regione Veneto in 86.527 euro) verranno utilizzati (previa autorizzazione della Regione Veneto), per il 13% per aumentare la dotazione dell'azione 9 del PSL e per l'87% per una nuova azione (n. 10 "Comunicazione del PSL").

Venezia Orientale	COSTO COMPLESSIV O	SPESE PUBBLICHE							FONDI PRIVATI
		Totale	Sovvenzioni comunitarie		Amministrazioni nazionali				
			Totale	FEAOG	Totale	Stato	Regione	Altri	
1=2+9	2=3+5	3=4	4	5=6+7+8	6	7	8	9	
1. Strategie pilota di sviluppo rurale	4.501.000	3.174.000	1.587.000	1.587.000	1.587.000	1.110.900	476.100		1.327.000
<i>1.1 Utilizzazione di nuove tecnologie e nuovi know-how per prodotti e servizi</i>	400.000	300.000	130.000	130.000	170.000	119.000	51.000		100.000
<i>1.2 Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali, valorizzazione del paesaggio, delle risorse naturali e culturali</i>	1.130.000	811.000	435.500	435.500	375.500	262.850	112.650		319.000
<i>1.3 Valorizzazione dei prodotti locali</i>	400.000	200.000	60.000	60.000	140.000	98.000	42.000		200.000
<i>1.4 Piccole imprese, artigianato, turismo rurale e servizi zonali</i>	2.160.000	1.452.000	756.000	756.000	696.000	487.200	208.800		708.000
<i>1.5 Assistenza tecnica dei GAL</i>	411.000	411.000	205.500	205.500	205.500	143.850	61.650		0
2. Sostegno alla cooperazione fra territori rurali	903.173	677.380	338.690	338.690	338.690	237.083	101.607		225.793
<i>2.1 Cooperazione infraterritoriale</i>	769.840	577.380	288.690	288.690	288.690	202.083	86.607		192.460
<i>2.2 Cooperazione transnazionale</i>	133.333	100.000	50.000	50.000	50.000	35.000	15.000		33.333
TOTALE PROGRAMMA	5.404.173	3.851.380	1.925.690	1.925.690	1.925.690	1.347.983	577.707		1.552.793

Spesa Ammissibile = Totale Spese Pubbliche (colonna 2)

MISURA	COD. UE	TIP. PROGETTO	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	PREVISTI	REALIZZATI
1.1 azione a) Nascita di prodotti e servizi che includono le specificità locali						
	163	STUDI PER L'INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE ECOCOMPATIBILI	Progetti	N	1	0
1.1 azione b) Nuove metodologie organizzative a livello locale						
	163	MARKETING TERRITORIALE	Studi	N	3	2
1.2 azione b) aiuti per la creazione e la diffusione culturale connesse allo sviluppo rurale						
	354	CAMPAGNE PROMOZIONALI (UE 354)	Progetti	N	3	1
1.2 azione c) Protezione, recupero e valorizzazione delle risorse naturali e dei paesaggi						
	1312	POTENZIAMENTO STRUTTURE DI FRUIZIONE	Aree valorizzate	N	2	0
1.3 azione c) diversificazione delle produzioni agricole e delle attività degli agricoltori						
	1307	INV. DIRETTI IN AZ. AGRICOLE ATTIVITA' RICREATIVE/AMBIENTALI	Aziende Beneficarie	N	2	0
	1307	INV. DIRETTI IN AZIENDE AGRICOLE PER AGRITURISMO	Aziende beneficiarie	N.	3	0
1.4 azione b) valorizzazione del patrimonio turistico rurale						
	171	CENTRI DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA (UE171)	Centri	N	1	0
	1306	RIQUALIFICAZIONE DI CENTRI BORGHI RURALI	Centri	N	2	0
	1312	CENTRI DIVULGATIVI, LABORATORI AMBIENTALI, MUSEI	Centri	N	1	0
	1312	RECUPERO E SISTEMAZIONE SENTIERI	Sentieri	MI	29147	0
	171	STRUTTURE PER ATTIVITA' TURISTICHE (UE171)	Strutture	N	1	0
1.5 azione b) funzionamento del GAL						
	1305	ATTIVAZIONE STRUTTURA ORGANIZZAZIVA SEDI	Sedi	N	1	1
2.1 cooperazione infraterritoriale						
	163	STUDI PER L'INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE ECOCOMPATIBILI	Progetti	N	2	2
	1306	STUDI, CENSIMENTI, E REALIZZAZIONE BANCHE DATI	Progetti	N	2	1
	171	STRUTTURE PER ATTIVITA' TURSITICHE	Strutture	N.	5	0
2.2 cooperazione transnazionale						
	1304	CAMPAGNE INFORMATIVE/DIVULGATIVE/PROMOZIONALI	Progetti	N	3	3

FASI PROCEDURALI	MISURA 1.1	MISURA 1.2	MISURA 1.3	MISURA 1.4	MISURA 1.5	MISURA 2.1	MISURA 2.2	TOTALE
N° domande di contributo presentate ai GAL	13	19	10	36	1	3	1	83
N° operazioni ammissibili	6	7	5	19	1	3	1	42
N° operazioni approvate e/o finanziate	3	5	1	11	1	3	1	25
N° operazioni avviate	3	3	1	5	1	2	1	16
N° operazioni concluse	0	0	0	0	0	0	0	0
N° operazioni oggetto di rinuncia	0	0	0	0	0	0	0	0
N° operazioni oggetto di revoca	0	0	0	0	0	0	0	0
N° operazioni oggetto di sospensione	0	0	0	0	0	0	0	0
Programmato (contr. Pubblico)	300.000	811.000	200.000	1.452.000	411.000	577.380	100.000	3.851.380
Programmato (costo totale)	400.000	1.130.000	400.000	2.160.000	411.000	813.380	123.457	5.437.837
Impegni Pubblici	91.735,28	324.400	80.000	911.400	139.261	577.380	100.000	2.224.176
Impegni totali	131.945,6	627.952	200.000	3.286.964	139.261	813.380	123.457	5.322.960
Pagamenti Pubblici	28.563,2	49.524	-	531.101	139.261	35.565	15.778	799.792
Pagamenti totali	28.563,2	86.072	-	2.043.906	139.261	49.833	18.775	2.366.411
Capacità progettuale	0,46	0,37	0,50	0,53	1,00	1,00	1,00	0,51
Capacità decisionale (impegni pubblici /progr. pubblico)	0,31	0,40	0,40	0,63	0,34	1,00	1,00	0,58
Efficienza attuativa	1,00	0,60	1,00	0,45	1,00	0,67	1,00	0,64
Riuscita attuativa rispetto ai prog. Approvati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riuscita attuativa rispetto ai prog. Avviati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mortalità dei progetti finanziati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

6 VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA

6.1 Descrizione generale delle attività di valutazione del programma.

Il Capitolato d'oneri per l'aggiudicazione del servizio di valutazione intermedia del Programma è stato approvato con DGR n. 2374 del 09.08.2002. In seguito alla procedura di selezione delle offerte tecniche pervenute, l'incarico è stato assegnato a GRETA Associati. La Convenzione tra Regione e GRETA Associati è stata firmata il giorno 30.12.2002 presso la sede della Direzione Programmi Comunitari.

Nel mese di febbraio 2003 GRETA Associati ha presentato all'Autorità di Gestione la proposta del Disegno di valutazione, frutto della collaborazione tra valutatore e Autorità di Gestione stessa, da interpretarsi come struttura flessibile, soggetta a modifiche ed integrazioni sulla base delle esigenze emergenti e del grado di coinvolgimento degli stakeholder nel corso di attuazione del Programma. Il Disegno di valutazione oltre ad identificare le diverse fasi del processo valutativo, recepisce il questionario valutativo comune e definisce il questionario specifico previsti dalle *Linee guida per la valutazione dei Programmi Leader +* della Commissione europea.

In conformità al calendario definito nel Capitolato d'oneri e nella Convenzione e alle date di riferimento di ciascun rapporto concordate nel corso della riunione tenutasi il giorno 10 marzo 2003 presso la Direzione Programmi Comunitari, nel corso del 2004 GRETA Associati ha consegnato all'Autorità di Gestione i seguenti rapporti:

Scadenza	Rapporto	Riferito al
30.04.2004	Terzo sintetico	31.12.2003
31.12.2004	Quarto Sintetico	30.09.2004

Tra valutatore e Autorità di Gestione si è instaurato un rapporto di collaborazione continuo e diretto, che ha consentito il trasferimento di informazioni e conoscenze e garantito una valutazione utile. Il valutatore, inoltre, si è confrontato costantemente con l'Autorità Ambientale della Regione Veneto, al fine di pervenire ad un'adeguata considerazione delle potenzialità e degli effetti positivi/negativi del programma sull'ambiente.

La strategia di valutazione si è articolata in termini esplorativi. L'indagine di approfondimento ha operato per mezzo di contatti diretti con i rappresentanti dei GAL (in occasione di incontri organizzati dall'AdG e/o da Veneto Agricoltura), la compilazione da parte dei GAL di un questionario (relativo alle fasi di elaborazione e di prima attuazione del programma) ed una serie di interviste con presidenti e direttori di diversi GAL (Terre Basse, Alto Bellunese, Patavino, Polesine e Venezia Orientale). L'indagine si è articolata cercando di approfondire dapprima differenti situazioni partenariali, in termini non soltanto geografici, ma, soprattutto, gestionali-strategici. Questi incontri sono stati inoltre un'occasione per presentare una scheda per il rilevamento delle informazioni ambientali relative ai singoli progetti, elaborata in collaborazione con l'Autorità Ambientale. Lo schema è stato

sottoposto ai GAL stessi, per reperire le informazioni necessarie alla valutazione e chiarire le modalità e i tempi di trasferimento delle stesse. Il documento, inoltre, ha permesso di comprendere le domande di valutazione dei GAL e di identificare eventuali altri attori interessati.

Nel mese di dicembre 2004 ha avuto luogo un incontro con due GAL sufficientemente diversi (Venezia Orientale e GAL Prealpi e Dolomiti) e con l'Autorità di Gestione al fine di approfondire la rilevabilità e la significatività degli indicatori dei Questionari Valutativi, a partire da una lista orientativa degli stessi. Questo incontro ha costituito una necessaria premessa per il prossimo approfondimento del processo di valutazione per mezzo di indagini ancor più interattive ed analitiche con i singoli GAL.

6.2 Descrizione del modo in cui sono state recepite le indicazioni risultanti dalle attività di valutazione.

I risultati della valutazione evidenziano come il programma, nonostante l'iniziale rallentamento dovuto al protrarsi dei tempi di concertazione con la Commissione europea, dimostri delle buone performance sia per quanto riguarda i meccanismi di attuazione che per quanto riguarda lo stato di avanzamento finanziario e procedurale (cfr. rapporti di valutazione). I vincoli di rendicontazione alla Commissione europea dell'annualità 2001 entro il 20.10.2003 sono stati rispettati.

La distribuzione delle risorse tra le misure/azioni dell'Asse 1 secondo quanto indicato dai GAL e l'ammissione a contributo dei progetti di cooperazione per l'Asse 2 hanno implicato la necessità di un aggiornamento del Piano finanziario per misura del CdP. Nel dettaglio hanno ottenuto un gradimento inferiore alle previsioni le misure 1.2 e 1.3. Nel caso della misura 1.3 i motivi sono forse riconducibili ad una minore frequenza nelle scelte strategiche dei GAL del tema catalizzatore cui la misura fa riferimento. Il successo del tema relativo alla valorizzazione delle risorse naturali e culturali, invece, avrebbe dovuto incentivare il ricorso alla misura 1.2, dove il fattore limitante è rappresentato piuttosto dalla tipologia dei progetti finanziati e dei beneficiari (si tratta infatti di progetti di valorizzazione del territorio, gestiti spesso da enti pubblici). Al contrario, la misura 1.4 raggiunge una quota superiore di 12,5 punti percentuali sulla spesa pubblica per l'Asse 1 rispetto all'ipotesi iniziale di distribuzione del CdP, suggerendo un significato rilevante degli interventi nel settore privato. Non va comunque dimenticato che la misura 1.4 prevede anche un'azione destinata alla valorizzazione del patrimonio turistico rurale, fortemente connessa al tema catalizzatore più diffuso. Aumenta anche la dotazione per la misura 1.1, che i GAL considerano fondamentale nella componente dell'azione b) destinata a sostenere nuove metodologie organizzative a livello locale. Per quanto riguarda i progetti di cooperazione, invece, la distribuzione delle risorse tra progetti infraterritoriali e transnazionali è rispettivamente del 58% e 42% contro le previsioni del 70% e 30%.

La valutazione della strategia regionale e dei PSL rispetto agli obiettivi generali del programma, alle specificità del metodo e alle caratteristiche del territorio è positiva.

Lo stato di attuazione a livello locale è diversificato, ma non si segnalano particolari criticità. I suggerimenti avanzati in precedenza sono stati sostanzialmente accolti

I risultati delle attività di valutazione sono in primo luogo trasmessi alle autorità competenti, ai GAL e a tutti gli altri attori interessati. In questo quadro l'AdG ha condiviso le conclusioni del valutatore e si è dimostrata sempre pronta a recepirne i suggerimenti. I GAL risultano collaborativi e il valutatore sottolinea il progressivo rafforzamento di quantità e qualità delle relazioni nel corso della costruzione dei rapporti sintetici di valutazione.